ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 10 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3499

La seconda Conferenza della tavola rotonda
avrà luogo in autunno a Londra o a Simla

LONDRA, 9

L'interesse per la questione indiana è sempre vivissimo in questi circoli. Il Ministro per l'India Benn, ha dichiarato questa sera alla Camera dei Comuni che il Governo spera di essere in grado di fare quanto prima delle dichiarazioni circa la continuazione dei lavori della Conferenza della tavola rotonda.

La vendita delle stoffe

Il Ministro è stato fatto segno a parecchie interrogazioni da parte dei deputati di tutti i partiti, desiderosi di avere schiarimenti su questa e su quella questone relativa all'accordo concluso fra Gandhi e Lord Irwin. Il Ministro ha risposto che i Principi indiani e i loro sindacati autonomi non sono stati consultati durante i negoziati svoltisi fra Gandhi e il Vicerè. I diritti e tutte le prerogative dei Principi non hanno nulla a che vedere col recente accordo intervenuto a Nuova Delhi. L'attenzione del Ministro è stata poi richiamata sull'ambiguità esistente circa la continuazione o meno del boicottaggio economico, ma egli si è schermito dal rispondere specificatamente, dicendo che non sarebbe opportuno in questo momento addentrarsi in troppi particolari relativi ai termini dell'accordo che sono stati letti alla Camera.

I dispacci da Bombay informano che in conseguenza dell'accordo, il veto sulla vendita dei tessuti stranieri nei mercati di Bombay è stato revocato oggi e i mercanti sono stati autorizzati a smaltire i loro depositi di tessuti. I negozi sono stati aperti, ma poco dopo davanti ad essi si sono verificate delle zuffe. Gli affari sono stati intralciati e, sopraggiunta la polizia, coloro che avevano predicato il boicottaggio e impedito il libero svolgimento della compravendita, hanno ostentato di non essere al corrente dei mutati sistemi di boicottaggio.

Parecchi membri del Congresso nazionalista hanno visitato il mercato delle stoffe ed hanno consigliato i volontari a desistere da ogni proposito di ostracismo.

Gandhi atteso a Bombay

A Bombay si attende con impazienza l'arrivo di Gandhi, il quale dovrà regolare definitivamente la questione del cosiddetto boicottaggio pacifico dei tessuti stranieri. Gandhi è partito ieri sera da Nuova Delhi dopo avere preso congedo dal Vicerè. Intanto in India quanto in Inghilterra i vari partiti si sbizzarriscono ora ad interpretare dal proprio punto di vista i punti oscuri dell'accordo. Nei circoli londinesi viene attentamente seguito il programma degli estremisti indiani. I conservatori mettono in particolare rilievo come gli estremisti considerino il patto di pace concluso fra Lord Irwin e Gandhi come una semplice tregua e si preparino per le future battaglie.

Prima della seconda Conferenza della tavola rotonda, che si terrà forse in India e alla quale parteciperà la delegazione nazionalista capeggiata da Gandhi, che dovrà riunirsi a Karachi, il Congresso nazionalista panindiano, e Gandhi con la sua influenza personale e con il suo ascendente sui congressisti, riusciranno a dominare gli estremisti e far trionfare la tesi pacifista? I conservatori ne dubitano e fanno notare che anche negli ultimi giorni, malgrado l'intesa di boicottaggio pacifico, gravi e sanguinosi incidenti sono avvenuti a Bombay e altrove, dovuti alla propaganda non del tutto pacifica esplicata dai nazionalisti contro l'uso delle stoffe estere.

Per quanto riguarda il lato economico della questione e le speranze degli industriali e dei commercianti britannici in un rapido ripristino delle condizioni normali di affari, Gandhi stesso si è affrettato a smorzare i precipitati entusiasmi. Parlando con i giornalisti delle relazioni commerciali fra l'Inghilterra e l'India, egli ha dichiarato di non credere che l'esportazione di cotone dal Lancashire possa raggiungere il livello che aveva toccato prima della disobbedienza civile.

La conferenza indiana

Ogni indiano si fa un dovere di ridurre al minimo i suoi bisogni in fatto di tessuti stranieri e poi l'India produce oggi, nei suoi opifici, i quantitativi di stoffe sufficienti per il consumo nazionale.

Circa la convocazione della seconda Conferenza della tavola rotonda, sembrerebbe che il Ministro per l'India Benn avesse suggerito l'idea di tenere la Conferenza a Londra nel prossimo autunno. Il clima torbido di Delhi nel mese di maggio non è il più indicato per una Commissione di personalità inglesi necessariamente attempate, che dovranno svolgere un intenso lavoro in seno alle diverse Commissioni. Il Governo reputerebbe indispensabile la presenza del Lord Cancelliere Shankey in India come capo della delegazione britannica, ma questi attualmente si trova sotto cura, e i suoi medici lo avrebbero sconsigliato ad un così lungo viaggio. D'altronde ragioni non indifferenti si opporrebbero ad una lunga assenza del Lord Cancelliere da Londra.

Il Governo dell'India invece sarebbe assai desideroso di vedere riunirsi la seconda Conferenza della tavola rotonda e avrebbe indicato Simla come sede della riunione. Simla è la capitale estiva ed è situata ad oltre 2000 metri sul livello del mare, fra i monti che formano la catena dell'Himalaya. Si desidererebbe che la Commissione che sarà formata di numerosi membri rappresentasse anche il pensiero dei tre partiti politici inglesi: conservatori, liberali e laburisti.

A questo proposito procede attivissimo lo scambio di dispacci e di rapporti fra il Vicerè, il Governatore Generale e il Ministro indiano a Londra.

Fra ieri e oggi sono stati liberati altri cinquemila prigionieri politici, fra quali molti influenti membri dell'agitazione indiana. Nella prigione ove era rinchiuso Gandhi ormai non è trattenuto più alcun detenuto politico. A Delhi si sono svolti numerosi cortei che muoveranno incontro ai liberati offrendo loro frutta e ghirlande di fiori.

Le condizioni di Snowden

LONDRA, 9

La malattia del Cancelliere Snowden sembra fare il suo corso ed un bollettino medico di questa sera dice che le condizioni del paziente rimangono stazionarie. Egli ha trascorso una notte buona e il suo polso e la temperatura sono normali. Si prevede però che egli dovrà tenere il letto per qualche settimana.

Nei circoli ministeriali si spera che Snowden possa essere in grado di fare la sua attesa esposizione finanziaria al Parlamento il giorno 14 o il 21 dell'aprile prossimo.

Verso la composizione definitiva
delle controversie greco-bulgare

SOFIA, 9

I giornali sono informati che altri passi sono stati fatti dal Ministro inglese Watelow, sempre in merito alla liquidazione delle pendenze greco-bulgare. Sembra che il Governo inglese abbia tenuto a manifestare ripetutamente il suo interessamento, sollecitando i due Governi ad una più rapida procedura per la composizione definitiva della complessa questione. Le laboriose trattative finora condotte avrebbero già dato promettenti risultati. Vari compromessi sarebbero stati raggiunti. Solo alcuni punti controversi si frapporrebbero al generale accordo, verso i quali Sofia ed Atene mostrerebbero un atteggiamento ancora intransigente. Secondo quanto ha esposto Buroff alla Commissione parlamentare degli Affari Esteri, le questioni controverse si limiterebbero a due, e cioè a quella greca circa le rivendicazioni per gli avvenimenti di Ankialo che la Bulgaria non vuole riconoscere, dato che essi rimontano al 1906, ed a quella bulgara relativa alle dichiarazioni dei 6000 emigrati bulgari dalla Grecia in merto agli accordi stabiliti per la liquidazione dei beni in occasone dello scambio delle popolazioni. Questa questione la Grecia vorrebbe fosse risolta mediante l'arbitrato, mentre il punto di vista bulgaro rileva che essa comporterebbe un'altra procedura giuridica. Secondo le ultime notizie, anche nelle suddette due ultime questioni si sarebbero fatti passi innanzi. Si ritiene perciò che l'accomodamento definitivo non potrà essere lontano.

Più energica azione bulgara
alla prossima Conferenza balcanica

SOFIA, 9

La *Prasdnicni Vesti* pubblica che la delegazione bulgara nominata in occasione della Conferenza per l'Unione balcanica è stata interamente ricostituita. I nuovi delegati eletti sono stati scelti tra i rappresentanti delle varie organizzazioni degli emigrati della Macedonia, della Tracia, della Dobrugia e delle terre occidentali. Secondo il giornale, tale cambiamento è stato imposto da varie ragioni di ordine politico.

Sembra così che la nuova delegazione bulgara intenda assumersi alla prossima Conferenza balcanica indetta a Costantinopoli la missione di difendere più energicamente i diritti delle minoranze e sostenere altresì la revisione del Trattato di Neuilly, come condizione indispensabile per il raggiungimento di una valida pace nei Balcani.

La *Prasdnicni Vesti* aggiunge che nel caso che dette due questioni non vengano poste all'ordine del giorno della Conferenza, la delegazione bulgara abbandonerà i lavori.

Improvvisa destituzione del Governatore
della Banca nazionale romena

BUCAREST, 9

Il giornale *Dimineata* pubblica questa sera in un'edizione straordinaria la notizia che il Governatore della Banca nazionale romena, Burilleanu, è stato deposto dalla sua carica e che a suo successore è stato nominato il Sottosegretario di Stato Angelescu. L'allontanamento di Burilleanu viene motivato col fatto che egli ha cercato di sabotare le trattative parigine per un prestito alla Romania.

Come si ricorderà, la Banca di Francia esigeva la presenza per altri tre anni presso la Banca nazionale romena, di un suo consulente tecnico. Ieri Burilleanu ricevette dalla Banca di Francia un telegramma di compiacimento per il raggiunto accordo sulla spinosa questione. Burilleanu rispose seccamente che di nessun accordo egli era a conoscenza. Di questo telegramma, che avrebbe potuto compromettere la conclusione del prestito, Mironescu ha informato il Sovrano, il quale ha disposto per l'immediata destituzione del Burilleanu.

La delegazione ungherese
alla Conferenza del grano

BUDAPEST, 9

Alla Conferenza internazionale del grano che si riunisce a Roma il giorno 23 marzo, l'Ungheria sarà rappresentata dal Ministero degli Esteri conte Giulio Karoly e dal Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura conte Giorgio Pronay, in rappresentanza del Ministro. Li accompagneranno alte personalità e numerosi esperti.

Gli S. U. non parteciperanno

WASHINGTON, 9

Il Governo degli Stati Uniti ha declinato l'invito ricevuto di partecipare alla Conferenza internazionale del grano che si inizierà come è noto a Roma il 26 corrente. (*United Press*).

Come sarà celebrato
il XII annuale dei Fasci

ROMA, 9

Il Direttorio del Partito nazionale fascista, in omaggio alla deliberazione del Gran Consiglio del Fascismo, ha impartito le seguenti disposizioni per il 12.o annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, che sarà celebrato in tutta Italia domenica 22 marzo, per evitare la sospensione del lavoro nella giornata di lunedì 23, considerata di solennità civile.

1) Nelle sedi dei Fasci o dei gruppi rionali avranno luogo le assemblee celebrative. La celebrazione sarà fatta dal segretario politico o dal fiduciario. All'assemblea parteciperanno gli iscritti ai Fasci giovanili di combattimento di ciascun Comune. 2) Ai fascisti di piazza San Sepolcro sarà riservato il posto nel gruppo delle Autorità. 3) Gli edifici pubblici saranno imbandierati ed illuminati. 4) Dalle ore diciotto alle diciotto e trenta le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. 5) Nella serata, a cura dei comandanti provinciali dei Fasci giovanili di combattimento saranno eseguite delle fiaccolate, previ accordi coi segretari politici delle Federazioni provinciali, ai quali è affidata la direzione delle manifestazioni. 6) Nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D. 7) Durante la giornata sarà indossata la camicia nera con decorazioni o l'alta uniforme.

Disposizioni speciali per Roma: Alle 10 nel Colosseo saranno consegnati il labaro al comando generale dei Fasci giovanili di combattimento e i gagliardetti ai Fasci giovanili della Federazione dei combattenti. L'adunata dei Fasci giovanili di combattimento avrà carattere provinciale. Le assemblee celebrative saranno effettuate nella serata per consentire ai giovani fascisti di parteciparvi.

La Corporazione del commercio
convocata per l'esame dei prezzi

ROMA, 9

Il Ministro delle Corporazioni on. Bottai ha convocato per domani la Corporazione del commercio per sottoporre al suo esame la questione della vendita e della composizione dei prezzi al dettaglio.

All'assemblea della Confederazione del commercio che ha avuto luogo domenica, l'on. Lantini che è stato, come abbiamo riferito, rieletto presidente confederale, ha passato in rassegna il lavoro compiuto dall'organizzazione nei suoi primi quattro anni di esistenza, la vasta opera d'inquadramento di oltre 400.000 commercianti, l'organizzazione territoriale e di categoria, la formazione dei primi quadri di dirigenti, lo studio dei problemi economici e sindacali.

Chiudendo il suo discorso l'on. Lantini ha affermato che, considerate con sguardo sereno e volto all'avvenire, le non facili vicende attraverso le quali è passato in questi ultimi tempi il commercio nazionale appaiono destinate a giovare al commercio stesso ed a tutta l'economia italiana nel suo complesso. Esse gioveranno al commercio nazionale poichè hanno dimostrato la necessità di sempre meglio inserire le sue attività nel quadro e secondo le esigenze della economia nazionale, e gioveranno a questa poichè il processo di chiarificazione in corso non può a meno di dimostrare al Paese tutta l'importanza della funzione commerciale e la necessità urgente di stimolare il perfezionamento e lo sviluppo non già con le critiche improvvisate e negative, ma con la collaborazione attiva di tutti i settori dell'economia e attraverso lo studio e la realizzazione di proposte positive.

L'attuale momento poi, ha concluso l'on. Lantini, è di estremo interesse. Come ha già annunciato il Duce sin dallo scorso autunno, veramente stiamo per lasciare alle spalle la notte poichè segni dubbi di ripresa si affacciano all'orizzonte. Il commercio italiano si prepara con lo studio e la fatica alle imprese che lo attendono per il bene della Patria, il cui prestigio internazionale proprio in questi giorni ha avuto così grande riconoscimento.

Si è proceduto infine alla nomina del Consiglio confederale di cui, come è noto, fa parte anche l'on. Giovanni Banelli, presidente dei Magazzini Generali e della Federazione provinciale fascista di Trieste.

Le visite del Ministro Acerbo
alle organizzazioni fasciste di Tripoli

TRIPOLI, 9

Il Ministro dell'Agricoltura Acerbo e le rappresentanze del Senato, della Camera, del Partito, del Governatorato di Roma si sono recati a rendere omaggio al monumento dei Caduti. Erano ad attenderli il Podestà, il Direttorio federale, i rappresentanti delle associazioni di guerra e tutte le autorità. Il Ministro e le rappresentanze hanno deposto corone.

Dopo la visita al monumento ai Caduti il Ministro Acerbo e le rappresentanze si sono recati alla Casa del Balilla, ove si erano riunite le organizzazioni giovanili. Dopo aver proceduto alla visita dei vari ambienti dell'edificio, il Ministro ha assistito ad alcuni assalti di scherma tra Avanguardisti e agli esercizi ginnastici eseguiti da Balilla e Piccole Italiane. Lasciando la Casa del Balilla il Ministro s'è felicitato coi dirigenti per la perfetta organizzazione. S. E. Acerbo, sempre accompagnato dal Governatore e dalle rappresentanze, risalito in automobile, ha compiuto un lungo giro attraverso le oasi circostanti e la zona di Tagiura visitando le fornaci Sghedeida, ove ferve l'opera di valorizzazione agricola. S. E. Acerbo si è recato poi a visitare la Casa del Fascio, dove si trovavano riuniti i fascisti, gli ufficiali della Milizia, i Fasci giovanili, gli inscritti al G. U. F. e i rappresentanti le organizzazioni fasciste, che hanno salutato l'ingresso del Ministro con poderosi alalà all'indirizzo del Duce e del Fascismo. S. E. Acerbo ha tenuto ai fascisti un breve discorso salutato a grandi acclamazioni.

Un accordo navale concluso
fra Russia e Turchia

ANKARA, 9

Il Ministro degli Esteri, Tevfik Ruschdi Bey e l'Ambasciatore della U. R. S. S., allo scopo di addivenire ad una limitazione degli armamenti navali nel Mar Nero, hanno firmato un protocollo nel quale le due alte parti contraenti, partendo dai principi essenziali contenuti nel trattati del 17 dicembre 1925 e nel protocollo del 17 dicembre 1929, aspirando ad un consolidamento delle relazioni pacifiche amichevoli fra di esse essendo fermamente convinte che la sola garanzia solida di pace duratura è nella riduzione effettiva di ogni genere di armementi esistenti e per testimoniare la loro aspirazione incrollabile di proseguire anche per l'avvenire i loro sforzi tesi alla realizzazione della riduzione mondiale degli armamenti, giudicano desiderabile, per dare una nuova prova della fiducia reciproca così felicemente stabilita tra i due Paesi, di completare l'art. 2 del protocollo 17 dicembre 1929 col reciproco impegno seguente:

Nessuna delle alte parti contraenti metterà più in cantiere nessuna unità navale di combattimento destinata a rafforzare la sua flotta del Mar Nero o nei mari contigui, nè ordinerà la costruzione di tali unità nei cantieri stranieri, nè metterà in atto qualsiasi altra misura che abbia per effetto di aumentare la composizione attuale della sua flotta di guerra nei mari suddetti, senza prevenirne l'altra parte sei mesi prima. Il presente protocollo complementare sarà ratificato e da tale momento diverrà parte integrale del protocollo del 17 dicembre 1929.

La sentenza contro i menscevichi
Condanne da dieci a cinque anni

MOSCA, 9

Il processo dei menscevichi si è chiuso con la condanna di sette imputati a dieci anni di reclusione, di quattro a otto anni e di tre a cinque anni.

Tutti gli imputati hanno ascoltato la sentenza con la massima calma e hanno immediatamente interposto appello contro la condanna che, oltre alla reclusione, reca per tutti la privazione dei diritti civili. (*United Press*).

I danni del terremoto in Macedonia
Intere zone devastate - Limitato numero di vittime

BELGRADO, 9

Anche questa sera la capitale jugoslava attende con ansia il giungere di nuovi particolari dalle zone terremotate. Le notizie che si hanno però, non sono molte nè confortanti. A quanto si annuncia, il Governo ha deciso quest'oggi che i soccorsi alle popolazioni colpite dal disastro tellurico siano prestati unicamente a spese dello Stato. Sono quindi proibite sottoscrizioni pubbliche tanto all'interno come all'estero.

La Regina Maria di Jugoslavia, che compiva un viaggio lungo le coste dalmatiche col nuovo piroscafo di lusso jugoslavo, al cui battesimo aveva presenziato qualche giorno fa, ha interrotto il viaggio a Cattaro non appena ebbe notizia della catastrofe, ed ha fatto direttamente ritorno a Belgrado.

Questa sera i giornali comunicano da Udovo che il terremoto ha causato numerosissimi morti ed ha provocato ingenti danni. Il traffico ferroviario è tutt'ora interrotto sulla linea Demir-Kapu-Gevgeli.

Re Alessandro sul posto

Re Alessandro, accompagnato dal Presidente del Consiglio Zivkovic, è giunto quest'oggi sui luoghi colpiti e in diverse località ha assunto personalmente la direzione dell'opera di soccorso, distribuendo alla popolazione sussidi in denaro. Anche il bano della provincia di Skoplje dirige l'azione di soccorso. Siccome il traffico ferroviario fra Salonicco e Skoplje è interrotto a causa delle frane cadute sulla linea ferroviaria, l'Orient Express si trova tuttora su territorio greco.

Gli edifici delle stazioni di Strumiza e Udovo sono completamente distrutti, così pure quello di Valandovo. In quest'ultima località sono crollate anche la scuola e l'edificio comunale. Tutte le case costruite in questi ultimi anni dai colonizzatori provenienti dalla Bosnia, dall'Erzegovina e dalla Slavonia sono ridotte a cumuli di rovine. Nelle località di Karageorgevo e Sirovo nemmeno una casa è rimasta intatta. In questi paesi, che sono fra i maggiormente colpiti, il numero dei morti ascende a ventisei, quello dei feriti gravi ad ottanta. A Sirovo è crollata anche la casa della famiglia Grzevic e, in seguito al crollo, tutti e nove i componenti della famiglia hanno trovato la morte.

Le regoni terremotate sono completamente tagliate fuori dal mondo a causa dell'interruzione delle linee telefoniche e telegrafiche. Bisognerà attendere parecchi giorni prima che si possa stabilire con esattezza il bilancio della sciagura. Le sofferenze delle popolazioni di alcune regioni colpite sono aggravate dalla mancanza d'acqua, dovuta all'interramento dei pozzi in seguito allo scuotimento del terreno. In altre cade una pioggia torrenziale che aumenta la sofferenza dei senza tetto. Di più i territori colpiti sono minacciati dallo spettro della fame. La popolazione è fuggita in massa dalla regione colpita.

59 morti, 150 feriti gravi

A Belgrado sono giunti 1500 fuggiaschi che, a causa dei rigori dell'inverno, hanno patito l'incredibile durante il viaggio. Qui si attendono con ansia informazioni particolareggiate dalla Macedonia, mentre si apprestano febbrilmente nuovi treni di soccorso.

Secondo informazioni del direttore dell'Istituto meteorologico di Belgrado, si prevede tutta una nuova serie di movimenti tellurici nella regione vulcanica della Serbia meridionale. A causa dello spostamento tellurico verificatosi in Macedonia, si sono registrati alcuni strani fenomeni, come la formazione di fonti d'acqua calda e di enormi crepacci nel terreno.

La popolazione delle zone terremotate si è accampata all'aperto nelle tende improvvisate. Nessuno si azzarda a ritornare nemmeno in quelle case che sono rimaste intatte. La città di Gevgeli sembra trasformata in un accampamento militare. I cittadini più facoltosi vorrebbero abbandonare la città, ma devono pernottare nei vagoni ferroviari finchè la linea non sarà ristabilita. A causa del terremoto, presso Gevgeli si sono formate due sorgenti d'acqua calda.

Da alcune località si annuncia che gli animali domestici, poco prima della catastrofe, sono stati presi da un'inquietudine eccezionale. Specialmente i cani urlavano disperatamente. Nei circoli ufficiali si definiscono esagerate tutte le notizie diramate all'estero specialmente da agenzie senza scrupoli sul numero dei morti. Informazioni fornite da testimoni oculari assicurano che i morti accertati ascendono a 59 e i feriti gravi a 150. La maggior parte delle vittime si è avuta nel distretto di Gevgelj.

La notte scorsa e questa mattina si sono verificate altre scosse, tutte però di lieve entità.

Nuove scosse in Grecia

ATENE, 9

Nella Macedonia sono state avvertite oggi nuove scosse di terremoto particolarmente forti a Florina e ad Edsa, dove numerose case sono rimaste danneggiate. Parecchi abitanti dei villaggi di Cavalari, Mouries e Doiran sono rimasti feriti. Nei detti tre villaggi già 300 case sono crollate e 600 rimaste danneggiate per effetto del movimento sismico di ieri, domenica.

La linea internazionale della ferrovia Simplon - Orient ha riportato gravi danni nel tracciato presso la frontiera greco-jugoslava. Le riparazioni richiederanno una settimana di tempo ed intanto le comunicazioni rimarranno sospese. (United Press).

Moti tellurici nel Giappone
Leggeri danni - Nessuna vittima

TOKIO, 9

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita a Hakodate nell'isola di Hokkaido. La stessa scossa è stata avvertita anche a Tokio dove gli abitanti si sono assai allarmati. Tuttavia i danni finora risultano insignificanti e non si ha notizia di alcuna vittima. (*Radio Stefani*).

Bufera di neve a Londra
La navigazione paralizzata nella Manica

LONDRA, 9

Notizie giunte da varie provincie dicono come la nevicata sia stata abbondante in generale in tutta la Granbretagna. La neve e il forte vento hanno prodotto danni alle linee telefoniche interprovinciali e intercontinentali e le comunicazioni hanno dovuto più volte essere sospese. A Londra l'abbondanza di neve ha paralizzato fortemente il traffico ed ha dato molto da fare agli agenti. Centinaia di cavalli sono scivolati hulle strade asfaltate e coperte di neve, causando ingorghi alla circolazione.

Per le strade della metropoli si sono avuti a deplorare moltissimi feriti in seguito a cadute. Si registrano anche numerosi casi di persone morte per assideramento.

Le notizie che giungono dai centri marittimi sono ancora più gravi. La navigazione nella Manica è fermata da una tormenta di neve che toglie la vista. I battellieri dei battelli-faro dicono che la burrasca era così intensa che l'occhio non poteva distinguere neppure per la lunghezza del battello stesso. Nel distretto di Dower la navigazione che da parecchi giorni subisce forti ritardi a causa dei venti, deve procedere con prudenza estrema. Il piccolo piroscafo di Londra, «Tern», è affondato a causa della burrasca nell'estuario dell'Humber.

Strade francesi ostruite da frane

MOUTIER, 9

In seguito al disgelo, all'infiltrazione delle acque e alle pioggie persistenti la strada nazionale Chambery-Aosta è stata tagliata e ostruita in parecchi punti da frane e crolli di terreno. Fra Aime e Bourg S. Maurizio la strada, che è tagliata a mezza costa, è stata in gran parte aperta da profondi crepacci. tezza. La circolazione è interrotta. Si temono valanghe in alta montagna.

Raffiche di neve si sono abbattute durante le ultime ventiquattro ore su tutta la regione della Saona e della Loira. La Saona è in piena e a Chalon ha raggiunto metri 5.75.

Eccezionali nevicate in Svizzera

GINEVRA, 9

Da tre giorni, in tutta la Svizzera nevica abbondantemente. Erano circa 50 anni che nel mese di marzo non si registravano nevicate così copiose. I treni subiscono dei forti ritardi; il servizio tranviario ha molto sofferto per l'ingombro della neve.

A Zurigo e nei dintorni la neve raggiunge l'altezza da 50 a 60 cm. Anche a Basilea, a Ginevra e nelle campagne circostanti la neve è caduta abbondantemente e continua tuttora a cadere.

Echi dell'accordo di Roma

Il testo sarà pubblicato domani

PARIGI, 9

Il Quai d'Orsay ha confermato quest'oggi che la pubblicazione del testo dell'accordo navale avrà luogo mercoledì nel pomeriggio. Per ragioni di convenienza diplomatica la comunicazione non potrà aver luogo prima delle 14.30 ora in cui il testo dell'accordo sarà presentato alla Camera dei Comuni.

Si aggiunge che, contrariamente a quanto si è prefisso finora, sarà comunicato il testo integrale dell'accordo e non un semplice riassunto. A quanto si sa, il documento consta di tre pagine dattilografate.

I rapporti fra Italia e Jugoslavia
Previsioni della stampa di Belgrado

BELGRADO, 9

Il *Vreme*, nella sua rubrica settimanale di politica estera, commentando l'accordo navale, osserva che ora si aprono nuove vie per ulteriori accordi fra la Francia e l'Italia, specialmente circa la questione di Tunisi e le regolazione dei confini della Libia in favore dell'Italia. Accennando all'inquietudine che ha suscitato in Germania il fatto di avere l'Italia acceduto al Patto di Londra, il giornale nota che la posizione della Germania è notevolmente indebolita, non potendo essa ormai più contare sull'Italia alla Conferenza generale del disarmo. Il *Vreme* conclude che l'accordo influirà specialmente sui rapporti della Jugoslavia con la sua grande vicina d'occidente. I nostri intimi e intensi legami economici con l'Italia, dice il giornale, ci inducono a cercare con essa un accordo politico, nell'interesse della pace europea.

Sempre sull'argomento dell'accordo navale, il *Trgovinski Glasnik* nota che, da Locarno ad oggi, non si è fatto nessun passo più sicuro di questo verso il consolidamento dell'accordo della situazione europea. Le conseguenze dell'accordo navale, dice il giornale, saranno specialmente risentite nell' Europa centrale e nei Balcani.

La soddisfazione dell'Ungheria
«Un complotto contro la pace sventato»

BUDAPEST, 9

In un articolo editoriale il *Pester Lloyd* si occupa dell'accordo navale di Roma, sottolineando l'inquietudine generale che si era notata nei tempi passati negli ambienti politici ed economici, inquietudine proveniente dal fatto che, secondo il giornale, la tensione fra l'Italia e la Francia cominciava a prendere proporzioni serie.

La Jpgoslavia tentava — dice il giornale — secondo tutte le apparenze, di sfruttare tale tensione e provocare la guerra, poichè credeva questo il momento più opportuno, calcolando che la guerra si sarebbe localizzata tra l'Italia, la Francia e la Jugoslavia. La Jugoslavia organizzò tutta una serie di provocazioni contro l'Italia e l'Ungheria, sulle quali la potente Italia era passata sopra con pazienza degna di ammirazione, non volendo che gli scopi guerrafondai della Jugoslavia si realizzassero. La Jugoslavia sperava certamente che come la Serbia era riuscita nel 1914 a trascinare la Russia alla guerra, così la Francia sarebbe stata suo malgrado essa pure obbligata, in virtù dell'alleanza, a entrare con la Jugoslavia in questa guerra.

Il *Pester Lloyd* insiste sui grandi armamenti che la Jugoslavia ha effettuato, soprattutto negli ultimi mesi, ciò che sembrava indicare una prossima crisi, ed aggiunge: L'Ungheria aveva osservato questo gioco con vivissima inquietudine, poichè bisognava attendersi che, secondo la clausola universalmente conosciuta del trattato della Piccola Intesa, secondo la quale l'Ungheria, anche nel caso espresso di neutralità, può essere occupata dalle truppe della Piccola Intesa, essa sarebbe stata esposta al più grande pericolo. L'Ungheria sente una grandissima riconoscenza per l'Italia, che con l'accordo di Roma le ha risparmiato anche questo pericolo e ringrazia nel tempo stesso l'Inghilterra e la Francia, i cui sforzi furono diretti a sventare questo complotto contro la pace dell' Europa centrale.

Dichiarazioni di Re Alessandro
sulla politica interna ed estera

BELGRADO, 9

Il corrispondente dell' Agenzia *Reuter* a Belgrado è stato ricevuto in udienza da Re Alessandro. Durante il colloquio il Re ha detto fra l'altro:

«Nel corso di questi due anni le direttive ed i metodi di lavoro intensivo hanno creato fatti positivi nella nostra vita nazionale e nello Stato. Questi risultati sono chiaramente visibili e restano definitivi. Bisognava uscire al più presto dal caos e dalla confusione pericolosi della nostra vita pubblica e nazionale ed arrivare alla pacificazione dell'eccitamento delle varie parti della Nazione, provocate dalle lotte dei partiti, ed ottenere il consolidamento delle condizioni dello Stato in generale. Questo è stato il compito del nuovo regime: Eguaglianza fra le diverse parti della Nazione e fiducia di tutta la Nazione nell'unità.

La divisione del Paese in Banati

La legge del 3 ottobre 1929 sulla nuova denominazione del Regno e sulla nuova divisione amministrativa del Paese in banati ci ha dato la soluzione definitiva del problema e segna storicamente l'ingresso in una nuova era della vita nazionale. Le tre parti della nostra Nazione hanno avuto tutte condizioni di sviluppo verso l'unità indivisibile e potente. Fortemente uniti possiamo assicurarci la pace e la libertà. Posso affermare con soddisfazione che tutta la Nazione ha compreso questo e ha espresso la sua approvazione con entusiasmo, in una serie di manifestazioni sincere e spontanee.

E' così che in tutta la Jugoslavia il 6 settembre dell'anno scorso è stato sentito e compreso il significato commovente della cerimonia della sostituzione delle vecchie gloriose bandiere dei reggimenti serbi col nuovo emblema della Jugoslavia.

La nostra recente visita a Zagabria ha costituito una conferma visibile e decisiva degli stessi sentimenti e dello stesso patriottismo perchè sia chiaro per tutti che i croati sono fedeli e devoti al Re ed alla Jugoslavia. Affermare il contrario significherebbe offendere in modo odioso e tendenzioso tutta la Nazione nei suoi sentimenti più sacri, significa calunniare la sincerità del suo cuore patriottico. Sventuratamente ciò è accaduto. Perfino alcuni organi più in vista dell'opinione pubblica straniera cedono facilmente alla cattiva tendenza di snaturare i fatti. Questo è indubbiamente un cattivo servizio reso alla causa della pacificazione internazionale e alla organizzazione della pace.

Si deve riconoscere che ciò è opera o di gente senza coscienza che per motivi personali si permette colpe così gravi contro la propria patria che dovrebbe servire, o di consiglieri non richiesti che danno consigli dubbi alla Nazione che li tollera qualche volta per ospitalità entro i propri confini.

Al «servizio della pace»

Tutto questo non ci scuoterà nemmeno per un istante e non ci farà deviare dal nosro cammino. La Jugoslavia è una creazione positiva e i consiglieri non richiesti sono inutili. Per quanto riguarda l'atteggiamento della Jugoslavia verso i suoi vicini posso ripetere: La Jugoslavia desidera la pace e la sua politica è al servizio della pace internazionale. Come stato balcanico e per la nostra politica tradizionale desideriamo soprattutto oggi la pace nei Balcani liberi di organizzare la loro libertà e il loro progresso.

Nessuno più di noi desidera lo sviluppo pacifico, l'indipendenza totale e l'integrità del nostro più giovane vicino: il regno d'Albania. Non sono questi soltanto i nostri desideri ma è anche la nostra politica risoluta di sicurezza e di pace.

Le nostre principali cure hanno per oggetto il consolidamento sociale ed economico, nonchè il progresso del nostro popolo. In questo campo le difficoltà ed i pericoli sono minori per noi che non per altri, ma i problemi sono seri e occorre prepararne la soluzione in tempo utile. Le ripercussioni della crisi economica mondiale si fanno sentire fin presso di noi. Il mio Governo fa tutti gli sforzi per rimediare a questo male. Il nostro ottimismo è perfettamente sereno e la prosperità del nostro Regno lo giustifica».

La Germania e il disarmo
Gröner risponde a Maginot

BERLINO, 9

Durante la discussione del bilancio del Ministero della Guerra in sede di Commissione, il Ministro della Reichswehr, Gröner, ha risposto alle ultime dichiarazioni del Ministro della Guerra francese, Maginot, sul problema del disarmo.

Gröner ha riaffermato che la tesi sulla quale si fonda la pace di Versaglia, che tutta la colpa della guerra mondiale ricade sulla Germania è stata già da tempo confutata. Del resto, ha proseguito il Ministro, il disarmo della Germania doveva rendere possibile anche la limitazione degli armamenti presso tutte le Nazioni. La Germania ha ottemperato al trattato di pace ed ha disarmato in una misura che non ha riscontro nella storia. Le altre Potenze si sono obbligate a seguire questa via. Che si tratti di un impegno solennemente e giuridicamente assunto lo hanno confermato a parecchie riprese anche insigni giuristi degli altri Paesi.

Noi abbiamo ora il diritto di chiedere — ha continuato Gröner — che l'imparità degli armamenti debba essere eliminata con concessioni postume fatte dall'altra parte e ciò in base alle precise disposizioni del trattato di pace. Anche la Germania ha lo stesso diritto alla sicurezza come tutti gli altri. Ribattendo le affermazioni di Maginot, che la Francia ha disarmato riducendo il numero delle sue divisioni e introducendo la ferma di dodici mesi, Gröner ha rilevato che si tratta solo di una riforma suggerita dall'esperienza della tecnica militare e che queste modificazioni non diminuiscono la potenza dell'esercito francese, ma la aumentano sensibilmente. Il valore di un esercito non è dato dalla durata della ferma, ma dell'intensità dell'istruzione, dal numero delle riserve istruite, dalla qualità e dalla bontà del materiale. Ora l'esercito francese possiede tutto ciò in sommo grado. La Francia offre anche oggi alle sue reclute, malgrado la ferma di un anno, una completa istruzione militare. Le spese militari francesi dalla fine della guerra sono continuamente aumentate e raggiungono ora i 18.2 miliardi di franchi. La Francia non ha iniziato nemmeno il disarmo, ha concluso il Ministro, ma ha creato, attraverso la sua nuova organizzazione militare, il più potente e il più combattivo istrumento di guerra del mondo.

Un'esposizione di Briand
al Consiglio dei Ministri

PARIGI, 9

I Ministri si sono riuniti questa mattina all'Eliseo, sotto la presidenza del signor Doumergue. Il Consiglio si è intrattenuto sullo stato della discussione del bilancio. Briand ha poi messo il Consiglio al corrente della situazione estera

L'ora estiva in Francia

PARIGI, 9

Il Consiglio dei Ministri riunitosi oggi ha fissato al 18 aprile il ritorno all'ora estiva per tutta la Francia. Il cambiamento dell'ora avrà luogo la notte tra il 18 e il 19 aprile, alle 23.

Le pensioni ai marittimi
nella relazione Giardina alla Camera

ROMA, 9

E' stata posta in distribuzione alla Camera la relazione compilata per incarico della Giunta generale del bilancio dall'on. Giardina sul disegno di legge che migliora le pensioni ai marittimi iscritti alla Cassa invalidi della marina mercantile.

Gli emendamenti proposti

Il relatore osserva che l'esame delle singole disposizioni ha messo in evidenza l'opportunità di alcuni emendamenti, allo scopo di chiarire i concetti che vi sono espressi, pur lasciando immutato il sistema assicurativo. Così alla norma dove si parla degli anni residui di navigazione al fine della valutazione del servizio utile per la pensione, può sorgere il dubbio che qualora non si raggiunga l'anno intero, non si tenga alcun calcolo dei mesi intercorrenti di effettiva navigazione. Ora, se si consideri che talvolta il marittimo per compiere qualche mese di navigazione è costretto a rimanere impegnato per un periodo di tempo non breve, a causa dei frequenti sbarchi per malattia, infortunio, ragioni di famiglia ecc. e per i non rari disarmi, non può non accettarsi il concetto, già ammesso nella legislazione generale sulle pensioni, di considerare come un intero anno di servizio il periodo di sei mesi o più trascorso in navigazione.

Si è pure osservato che nelle attuali difficili condizioni della marina mercantile e di quella da carico in ispecie, vi sono dei marittimi che per non restare disoccupati hanno dovuto accettare imbarchi di grado inferiore a quello che normalmente loro compete. In questi casi, se la pensione fosse liquidata sulla base della competenza media dell'ultimo triennio, la nuova disposizione, che è e vuole essere di particolare favore per la gente di mare, non raggiungerebbe il suo scopo. La Commissione perciò è d'avviso che a questi marittimi, non molti in verità, possa essere eccezionalmente consentito di domandare la liquidazione sulla competenza media del triennio precedente di servizio effettivo.

Per maggiore chiarezza parrebbe opportuno dichiarare che la quota complementare di pensione stabilita per il servizio comunque prestato dal marittimo dopo essere divenuto inabile alla navigazione, possa essere liquidata subito, anche se l'assicurato non abbia raggiunto l'età di 65 anni richiesta dallo speciale decreto luogotenenziale del 21 aprile 1919, n. 603. E sorge pure l'opportunità di formulare un testo unico delle varie norme concernenti l'assicurazione dell'invalidità e vecchiaia.

Le malattie contratte in navigazione

La Commissione ha anche rilevato che mentre nei casi di infortunio non vi è alcuna lacuna nelle diverse prestazioni di assistenza ed il marittimo, se divenuto inabile, passa direttamente dalle cure della Cassa ammalati all'assistenza dell'Istituto di assicurazione ed a quella della Cassa invalidi, invece per le malattie contratte in navigazione il disegno di legge lascia immutata la soluzione di continuità che ora vi è nelle provvidenze legali nei casi in cui non siasi raggiunto il limite minimo di dieci anni richiesto dalla Cassa invalidi. Il marittimo divenuto invalido per malattia contratta durante il viaggio non trova in tale caso nessuna protezione sociale dopo esaurito il periodo di cura di sei mesi che è fissato dal combinato disposto dell'art. 537 del Codice di commercio e dell'articolo 5 comma I della legge 10 gennaio 1929, n. 65, che istituisce la Cassa di assicurazione e la assistenza sociale della gente del mare.

La Commissione perciò ha espresso il voto che l'on. Ministro delle Comunicazioni, di concerto coi Ministri delle Corporazioni e delle Finanze, voglia disporre che la questione sia posta sollecitamente allo studio per valutare la portata finanziaria allo scopo di eliminare la lacuna residua nell'assistenza sociale alla gente di mare.

S. E. Bottai a Fontevivo

PARMA, 9

Il successo delle estrazioni petrolifere dal cantiere minerario di Fontevivo ha avuto nella giornata di oggi la sua consacrazione ufficiale con la visita compiuta da S. E. Bottai Ministro delle Corporazioni.

S. E. Bottai, proveniente da Verona dove ieri ha inaugurato quella fiera agricola è giunto infatti a Parma pochi minuti prima di mezzogiorno. Alla stazione lo attendevano tutte le autorità cittadine con alla testa S. E. il Prefetto. All'uscita nel piazzale della stazione sono allineate numerose automobili, che si pongono al seguito di quella sulla quale sale il Ministro, che rapidamente lascia la città dirigendosi a Fidenza dove ha avuto luogo una colazione in suo onore.

Alle 14.30 il Ministro giunge a Fontevivo ove riceve una cordialissima accoglienza da parte della popolazione, si porta subito attraverso gli uffici del cantiere alla sonda numero 1. S. E. Bottai vuole essere messo al corrente di ogni cosa, vuole vedere e osservare attentamente, ricordando ai presenti la sua precedente visita compiuta in occasione della prima eruzione di gas verificatasi nel pozzo numero 1. Gli forniscono schiarimenti in proposito l'on. Giarratana, il comm. Amoretti e l'ing. Zammotti.

Il pozzo, che è in perfetta attività, ha una pressione normale di 17 atmosfere. Il petrolio esce dal sottosuolo e si incanala attraverso apposite tubazioni verso le quattro grandi cisterne sistemate a circa 500 metri di distanza. La produzione è regolare e costante, con una media stabilizzatasi sui 7000 litri al giorno. Dall'inizio dell'emersione a tutt'oggi ne sono stati ricavati oltre 200 carri ferroviari. Il petrolio estratto non viene attualmente più inviato a Fidenza ma alla raffineria di Firenzuola D'Arda, che è meglio attrezzata allo scopo.

Dopo aver partecipato ad un banchetto in suo onore il Ministro è partito stasera alle 23 per Roma ossequiato da tutte le autorità cittadine.

Il Teatro italiano dei piccoli ad Atene
Venizelos assiste allo spettacolo

ATENE, 9

Il Teatro dei piccoli italiano, proveniente dall'Egitto, ha debuttato con successo al grande Teatro centrale. Accompagnato dal Ministro d'Italia S. E. Bastianini, il Presidente del Consiglio Venizelos ha assistito allo spettacolo, unendosi al pubblico plaudente che gremiva il teatro. In un intervallo S. E. Venizelos si è compiaciuto di salire sul palcoscenico per congratularsi con il direttore e con i suoi collaboratori tecnici e musicali.

Fasci costituiti nell'Alto Adige
Un vibrante telegramma al Duce

ROMA, 9

Al Capo del Governo è pervenuto da parte del reggente del Fascio e del comandante del Fascio Giovanile di Sesto Pusteria il seguente telegramma:

«Oggi in Sesto Pusteria, estremo limite della Patria, alla presenza delle autorità ecclesiastiche e civili si sono costituiti il Fascio degli adulti e quello Giovanile di combattimento, alla presenza del Segretario federale e del comandante del Fascio Giovanile. Gli inscritti, orgogliosi di entrare nella grande famiglia fascista, hanno giurato fedeltà assoluta e incondizionata disciplina al loro amato Duce. — Reggente del Fascio: Russo; comandante del Fascio Giovanile: Schmidhofer.»

S. E. Gazzera presenzia al Tonale
le gare di pattuglie per squadre

PONTE DI LEGNO, 9

Stamane si sono svolte al Tonale le gare di pattuglia per squadre comandate da ufficiali dei reggimenti alpini e di artiglieria da montagna, alla presenza del Ministro e del Sottosegretario alla Guerra, di Generali dell'Esercito e della M. V. S. N. e di tutti i colonnelli dei reggimenti alpini e di artiglieria da montagna e di uno stuolo di ufficiali capi gruppo dell'U.N.C.I. dell'Italia settentrionale. Nel pomeriggio, a Ponte di Legno ha avuto luogo la premiazione degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa, risultati vincitori nelle gare.

Il Generale Gazzera ha rivolto agli ufficiali ed alle truppe calde parole per porre in evidenza gli effetti raggiunti in queste prove militari, per elogiare l'alto spirito di nobile emulazione e di cameratismo manifestato dai singoli e dai reparti e per incitare alla dedizione sempre più completa al dovere, nella passione per l'Italia, sotto la guida del Duce, per la gloria del Re.

Dal 1926 al 1931
Il costo della vita diminuito del 25%

ROMA, 9

Per quanto l'indice mensile del costo della vita, dal gennaio al febbraio di quest'anno, figuri di segnare un lieve aumento essendo passato da 83.14 a 84.13, in realtà risulta da un attento esame della situazione dei prezzi che il costo della vita è ancora diminuito durante il mese di febbraio. Sono infatti avvenute lievi riduzioni nel prezzo di quasi tutti i generi alimentari, che hanno fatto discendere l'indice delle spese relative da 83.66 nel gennaio a 82.88 e nelle spese per riscaldamento e illuminazione (l'indice di esse è passato da 79.93 a 61.21) a seguito del ribasso nei prezzi del gas e della luce elettrica, mentre le spese vestiario, le spese varie, le spese per l'affitto sono rimaste invariate.

L'aumento, del resto lieve, annunciato dall'indice ufficiale è fittizio, poichè dipende appunto dall'essersi in esso tenuto conto soltanto dal 1.o febbraio delle variazioni di fitto in seguito alla cessazione del regime vincolistico e dai decreti dello scorso novembre; variazioni le quali sono effettivamente già scontate da tempo e non vanno considerate come avvenute nel mese di febbraio. Sta intanto il fatto che dal gennaio 1927 al febbraio 1931 l'indice generale del costo della vita è diminuito del 16 per cento, essendo passato da 100 a 83.13, mentre dall'ottobre 1926 al gennaio 1927 si era già ridotto del 9 per cento, cosicchè nella proporzione nella quale si è ridotto il costo della vita dal tempo della rivalutazione della lira è circa del 25 per cento, ossia del quarto.

Interessante confrontare le medie mensili dell'indice generale dei prezzi all'ingrosso dei maggiori Paesi. Tali medie calcolate per il febbraio 1930, il gennaio e il febbraio 1931, segnano queste successive variazioni:

Stati Uniti: 94.4; 79.3; 77.5. FrFancia: 93; 84.5; 84 2. Germania: 90.7; 82.6; 80.7. Inghilterra: 90.7; 73; 71.4. Italia: 90.4; 73.9; 72.9. Risulta da queste cifre che le più rapido e profonde diminuzioni nell'ultimo anno, sono avvenute per i prezzi all'ingrosso dell'Italia e dell'Inghilterra.

L'appello dell'Ente contro la tubercolosi
per la «giornata del fiore»

ROMA, 9

La Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi ha rivolto il seguente appello a quanti sono chiamati ad organizzare la «giornata del fiore e della doppia croce» e la prima campagna nazionale del francobollo antitubercolare:

«La circolare del Ministro dell'Interno sulla giornata del «fiore e della doppia croce», che fissa le norme con cui dovrà svolgersi la propaganda antitubercolare e la raccolta dei fondi a totale beneficio dei Consorzi provinciali antitubercolari, nella giornata del «fiore e della doppia croce» quest'anno precisa due fatti nuovi di notevole importanza: la concezione unitaria della manifestazione e la campagna nazionale per il francobollo antitubercolare. I legami fra i Consorzi provinciali antitubercolari e la Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi un tempo puramente spirituali oggi si fondono sempre più con uno spirito di collaborazione, che era indispensabile per iniziare con mezzi potenti ed efficaci la grande campagna che darà nuovi mezzi per la lotta contro la tubercolosi. Ed è con fede rinnovata, con fervore che non ha limiti, che noi ci siamo accinti a questa ardua impresa, che metterà a collaudo le nostre e le vostre capacità organizzative, la vostra volontà tenace, infaticabile, ardente. Da due mesi in Federazione, sotto l'alta direzione del Ministro dell'Interno, si lavora perchè tutto sia preordinato, previsto, attuato e la campagna porti nel suo contenuto tutti i germi del successo. Ai presidenti dei Consorzi, coadiuvati dai loro dipendenti, spetta ora entrare in azione con quell'entusiasmo e quella avvedutezza organizzatrice armonica, tentacolare fino alla realizzazione integrale del programma stabilito. La Federazione per mezzo della sua organizzazione centrale, dei suoi delegati, dei suoi fiduciari porterà nella campagna ovunque lo spirito nuovo e disinteressato che il Fascismo le ha impresso allo scopo di potenziare sempre più i Consorzi, ancora così poveri di mezzi di fronte alla vastità del compito assegnato dalla legge. La campagna sicuramente presenta notevoli difficoltà ma queste debbono ancora più eccitare all'azione, sarà questo il vero collaudo della nostra volontà che, come sempre, è al di là di ogni ostacolo».

Il processo dei negri a Nantes
14 accusati per gli eccidi di Cajenna

PARIGI, 9

Quattordici imputati, tredici di colore in maggioranza negri, fra i quali due donne, e un bianco, hanno fatto il loro ingresso fra la curiosità del pubblico e sotto l'accurata sorveglianza dei gendarmi nello spazio riservato agli accusati nell'aula della Corte d'Assise di Nantes. Questi quattordici individui sono, a detta del lunghissimo atto di accusa, i responsabili degli eccidi e delle sommosse che si svolsero a Cajenna, nella capitale della Guiana francese, nel 1928 dopo la morte misteriosa del deputato Giovanni Galmot. Sei persone assassinate, e fra essi alcuni funzionari, un certo numero di cittadini perseguitati, percossi e costretti ad abbandonare la colonia; alcune case saccheggiate e rase al suolo: tale fu l'epilogo di un'accanita campagna elettorale che poneva l'uno contro l'altro due candidati alla rappresentanza del collegio politico di Cajenna, due francesi e per dire più precisamente due parigini, che non si presero nemmeno la briga di andare a visitare il loro collegio: l'ex Sottosegretario di Stato Lautier, che finì poi per trionfare in questa tragica lotta elettorale, e l'ex direttore della *Rumeur*, Anquetil, famoso per essere stato compromesso nello scandalo Hanau.

Per quanto gli avvenimenti abbiano per sfondo la lotta elettorale dei partigiani di questi due candidati, l'atto d'accusa e le deposizioni dei testi illustrano in realtà un ambiente ben diverso da quello in cui per solito si svolgono le battaglie di schede. Tutto ciò che di strano e di esotico, compresa la stregoneria degli antichi schiavi e la «magia nera», si trova nella Guiana, sarà evocato dinanzi ai giurati di Nantes per permettere loro un giudizio fondato sui quattordici imputati. I giurati non potrebbero infatti comprendere come la morte — per un presunto avvelenamento dell'ex deputato — abbia potuto scatenare una serie di sommosse e di stragi simili. In realtà, soltanto l'ambiente esotico pieno di avventurieri piovuti da tutte le parti del mondo, la presenza di negri e di meticci in grande quantità, la fantasia fervida e facilmente riscaldabile sotto il clima tropicale spiegano l'accesso di vero e proprio fanatismo collettivo, di cui fu colpita la popolazione di Cajenna nel 1928.

Prossimi viaggi di Drummond
nelle capitali europee

GINEVRA, 9

Il Segretario generale della Società delle Nazioni Sir Erik Drummond si recherà dapprima a Londra e poi a Parigi, per partecipare alla seduta del Comitato organizzativo della Commissione europea che si aprirà il giorno 24 marzo. Dopo queste visite nelle capitali occidentali, certamente subito dopo Pasqua il Segretario generale partirà alla volta di Roma e di Berlino ed eventualmente di altre capitali europee.

Si ritiene che scopo principale di questi viaggi sia il desiderio del Segretario generale della Società delle Nazioni di accordarsi con i singoli Governi sui preparativi politici e tecnici della Commissione del disarmo.

Le giornate dello "Sconosciuto,, a Firenze
Il processo avrebbe inizio stamane

FIRENZE, 9

Non a caso i Canella hanno preso alloggio nella pensione di via Montebello. Questo locale non ospita abitualmente che forestieri inglesi o tedeschi, in prevalenza i primi, turisti che a Firenze vengono attratti dalle magnifiche raccolte d'arte che contengono i musei, e dalle opere non meno pregevoli e dai monumenti che ad ogni passo si incontrano nelle vie e nelle piazze. Nell'albergo, perciò, non si sente parlare che in inglese ed in tedesco, e il principale argomento delle conversazioni è l'arte. La presenza dello Sconosciuto non è quindi oggetto qui di speciale rimarco, e ciò torna gradito in particolar modo alla signora Giulia. Anche lo Sconosciuto può qui vivere in pace, e, quello che più conta, da perfetto sconosciuto, almeno per questi ultimi giorni; verrà poi la sentenza e con essa, per lui, un preciso stato civile.

Uno sfogo

Essere continuamente oggetto di curiosità può, per un certo periodo, lusingare la vanità di un individuo, perchè è indizio dell'interesse che la sua persona o le sue vicende suscitano, ma, a lungo andare, finisce per diventare seccante. Non poter fare un cenno, un gesto o dire una parola, senza temere che gli estranei spiino quel gesto o quella frase, alla quale daranno forse una interpretazione che può tornare sgradita, vedersi insomma tramutato in un fenomeno vivente, che tutti si arrogano il diritto di giudicare è discutere, è una condizione nella quale nessuno vorrebbe trovarsi.

Questo sfogo si è permesso l'ex ricoverato, mentre si lagnava più precisamente del fatto che con certe sue parole, pescate nei suoi volumi, si sia voluto dimostrare la deficienza della sua cultura e perfino che essa è non quella di un professore di filosofia, ma di un tipografo autodidatta, quale effettivamente era Mario Bruneri. Che parole errate ve ne fossero veramente, e che alcune di esse anzi mutassero il senso della frase di cui facevano parte, ammette lo Sconosciuto, ma egli afferma che si trattava di svarioni tipografici. La fretta di licenziare alle stampe i volumi e la modestissima attrezzatura di macchinario e di personale dello stabilimento veronese, nel quale i libri sono stati stampati, sono la causa di questi errori, nei quali egli si rammarica siano stati voluti trovare elementi di prova a suo danno. Ma se ciò ha potuto fare impressione in un certo pubblico, a suo giudizio non potrà in alcun modo influire sul giudizio del magistrato.

E continua ad enumerare la serie di prove che gli permettono di nutrire la migliore fiducia in un buon esito. Gli avversari, tra le prove su cui si basano, continuano ad esempio ad elencare la famosa cicatrice sul dorso, conseguenza della costotomia sopportata da Mario Bruneri, e dimenticano che «io — dice l'ex ricoverato — sono in possesso, e l'ho pubblicata perfino nel mio libro, della radiografia dalla quale risulta l'integrità di tutte le mie costole.

Lo stato maggiore dello «Sconosciuto»

Qui non si tratta di suggestione, ma di un dato di fatto e di un elemento scientifico. Si dice che tutti coloro che mi riconoscono per Canella sono vittime della suggestione; si potrà sostenere che io ho suggestionato anche l'apparecchio per la radiografia, e non uno solo?»

Nell'attesa della grande prova lo Sconosciuto, intanto, subisce anch'egli il fascino e la suggestione di questa città, che egli ha già visto, ma solamente di sfuggita, nello scorso gennaio, e passa la giornata a visitarla. Qui la famiglia Canella, oltre ai congiunti ha numerose altre persone cui è legata da antica amicizia, ed è con queste persone che l'ex ricoverato di Collegno trascorre le sue giornate. Ieri mattina, insieme alla moglie ed ai bimbi, si è recato a Messa nella chiesa di Santa Lucia; poi non ha più fatto ritorno alla pensione. Abitualmente i Canella non pranzano quasi mai in via Montebello, ma solamente vi cenano. Ieri sera essi vi sono rientrati a tarda ora, ed aumentati di numero. Con loro si trovava il figlio Peppino, giunto da Verona, assai felice di poter trascorrere alcuni giorni a Firenze, lontano dalla scuola. Lo ha accompagnato il prof. Rigo, pure di Verona, che è un vecchio amico di casa Canella, ed uno dei più fervidi sostenitori della tesi canellista.

Questi, col Gastaldelli e alcuni altri, fa parte dello stato maggiore dello Sconosciuto, e saranno queste persone che accompagneranno l'ex ricoverato al dibattimento. Il prof. Gastaldelli è anche esso atteso, come pure si aspetta l'arrivo dell'avv. Cesare Canella, fratello del prof. Giulio. Questa gente che, nonostante gli alti e bassi della vicenda, è sempre stata vicina alla signora Giulia, e nei momenti più critici le ha offerto appoggio e consiglio, non ha mai dubitato nè dubita dell'autenticità dell'identificazione dell'ex ricoverato nel prof. Giulio Canella. Era perciò prevedibile che costoro, in questi giorni in cui sta per definirsi la lunga questione, avrebbero dovuto trovarsi a lato dell'uomo che, a Collegno, fra i primi avevano riconosciuto per il loro antico amico e compagno di scuola.

Anche Felice Bruneri

Ma un altro individuo è pure atteso a Firenze, e non dai Canella: si tratta di Felice Bruneri. Era corsa voce che egli avrebbe anticipato la sua venuta e perciò ieri stesso sarebbe giunto a Firenze per attendervi il suo avvocato; ma la voce era destituita di fondamento. Egli arriverà indubbiamente oggi nel pomeriggio, e non è improbabile che, scendendo alla stazione, trovi parecchie persone ad attenderlo, mosse principalmente dalla curiosità di constatare di persona la di lui rassomiglianza con lo sconosciuto. Anche Felice Bruneri attraversa il suo periodo di notorietà, e deve perciò sopportarne gli inconvenienti. Intanto si può essere sicuri che la causa avrà inizio proprio domani mattina, martedì.

Fra il materiale nuovo in questa causa, offerto ai giudici della Corte d'Appello, si trovano alcune deposizioni che non sono mai state presentate, e altre ve ne sono che furono vagliate e pesate, ma che ora vengono offerte alla Magistratura con notevoli varianti e la difesa Canella aggiunge sostanziali precisazioni alle quali è data molta importanza. La difesa Bruneri ha presentato alla Corte una voluminosa memoria, stesa dal dott. Filippo Serlupi, memoria divisa in quattro parti, riflettente i problemi della identificazione; prova dattiloscopica, somatica e grafica, e le diversità culturali e morali. L'ultima parte, dedicata alle deduzioni e conclusioni avversarie, controbatte la tesi della sostituzione di persona che si afferma dai canelliani essere avvenuta in Questura. Tale memoriale, per ciò che potrà essere la sorte dello Sconosciuto, ove la Corte confermasse essere egli il tipografo Mario Bruneri, dice: «E' questo un motivo sentimentale e giuridico, e la possibilità (assai incerta perchè esiste l'istituto della grazia sovrana) che l'identificazione del ricoverato lo sottoponga eventualmente a qualche conseguenza penale, non è tale da impedire agli attori di opporsi con tutte le loro forze a che egli venga accolto in una famiglia diversa dalla sua, calpestando vincoli indissolubili e i doveri che lo legano alla moglie e ai parenti. L'obiezione della controparte è frutto di una gretta concezione dell'istituto del Sacramento matrimoniale e dei legami familiari. Se anche fosse vera l'insinuazione avversaria che la famiglia Bruneri avesse trascurato il suo congiunto, quando trascurava i più elementari doveri di marito e di padre, ciò non potrebbe mai giustificare una condiscendenza all'attuale sostituzione di persona, che turba le più alte idealità e i più puri sentimenti».

L'interesse del pubblico per questo processo ormai imminente, si fa sempre maggiore e le previsioni sull'esito della causa formano l'oggetto di moltissime discussioni.

Il tesoro sotterrato
Lo strano racconto di un ragazzo

ROMA, 9

Il quindicenne Luigino Ceci, nato e dimorante a Frascati, ha fatto al commissario di P. S. uno strano racconto, per il quale la popolazione della graziosa città è in vivo orgasmo. Il ragazzo ha narrato che trovandosi verso l'imbrunire nei pressi di Villa Sciarra vide due uomini vestiti da contadini che si aggiravano in quei pressi come in cerca di qualche cosa. Incuriosito, il ragazzo si nascose dietro un albero da dove potè chiaramente vedere i due uomini che, ad un certo punto, si misero a sedere dietro un albero, tirando fuori da tutte le tasche biglietti di banca e monete. Fattone un gran mucchio li divisero poi, secondo il taglio, facendone diversi pacchi e riempiendone un bidone di latta. Fatto questo il ragazzo vide i due misteriosi contadini scavare una profonda buca nel terreno, depositare il bidone e colmare poi la buca con terra ed erbe, in modo da dissimulare completamente lo scavo fatto. Il Ceci notò anche che quando i due sentivano passare lì vicino il tram dei Castelli si abbassavano cercando di nascondersi.

Il ragazzo, quando si fece notte, corse a casa a raccontare la cosa ai suoi, ma per l'oscurità non fu più possibile individuare l'albero di cui parlava il ragazzo. Frattanto il commissario ha immediatamente disposto per le più minuziose indagini. Il funzionario ritiene che possa trattarsi di un grosso furto; ma finora nessuno si è recato a denunziare la scomparsa di denaro o scassinamenti di botteghe o di appartamenti.

Sciatore scomparso durante una gara

NORCIA, 9

Oggi hanno avuto luogo sul monte Ventosola le annunciate gare sciatorie per la detenzione del campionato provinciale. Da Roma e da tutta l'Umbria sono intervenuti sciatori ed appassionati della montagna in gran numero.

Le gare si sono svolte con la maggiore regolarità e sollecitudine nonostante l'inclemenza del tempo. Una delle gare prescriveva un circuito di 3 km. segnato da bandierine e da guide, circuito che doveva essere percorso da coppie di sciatori. Sarà stato poco dopo mezzogiorno quando al traguardo è stata segnalata l'assenza di uno dei concorrenti, che era stato lasciato indietro di alcuni metri dal suo compagno di coppia. Constatata l'assenza si sono iniziate subito le più intense ricerche però senza alcun risultato.

Il Podestà ha subito dato disposizioni per organizzare delle regolari battute, alle quali hanno preso parte squadre di sciatori, militi, pastori del luogo ecc. La sera sono partite varie squadre con attrezzature speciali, viveri, torce, medicinali, lampade da montagna ecc. Per aiutare lo scomparso ad orientarsi il Podestà ha dato ordine di suonare le campane dei vicini villaggi di S. Pellegrino e di Castelluccio. In alcuni punti sono stati accesi dei falò. Ma finora lo scomparso non è stato rintracciato.

Schiacciato fra due respingenti

VENEZIA, 9

Una mortale disgrazia è avvenuta alla stazione di Mestre e ne è rimasto vittima un onesto ed ottimo lavoratore. A mezzanotte il caposquadra ferroviario Zuin Romano di 35 anni da Padova addetto al carico e scarico del carbone del deposito locomotive attendeva ad agganciare due carri di un convoglio in manovra. Non si sa come, fatto sta che ad un tratto l'infelice ferroviere o per un subitaneo movimento della macchina o per non essere riuscito a scansarsi in tempo, restava col torace orribilmente preso fra i due respingenti. Alle grida straziandi dello sventurato si precipitavano in suo soccorso i compagni ferrovieri ed i militi. Purtroppo lo Zuin aveva avuto nella stretta tremenda il torace schiacciato, sicchè quando lo adagiarono sull'autolettiga che lo trasportò rapidamente all'ospedale era già agonizzante. Nonostante le cure più amorevoli poco dopo l'infelice cessava di vivere.

Dormiente che cade dal treno
Se la cava con qualche scalfittura

SAN STINO DI LIVENZA, 9

Un incidente che poteva riuscire fatale è avvenuto poco lontano dalla stazione di S. Stino. In uno scompartimento dell'accellerato di Venezia, che passa per S. Stino all'una, si trovava fra i viaggiatori la recluta Bergamini Francesco da Lucca. Ad un certo momento si apriva lo sportello dello scompartimento ove trovavasi il soldato il quale, mezzo addormentato, improvvisamente precipitava nel vuoto senza che nessuno se ne accorgesse. Il Bergamini cadde nello spazio tra il primo e il secondo binario rimanendo svenuto. Riavutosi poco dopo raggiunse una casa colonica. Il Bergamini è uscito dalla paurosa avventura che poteva essergli fatale con lievi escoriazioni.

Si addormenta al volante
e va a cozzare contro un parapetto

ODERZO, 9

La buona fortuna, in una disgrazia che poteva essere mortale, ha fatto sì che un automobilista abbia potuto cavarsela in un incidente con poche escoriazioni. Il ventiduenne Savio Felice era partito domenica mattina in automobile da Val Madonna di Alessandria per recarsi a Udine a trovare la fidanzata. Dopo aver percorso gran parte del tragitto nella notte si trovava a transitare per il ponte di Fagarè della Battaglia quando fu preso dal sonno che, più forte di lui, gli faceva reclinare il capo sul volante così che l'automobile rimaneva senza guida e procedendo a zig-zag andava a cozzare contro il parapetto del ponte che però resisteva all'urto evitando così una grave sciagura. L'automobile naturalmente è inservibile.

Soffocato da un boccone di carne

NAPOLI, 9

Di una mortale disgrazia è rimasto vittima un vecchietto quasi ottantenno a nome Salvatore Arcella. Il poveretto ieri nella sua abitazione a San Nicolò sedeva a mensa con la sorella, allorquando, nell'ingoiare un boccone di carne, si è sentito soffocare. I familiari si sono affrettati a soccorrerlo trasportandolo poi d'urgenza all'ospedale. I sanitari hanno riscontrato che la carne si era fermata nella laringe ed hanno sottoposto il disgraziato ad un'operazione, ma nonostante l'intervento chirurgico l'Arcella nel corso della notte si è spento dopo una straziante agonia.

Rapita sulla porta della chiesa

CATANIA, 9

Un audacissimo ratto è avvenuto a Zafferana Etnea. Una ragazza della quale si tace il nome per ovvie ragioni, mentre usciva dalla chiesa con la madre, proprio nel mezzo della piazza gremita di gente, veniva rapita da un giovanotto che, spalleggiato da altri, la deponeva dentro un'automobile che stazionava nelle vicinanze e si allontanava velocemente.

La madre si recava subito alla caserma dei carabinieri per denunciare il caso. Il maresciallo comandante quella stazione, senza perdere tempo, noleggiava un'automobile e in compagnia di un ufficiale della Milizia e di una guardia municipale si dava all'inseguimento e riusciva dopo una mezz'ora a raggiungere l'automobile in cui trovavasi il rapitore e la ragazza. Immediatamente intimava il fermo e traeva in arresto il giovanotto, riconducendo poscia la ragazza alla madre.

Il processo per il corale di S. Salvatore
sarà discusso in appello

VENEZIA, 9

L'ultima parola sul corale di S. Salvatore non è ancora stata pronunciata. Pareva che la sentenza del Tribunale ponesse fine alla vicenda giudiziaria; invece qualche ora prima dello scadere del termine il sostituto Procuratore del Re si è presentato alla cancelleria del Tribunale dichiarando formalmente di appellare contro la sentenza che assolve don Angelo Sperandio e l'antiquario Zenni, insistendo per la condanna di entrambi. Sappiamo inoltre che a sua volta tanto don Sperandio quanto l'antiquario Zenni hanno presentato appello per domandare alla Corte di formulare un'assoluzione più ampia di quella del Tribunale.

Una riunione della Superbanca

GINEVRA, 9

Il Consiglio d'amministrazione della Banca internazionale dei Regolamenti, riunitosi lunedì nella sede di Basilea, sotto la presidenza del signor Mac Garrah, si è occupato principalmente della questione dei crediti a lunga e a media scadenza, del problema delle divise e di quello dell'oro. Il Consiglio aveva fissato a due anni il limite massimo dei crediti a breve scadenza, ma adesso crede che questi crediti possano avere una durata oltrepassante i cinque anni.

Nei circoli della Banca entrale di emissione sembra si sia sempre più disposti ad accordare dei crediti per una durata superiore ai cinque anni.

Un collaboratore di Oustric
dinanzi al Tribunale di Parigi

PARIGI, 9

Quest'oggi dinanzi alla dodicesima sezione Penale del Tribunale di Parigi è stato giudicato il signor Paradis presidente del Consiglio d'amministrazione della Banca Oustric che, come si ricorderà, ha rifiutato di presentarsi dinanzi alla Commissione d'inchiesta per prestare giuramento. Doveva essere giudicato anche il banchiere Oustric, che ha assunto dinanzi alla Commissione lo stesso atteggiamento. Questi, però, ha preferito restare in contumacia, rifiutandosi di comparire al dibattimento.

Il rappresentante della Pubblica Accusa ha sostenuto la colpevolezza del Paradis, ed ha chiesto che venisse condannato all'ammenda prevista dalla legge. Il Paradis si è dichiarato innocente asserendo che, essendo egli stato sottoposto già a procedimento giudiziario, non poteva deporre dinanzi alla Commissione, in quanto che avrebbe dato alle autorità un'arma per agire contro di lui. Il Tribunale ha rimesso la sentenza alla settimana prossima.

Questa prima udienza è stata in gran parte dedicata alla lettura del lunghissimo atto di accusa, e ad alcuni incidenti procedurali, relativi all'audizione di alcuni testimoni. Nella seduta odierna sono stati poi anche interrogati il Radical e l'accusato Flambant, che è un ex consigliere municipale. L'udienza è stata quindi rinviata a domani.

Nuova agitazione dei minatori
nel Galles del sud

LONDRA, 9

Una critica situazione si manifesta di nuovo nelle miniere carbonifere del Galles del Sud, essendo i minatori molto scontenti del giudizio arbitrale che riduce i loro salari. I minatori della valle del Rhonda hanno approvato un ordine del giorno in favore dello sciopero. Quattromila minatori del Cambriam e del Galmorgan si sono pronunciati pure in favore dello sciopero. *(Radio -Stefani).*

Charlot a Berlino

BERLINO, 9

Proveniente dall'Olanda è qui giunto il noto artista cinematografico Charlie Chaplin, atteso alla stazione da una folla enorme trattenuta a stento da numerosissimi agenti di polizia, che lo ha fatto segno a vivissime acclamazioni. Con grande fatica gli agenti sono riusciti ad aprire il passaggio tra la moltitudine a Chaplin, che finalmente ha potuto salire su di un'automobile per recarsi in albergo. *(Radio Stefani).*

Due francesi partono oggi
per battere il record di Donati

PARIGI, 9

I piloti francesi Delavergne e Fronton partiranno domani mattina alle 8 per tentare di battere il record del mondo di durata e di distanza in circuito chiuso per aeroplani di turismo.

Il tentativo avrà luogo sul circuito Etamps-Chartres, con un apparecchio Farman 231 col motore Renault di 95 cavalli. Questi records appartengono all'aviatore italiano Donati con chilometri 2746.200 e ore 29.4'.

Un processo a Londra per appropriazione
in danno di una fabbrica italiana

LONDRA, 9

Oggi sono comparsi alla Corte d'Assise di Londra gli inglesi Decorden e Ramsay, imputati di essersi appropriati di 7552 lire sterline da essi ricevute in qualità di agenti di un fabbricante di seterie di Como. Dopo la lettura dell'atto di accusa e l'interrogatorio, il processo è stato rinviato a domani.

È morto il "Re degli asparagi,,
Imponenti funerali a S. Francisco

PARIGI, 9

Funerali eccezionalmente grandiosi sono stati tributati a San Francisco alla salma del cinese Tom Foow Chew, grande agricoltore della regione e soprannominato il Re degli asparagi. Oltre mille automobili seguivano il corteo e a San Francisco non si ricorda che una manifestazione così imponente abbia mai accompagnato alla sua ultima dimora un figlio del celeste impero. Un particolare interessante e curioso è stato rappresentato dal fatto che i ricchi cinesi e i cristiani si sono fusi nella grande cerimonia. Molti amici cattolici del grande milionario hanno tenuto a manifestargli la loro cordialità facendo intervenire il clero di San Francisco in pompa magna.

Tom Foow Chew arrivò a San Francisco giovanissimo e senza un soldo. Dopo anni di lavoro tenace e costante divenne un grande agricoltore e, specializzatosi nella coltura degli asparagi, riuscì ad assicurarsi il controllo del mercato americano di questi raffinati agrumi. Il milionario cinese era stato così chiamato il Re degli asparagi.

Un infortunio alla contessa Bethlen

BUDAPEST, 9

La contessa Margherita Betlhen, consorte del Presidente del Consiglio, è caduta oggi mentre compiva la consueta passeggiata ed ha riportato la frattura della gamba sinistra. Trasportata subito in una clinica, l'arto offeso è stato sottoposto ad un esame radioscopico e quindi ingessato. Lo stato generale della contessa è soddisfacente. *(Radio Stefani).*

Il tribunale rivoluzionario del Brasile
ha presentato le dimissioni a Vargas

BUENOS AIRES, 9

Una notizia giunta solo oggi perchè ritardata dalla censura informa che il Tribunale speciale rivoluzionario del Brasilo negli scorsi giorni ha presentato collettivamente le dimissioni al Presidente Vargas il quale non le ha ancora accettate. *(United Press).*

Notiziario di Pola

Corte d'Assise. Questa mattina alle 9 il Presidente della Corte d'Assise, comm. Frediani, ha aperto la prima udienza della sessione, con un processo per mancato omicidio contro il giovane agricoltore Giovanni Cernoboi da Bagnole. Questi, secondo l'atto di accusa, avrebbe sparato attraverso una finestra, nel febbraio del 1930, un colpo di fucile contro il suo compaesano Giuseppe Cernoboi, ferendolo alla faccia e ad una spalla, mentre questi si trovava con la propria fidanzata seduto presso il focolare nella cucina di quest'ultima a Valdibecco. L'accusato, che avrebbe agito per gelosia, essendo stato respinto qualche tempo prima dalla stessa giovane, nega assolutamente quanto gli si pone a carico. La parte lesa, patrocinata dall'avv. Zennaro di Trieste, pur non potendo con precisione accusare l'imputato, ritiene che nessun altro possa avere sparato contro di lui non avendo egli altri nemici. Sono esaminati una ventina di testimoni.

Nel pomeriggio, dopo la lettura della perizia, il Presidente ha sospeso l'udienza. Domani mattina alle 9 si avrà la requisitoria del patrono di P. C. e nel pomeriggio la sentenza.

NOTIZIARIO IN FASCIO

DALL'INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 8 gennaio 1931, n. 148, concernente il coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione.

Ha avuto luogo presso la Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura una adunanza del Comitato ordinatore della Commissione per la compilazione del questionario da sottoporre alle singole sottocommissioni. Il Comitato ha determinato i punti fondamentali sui quali dovrà svolgersi la discussione ed ha stabilito di convocare le Commisisoni tecnico-economica e giuridica rispettivamente nei giorni 31 marzo e 8 aprile. Nel frattempo, per cura dei presidenti e dei segretari delle Commissioni stesse, sarà approntato il materiale di studio occorrente. Prossimamente sarà convocata anche la Commissione sindacale.

Il 14 corr. avrà luogo a Roma la riunione di tutti i presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B. per trattare diverse questioni riguardanti l'organizzazione nelle varie province, la prossima leva fascista e l'organizzazione del terzo campo Dux. Nei giorni 2 e 3 aprile avrà luogo a Roma l'adunata generale dei capi centuria dell'O. N. Balilla.

Dopo due anni di inattività, il 16 marzo le miniere lignifere del Valdarno riprenderanno il lavoro, assicurando occupazione almeno per un anno ad 800 operai.

DALL' ESTERO

Mentre stava provando un nuovo apparecchio senza motore, Thomas Lander è precipitato al suolo morendo subito. Egli era uno dei più valenti piloti di aeroplani a vela.

Un brutto caso è toccato a parecchie persone che stavano in mezzo ad una grande folla in un sobborgo di Tokio per assistere ad uno spettacolo aviatorio. Nel programma figurava pure la produzione di nubi artificiali, per dar modo agli aeroplani di nascondersi in un eventuale inseguimento, senonchè il composto chimico in forma liquida usato dagli aviatori cadendo sulla folla ha provocato scottature a più di cento persone, fra cui molte donne e bambini.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	747.1	7	6	piovoso, l. mosso
Roma	749.8	15	11	coperto, agitato
Torino	746.4	10	4	piovoso
Milano	746.3	8	4	piovoso
Genova	742.0	11	7	coperto, agitato
Venezia	746.9	6	4	cop., legg. mosso
Firenze	749.5	13	8	piovoso
Ancona	748.6	12	3	cop., legg. mosso
Bologna	746.7	6	3	coperto
Napoli	751.6	15	11	coperto, agitato
Taranto	752.2	16	12	½ cop., legg. mosso
Palermo	754.1	22	13	½ cop., legg. mosso
Catania	756.4	20	10	piovoso, mosso
Cagliari	754.8	14	8	sereno, mosso
Tripoli	759.6	21	11	cop., legg. mosso
Messina	754.4	19	12	½ coperto, calmo
Trento	746.4	5	3	piovoso
Fiume	748.8	10	6	piovoso, mosso
Bari	751.8	22	10	coperto, calmo
Sanremo	744.4	14	9	½ coperto, calmo
Bengasi	758.2	27	11	sereno, legg. mosso
Rodi	759.5	16	15	coperto, grosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La situazione barometrica, che da parecchi giorni mantiene quasi tutta l'Europa in regime di bassa pressione, non accenna ancora a mutarsi. L'area anticiclonica resta, infatti, sempre confinata sull'Europa settentrionale, avendo stamane il centro sull'Islanda, mentre al ciclone tirrenico esistente nel Golfo ligure un altro segue sul Golfo di Guascogna. Probabilità: La situazione barometrica sopra riassunta fa perdurare il tempo più o meno cattivo su quasi tutta la Penisola e sulla Sardegna, con pioggie pressochè generali, più copiose sull'Italia settentrionale e sul medio versante tirrenico. Nell'Italia meridionale e Sicilia queste saranno sparse e leggere e si avranno schiarite. Venti deboli con prevalenza grecali in Val Padana e sull'alto versante adriatico. Altrove venti di libeccio o di sud, moderati sul medio versante, quasi forti sul basso, sul Jonio, sulle Isole e sul versante tirrenico. La temperatura varierà di poco e sarà generalmente piuttosto mite, tranne sull'alta Italia dove però tende un poco a migliorare. Agitati il Tirreno e il Jonio, alquanto l'Adriatico.

COMUNICATI *)

DICHIARO DI RITIRARE le offese lanciate al signor Antonio Sanzin.

LUIGI BUTTIGNONI

Via S. Nicolò 32

Per pochi giorni vendita sotto prezzo di stima di tutti i

Giuocattoli

della ex massa fallimentare Frennez e C.o

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

SCIATICA, NEVRALGIE
Brachialgie, lombaggini, artriti malattie reumatiche
Dott. RUFFO, Valdirivo 27, mezz.
dalle 15.30 alle 17.30 - Telef. 34-50

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La circolare italofoba
dell'Arcivescovo di Zagabria

ROMA, 9

Ritornando sulla circolare del Vescovo di Zagabria e dopo avere detto che essa tira in ballo il Vaticano con una leggerezza tutta balcanica, la *Tribuna* scrive:

«Le preghiere ordinate dalla pastorale per il giorno di San Giuseppe e l'invito al clero di spiegare al popolo la circolare, mirano a creare in Croazia un'atmosfera ostile all'Italia. Il buonsenso si rifiuta di ammettere che (come si potrebbe far credere) dietro una tale manifestazione antitaliana vi possa essere un ordine impartito dal Vaticano, tanto la circolare appare sproporzionata alla reale situazione degli slavi della Venezia Giulia. La pastorale tende a far sentire i suoi effetti oltre che in Croazia, anche nelle altre provincie della Jugoslavia, essendo diretta a tutti i cattolici del Regno trino. Non vi è dubbio che il Governo serbo abbia spiegato tutta la sua influenza presso l'Arcivescovo per indurlo ad assumere simile atteggiamento.

Il *Times* del 27 febbraio osserva che la data della pastorale «30 gennaio», dimostra che fu decisa durante la permanenza a Zagabria di Re Alessandro. Del resto è da notare che in tale occasione il Re consegnò direttamente all'Arcivescovo la stella dei Karageorgevic di I classe, che è la più alta decorazione serba, finora conferita al Principe Paolo e a Masaryk. Ciò può spiegare come l'Arcivescovo si sia trovato in una condizione di spirito incline ad ascoltare i suggerimenti di Belgrado. Inoltre nella redazione della pastorale vescovile ha gran parte il segretario dell'Arcivescovo mons. Slamic, giovane sacerdote originario dall'Istria, il quale ha grande influenza sul suo capo, che è già in età avanzata. Probabilmente l'ambizioso monsignore nella recentissima pastorale ha dato sfogo ai suoi sentimenti antitaliani e ha caricato il tono in favore dei «fratelli slavi» soggetti all'Italia.

A Zagabria corre voce che lo Slamic aspiri al posto di Vescovo «cum spe successionis». Ecco un particolare che può spiegare molte cose!

I terremoti della Valle del Vardar
e le osservazioni della Stazione di Trieste

(F. Vercelli) Gli studi compiuti dopo i forti terremoti di Salonicco del 5 luglio 1902 e del 4 aprile 1904, fecero chiaramente riconoscere che le aree centrali di quei terremoti erano effettivamente discoste dalla città, e precisamente si trovavano l'una presso il lago Lankada, lungo una depressione fra la penisola Calcidica e il massiccio balcanico, e l'altra presso il Monte Rila, nella valle della Stroma. Anche i terremoti avvenuti nei giorni scorsi, per quanto attribuiti in un primo momento a Salonicco, secondo le ultime notizie avrebbero avuto per focolare la vallata del Vardar, al confine greco-jugoslavo. In particolare il terremoto fortissimo del giorno 8 pare siasi sviluppato nella zona fra Gevgelija e Valandovo, cittadine jugoslave, prossime al confine greco, situate nella valle del Vardar, sulla via di Salonicco.

Il massiccio del Rodope, che solca la Bulgaria occidentale e confina a sud con la Grecia, è arcaico; ad esso si appoggiano i monti a pieghe che si estendono verso l'Albania e l'Adriatico, monti che hanno una grande instabilità. Già i dintorni del Rila rappresentano un importante centro di moti sismici; altri centri sono conosciuti nella valle del Vardar e degli affluenti; più a est la zona di Rilski e Monastir è ben nota per i frequenti e gravi terremoti. Le cause che spiegano la sismicità delle aree ricordate sono abbastanza precisate dalle ricerche geologiche. I fenomeni disastrosi di questi giorni sono una ripetizione di analoghi e talora ben più gravi sommovimenti, documentati dalla storia e dalle dislocazioni del suolo.

Per la prima volta, dopo la costituzione della nuova stazione sismica di Trieste, essendo gli apparecchi ormai sistemati al completo, si è potuto partecipare al lavoro di osservazione e di studio in modo preciso e rapido. Già il terremoto avvenuto nella notte del giorno 7 era stato registrato in modo assai cospicuo. I diagrammi rilevati nella notte del giorno 8 presentarono, sino dai primi tremiti, caratteri di sisma molto violento; le oscillazioni maggiori del suolo che si propagano con velocità minore di quelle corrispondenti ai primi tremiti assunsero poi subito proporzioni così ampie da far sbalzare fuori posto le delicate pennine registratrici del sismografo Wiechert orizzontale. I tremiti registrati la notte del giorno 7 durarono oltre un quarto d'ora. Quelli del giorno 8, se non fossero stati interrotti dalla violenza stessa del sisma, avrebbero avuto certo maggiore durata. Le altre scosse minori, succedute a quella principale e registrate in osservatori prossimi alla area colpita, non furono invece sentiti dai nostri apparecchi.

Quanto alle ore in cui avvennero le scosse, si trovano riferiti numeri assai discordi. Il fatto può essere spiegato osservando che tali numeri si riferiscono talora a fasi diverse del terremoto; ad esempio la fase delle massime oscillazioni si ha, in un osservatorio, con ritardo rilevante rispetto ai primi tremiti. Altre divergenze apparenti sono dovute al fatto che gli osservatori riferiscono il tempo d'arrivo delle scosse, non quello dell'istante di partenza. E infine molte notizie sono basate su rilievi fatti con orologi non controllati: I dati degli osservatori, nei quali il tempo è regolato con precisione sulla base dei segnali R T a Trieste, le indicazioni del tempo sono garantite con la precisione del secondo. Nei dati della Bulgaria, ove gli orologi anticipano di un'ora rispetto ai nostri, le indicazioni sul tempo delle scosse sono aumentate di un'ora.

I recenti terremoti balcanici sono stati sensibili su area molto vasta, tanto che a Sofia la scossa locale fu classificata al quinto grado della scala Mercalli. Nella nostra regione la scossa è stata solo strumentale.

Un commento viennese
alle nuove costruzioni della Cosulich

VIENNA, 9

La *Neue Freie Presse* pubblica sotto il titolo «Lo sviluppo del traffico per l'America del Sud in partenza da Trieste»: Proseguendo nel suo programma di rinnovamento della flotta, la Cosulich Line ha commesso ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste la costruzione di due grandi motonavi destinate al servizio dell'America del Sud. La flotta della Cosulich Line sarà così aumentata di due grandi unità di 20 mila tonnellate ciascuna, che renderanno più spedito il servizio fra l'Adriatico, il Brasile e La Plata e renderanno possibile un'intensificazione del traffico in partenza da Trieste.

Dal primo semestre del prossimo anno Trieste sarà il centro delle più importanti comunicazioni commerciali con l'America del Sud e la testa di ponte naturale di un estesissimo retroterra, giacchè il nuovo servizio espresso darà un impulso oltremodo sensibile ai rapporti commerciali fra il porto adriatico di Trieste e l'America del Sud.

Per l'Austria — aggiunge il giornale — questa iniziativa della Cosulich Line ha un'importanza speciale in considerazione dei progetti sudamericani del Ministro Thaler che prevedono anche la creazione di una zona libera austriaca nel porto franco di Trieste».

L'Ospedale orfani di guerra
intitolato a S. A. R. il Principe di Piemonte

Non tutti conoscono l'opera che da oltre 10 anni il locale Comitato provinciale orfani di guerra ha svolto attraverso il proprio Ospedale, sito in via Manzoni 8, a favore degli orfani stessi e della cittadinanza. Le cure premurose, vigili e attente, il trattamento ottimo e familiare, i mezzi di cui esso dispone, fanno sì che sovente viene preferito, specie da chi desidera un angolo di serenità e di continue affettuose attenzioni.

A riconoscimento di tale attività S. A. R. il Principe di Piemonte si è benignato concedere che al suo augusto nome venga intitolato l'Ospedale, il quale da oggi si denominerà «Ospedale Principe di Piemonte per orfani di guerra».

S. E. il Generale Clerici, aiutante di campo di S. A. R. ha, anzi, dato la lieta partecipazione indirizzando al cav. uff. dott. Mario Quargnali, presidente del locale Comitato orfani di guerra, la seguente lettera:

«Mi è gradito comunicare alla S. V. che S. A. R. il Principe di Piemonte, vivamente compiaciuto per la nobile iniziativa di cotesto Comitato, ha accolto il desiderio espressoGli e ha concesso volentieri che l'Ospedale orfani di guerra venga intitolato al suo augusto nome.»

La pesca pro tubercolosi
in sala del Littorio

Anche ieri la pesca miracolosa pro Società contro la tubercolosi ha avuto lietissimo successo. Una folla di cittadini d'ogni condizione s'è riversata in sala del Littorio — entrata dal N. 2 di via S. Carlo nell'edificio del Teatro Verdi — acquistando numerosissimi biglietti. I fortunati — e ve ne furono molti — vinsero tutti premi utili e graziosi, fra i quali dei variopinti cuscini, delle eleganti statue in alabastro, dei bellissimi vasi in vetro e porcellana, delle bambole «Lenci», dei libri di varia letteratura e tanti altri, distribuiti con particolare generosità dai cinque chioschi delle scuole comunali.

Nella sala si sono alternate nel pomeriggio la banda militare del Presidio e di sera le bande dei Dopolavoro della città. L'animazione più intensa tanto atorno alle ruote della fortuna che nei pressi dei chioschi s'è avuta specialmente dopo le 19.

Anche oggi la sala si apre alle 16 e resta aperta fino alle 23. I premi ricchi e numerosi faranno affollare la pesca anche oggi. Tanto più che l'ingresso è libero e la vasta sala del Littorio con i superbi chioschi dei doni costituisce uno spettacolo degno di essere veduto anche da chi non sia intenzionato di tentare la fortuna.

Un chiarimento alle disposizioni
sulla partenza della prima macchina

L'Unione Trasporti Terrestri ci scrive: «Nell'articolo comparso sul *Piccolo* dell'8 corr., intitolato: «La prima macchina degli autotassametri», è detto tra l'altro che la questione «è stata in questi giorni riesaminata dal Podestà sen. Pitacco insieme ai rappresentanti delle varie aziende che esercitano l'industria dei trasporti urbani, nonchè della Federazione trasporti». Questo non risponde all'esattezza, perchè le cose sono andate diversamente, non avendo avuto luogo alcuna discussione. Infatti il rappresentante dell'Unione trasporti terrestri, invitato dal Municipio a dare il parere dell'Unione sulla questione della partenza della prima macchina, si è recato il giorno 4 corrente al Municipio, e precisamente dal dott. Zampieri, per dichiarare i punti di vista della Unione, e si fece accompagnare in tale visita dal sig. Pascutto, rappresentante dei tassametristi privati e dal col. Tolotti direttore della «Sea», perchè come parti interessate fossero presenti alle dichiarazioni dell' Unione. Allo stesso scopo presenziò alla riunione anche il segretario del Sindacato interprovinciale degli automobilisti.

L'Unione, che a suo tempo si è occupata perchè a Trieste sia introdotto il principio della partenza della prima macchina secondo quanto avviene nelle altre maggiori città italiane (tra cui anche alcune più piccole di Trieste), coerente a tale principio, ha riconfermato la propria opinione che a Trieste debba mantenersi immutato il principio della partenza della prima macchina, già dimostratosi opportunissimo in questo primo periodo di esperienza, ha però espresso al Municipio il parere sulla necessità che alla disposizione non venga data una interpretazione troppo restrittiva, per non cadere da un eccesso all'altro, mentre invece è necessario che, al pari di quanto avviene a Milano, Roma ed altrove, di fronte all'insistenza del cliente possa anche partire una macchina che non sia la prima nel posteggio, e ciò appunto per non allontanarsi dallo spirito di quelli che sono gli usi vigenti nelle altre città. A seguito di ciò il Municipio, riconosciuto giusto il concetto dell'Unione, ha emesso il chiarimento citato in chiusa di detto articolo, chiarimento però che in nessun modo può essere inteso come un mezzo per frustrare il principio della partenza della prima macchina».

I danni della processionaria del pino
Un intervento dell'on. Banelli

L'on. Giovanni Banelli, preoccupato dei danni ingenti provocati dalla processionaria del pino nelle pinete della regione, li ha segnalati al Ministero dell'Agricoltura per un efficace provvedimento. S. E. il Sottosegretario Serpieri gli ha risposto con la lettera, che siamo lieti di pubblicare e che preannuncia una energica campagna contro il flagello che minaccia il nostro patrimonio boschivo:

«Caro Banelli. In relazione alla segnalazione da te fatta circa i danni determinati dalla «Processionaria del pino» nelle Provincie di Trieste e di Gorizia, mi piace informarti che il Comando generale della Milizia Nazionale Forestale, da me interessato in proposito, ha dato le opportune disposizioni al Comando di Coorte competente perchè trasmetta di urgenza un elenco delle pinete invase con l'indicazione dei proprietari, la superficie e la spesa approssimativa per una efficace lotta.

Intanto, in attesa di tali notizie per concretare il piano d'azione, il Comando generale predetto ha sollecitato la utilizzazione dell'opera degli alunni delle classi elementari, che anche per il passato si prestarono bene per la raccolta e la distruzione dei bruchi».

Il Duce per un Balilla

Ieri mattina nella Scuola elementare «Vittorio Em. III», presente il direttore Nicolao, il segretario provinciale dell'O. N. B. Duilio Cosolo e tutte le centurie Balilla della scuola, si svolse una simpatica e significativa cerimonia e cioè la consegna della divisa al Balilla Bruno Calcaterra per interessamento di S. E. Mussolini, a cui il giovanetto scrisse per ottenere una divisa. Difatti il Duce interessò il locale Comitato provinciale di accontentare in Suo nome il giovanetto Balilla.

Nelle condizioni di Eugenio Popovich è continuato, anche nella giornata di ieri, il relativo miglioramento, con qualche segno di ripresa di forze, del quale i primi indizi confortanti si erano avuti fin dall'altro giorno. Il malato è sfebbrato; la nutrizione è molto parca; nelle ore che esce dal suo sopore, egli conversa però lucidamente coi suoi. Altre visite egli ancora non può ricevere. I medici, ammirati di questa fibra tenace in un vecchio quasi novantenne, assecondano con tutte le loro forze l'avviamento migliore.

La situazione dei figli illegittimi
nel progetto del nuovo Codice civile

(dott. A. Sacchi) Figli illeggittimi, secondo il nostro Codice Civile, sono i nati da genitori che, al tempo della loro nascita, non siano uniti in valido matrimonio. Essi possono però venir riconosciuti sia dal padre che dalla madre, sia congiuntamente che saparatamente.

La sorte dei figli adulterini

Il Codice vigente, inspirandosi ai principi del Codice napoleonico, vieta il riconoscimento dei figli adulterini o incestuosi. Esclude cioè dal riconoscimento i figli nati da persone, di cui anche una soltanto sia al tempo del concepimento legata in matrimonio con altra persona, come pure i nati da persone fra le quali non poteva sussistere matrimonio, per vincolo di parentela o di affinità in linea retta in infinito, e per vincolo di parentela in linea collaterale nel secondo grado. Ecco alcuni esempi: non possono essere riconosciuti nè dal padre, nè dalla madre coloro che sono nati da un padre unito in matrimonio e da una madre nubile, o viceversa, o coloro che sono nati da succero e nuora (anche se il coniuge, da cui derivava l'affinità, sia morto), ecc.

Il progetto di riforma recentemente compilato dalla Commissione reale presieduta dal senatore Scialoja, ha voluto mitigare queste gravi disposizioni dell'attuale Codice; gravi, perchè realmente si può asserire che la legge attuale perseguita degli innocenti, che devono subire le colpe dei loro genitori. Essi non hanno diritto nè al cognome dei loro genitori — sono figli di ignoti — nè alcun diritto ereditario. Possono soltanto, in casi limitati, conseguire gli alimenti. Anzi essi non devono essere nemmeno ricordati nel testamento dei loro genitori.

Ecco dunque come le proposte formulate nel progetto al primo libro del Codice Civile vengono in loro soccorso. I figli incestuosi potranno essere riconosciuti dalla madre, ma da essa soltanto; ciò per coprire quasi con un velo la relazione irregolare fra due congiunti. I figli adulterini potranno essere riconosciuti dal genitore che al tempo del concepimento non era unito in matrimonio. Potranno essere riconosciuti anche dal genitore che al tempo del concepimento era unito in matrimonio, qualora il detto matrimonio sia stato sciolto o annullato e non esistano figli legittimi o legittimati per effetto del medesimo o loro discendenti legittimi. Il riconoscimento potrà tuttavia aver luogo in ogni caso, se avvenga il matrimonio tra i genitori del figlio adulterino.

Norme per il riconoscimento

Queste provvide disposizioni sono ancora integrate da quelle delle norme transitorie. Le norme del nuovo Codice relative alle condizioni per fare luogo al riconoscimento dei figli naturali si applicheranno anche ai figli nati prima dell'entrata in vigore del Codice medesimo. I riconoscimenti, che, concorrendo le dette condizioni, siano stati fatti prima di tale entrata in vigore, non saranno più impugnabili dopo di essa per difetto delle condizioni richieste dalla legge del tempo in cui seguirono. E' da augurarsi che queste disposizioni, veramente belle e coraggiose, entrino quanto prima in vigore, risolvendo la situazione alquanto equivoca in cui ora si trovano non poche persone.

L'attuale Codice, mentre richiede una determinata età, affinchè gli sposi possano contrarre matrimonio, e cioè dopo il Concordato col Vaticano, per l'uomo i sedici anni, per la donna i quattordici, non fa distinzione di età per il riconoscimento. In altre parole anche un ragazzo di quindici anni può riconoscersi padre o potrebbe esservi indotto. A ciò ripara il progetto, il quale stabilisce che il riconoscimento non può essere fatto dal padre che non abbia raggiunto i sedici e dalla madre che non abbia raggiunto i quattordici anni.

Il riconoscimento potrà essere fatto sia all'atto di nascita, sia, in seguito, davanti all'ufficiale dello Stato civile, o al giudice tutelare, o al notaio o in un testamento, qualunque ne sia la forma. Il figlio, rispettivamente il suo legale rappresentante, se quello è minore dei sedici anni o interdetto, potranno ricusare il riconoscimento entro tre mesi dal giorno in cui ne ebbero notizia. L'attuale Codice non conosce invece una ricusazione del riconoscimento, ma soltanto l'impugnazione. La cosa, non occorre spiegarlo, è ben differente: si può impugnare soltanto quando l'atto sia stato fatto contro le disposizioni di legge o perchè non veritiero, si può invece ricusare o rifiutare, quando non riesce comodo avere un tale per padre o una tale per madre.

Importanti innovazioni sono poi quelle riguardanti il mantenimento dei figli naturali. Il genitore naturale è tenuto a mantenere, educare, istruire, avviare a una professione o a un'arte il figlio riconosciuto e a somministrargli anche successivamente gli alimenti in caso di bisogno, se il figlio non ha coniuge o discendenti legittimi o figli naturali che siano in condizione di somministrarglieli.

Obblighi dei figli naturali

Se il figlio è stato riconosciuto da entrambi i genitori, la cura del mantenimento, dell'educazione, dell'istruzione e dell'avviamento spetta alla madre nei primi sette anni di età del figlio e poscia al padre, salvo i provvedimenti che il giudice tutelare intenda di adottare nell'interesse del figlio, tenuto conto degli accordi eventuali dei genitori e del complesso delle circostanze. Alle spese e agli alimenti debbono contribuire entrambi i genitori in proporzione delle rispettive sostanze.

Verso i discendenti legittimi del figlio naturale, anche se premorto, il genitore ha lo stesso obbligo degli alimenti che verso il figlio naturale stesso, quando il coniuge o i discendenti o i genitori o ascendenti legittimi o figli naturali dell'alimentando non siano in condizione di provvedervi.

A differenza dell'attuale Codice, il genitore sarà però tenuto agli alimenti strettamente necessari verso i figli naturali del proprio figlio, legittimo o naturale, quando essi non abbiano coniuge o discendenti legittimi o figli naturali o genitori naturali in condizione di somministraglieli. Naturalmente anche il figlio naturale deve gli alimenti al genitore, in quanto questi non abbia coniuge o discendenti o ascendenti legittimi che siano in grado di somministrarglieli.

Il Raduno di Milano
dei cavalieri in congedo

La segreteria della locale Sezione dell'Associazione Arma di Cavalleria, comunica ai soci e ai non soci che hanno militato nell'Arma di cavalleria e nelle batterie a cavallo, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha accolto favorevolmente la domanda del Gruppo lombardo, per la grande adunata dei cavalieri in congedo a Milano, nei giorni 19, 20 e 21 maggio allo scopo di celebrare solennemente il primo decennio della fondazione dell'Associazione dell'Arma. I cavalieri vecchi e giovani attendono con la stessa impazienza le giornate festose del bel maggio lombardo, in cui si ritroveranno riuniti e riaffratellati nella nostalgica rievocazione di doveri compiuti, di cruente battaglie e di fulgide vittorie, nella solenne celebrazione del valore, dei sacrifici e delle secolari glorie dell'Arma. Le cerimonie di Milano si svolgeranno con il seguente programma:

18 maggio. Ore 9: Riunioni dei presidenti di gruppo e di sezione presso la sede del Gruppo Lombardia (via Silvio Pellico 6) per le comunicazioni e le disposizioni relative all'adunata. Gita a Monza e visita d'omaggio alla cappella espiatoria. Vermouth d'onore offerto dalla Sezione di Monza. Pomeriggio: Adunata dei cavalieri al Castello Sforzesco per la celebrazione decennale. Consegna di medaglie ricordo e di diplomi. Omaggio al monumento ai Caduti in guerra e all'ara dei Caduti fascisti. Pranzo sociale.

19 maggio. Mattino: Gita a Pallanza e visita alla tomba del Maresciallo Cadorna. Ritorno per Laveno e Varese a Como. Ricevimento della Sezione di Como. Ritorno a Milano. Serata preferibilmente ippica.

20 maggio. Mattino: Partenza con automezzi per Montebello. Celebrazione dell'anniversario della battaglia. Inaugurazione di nuove sezioni. Colazione sociale a Montebello. Scioglimento dell'adunata. Eventuale gita a Pinerolo con visita alla Scuola di cavalleria. Si attendono da Roma disposizioni per le riduzioni ferroviarie.

La Sezione di Trieste che ha saputo affermarsi così brillantemente al primo raduno dei cavalieri in congedo a Roma, non verrà certamente meno alle sue belle tradizioni nel prossimo raduno di Milano. Ulteriori comunicazioni saranno fatte. La segreteria è aperta a disposizione dei soci, in via Imbriani 4, I, dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 17 e dalle 19 alle 21 per tutte quelle informazioni ed eventuali prenotazioni per gl'interessati. Il 21 marzo ricorre il primo anniversario della costituzione della Sezione di Trieste, e in questa occasione i soci si riuniranno per festeggiarla.

Un inno a «Fabio Carniel». In bella edizione delle Arti Grafiche L. Smolars e Nipote è uscita una canzone a «Fabio Carniel», parole del maestro Elio Predonzani e musica del maestro Mario Martinelli. L'edizione è curata dalla Scuola elementare di via Media, dedicata all'eroico Caduto. Sarà l'inno della scuola, incitatore delle più alte virtù patriottiche. Il maestro Martinelli dedica affettuosamente la sua nobile composizione all'Eroe e alla mamma di lui.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 1.o al 7 corr.: giorno 1, calorie 4303; 2, 4256; 3, 4219; 4, 4278; 5, 4261; 6, 4269; 7, 4274. Potere calorifico media 4265; potere calorifico contrattuale 4200.

TRIESTE, 8 e 9 marzo	
Nati vivi	21
Nati morti	—
Morti	19

La Mostra d'arte alla Permanente

La Mostra d'arte di questo mese, alla Permanente di via della Borsa, è precipuamente un'esposizoine di pittura e di disegni. Uno studio di testa femminile e una maschera del Mascherini, nobilissimi, di una modellazione padroneggiata e sentita e di una bella sobria cadenza al gioco della luce, sono il buono, ma poco, che dà la scultura; e la architettura ha una breve rappresentanza in un progetto di villa dell'arch. Raffaello Battigelli, la cui linearità è temperata da un po' di sorriso decorativo, e da uno studio di edificio un poco programmatico ed astratto, dell'arch. Poliak, di una modernità certamente più fresca di quella che si vede in parecchie architetture della Mostra futurista.

La pittura invece tiene largamente il campo. C'è, fra gli artisti cittadini, anche un'ospite: la pittrice slovacca signora Maria Pospisilova, che, quand'anche non fosse appartenuta al nostro ambiente consolare, sarebbe stata sempre un'ospite da invitare, per la sua pittura interessante e tutta moderna. La si deve tosto cresciuta in altre scuole e formata su altri esempi: ma le idealità alle quali ella tende sono le stesse della nostra pittura giovane: senso immediato di vita e sintesi di colore. Ella ha un colorito fresco e pieno di forza, nella sua «figura di donna», e la solidità plastica, che già ivi è molto notevole, si afferma anche meglio nello studio di nudo, dove sono alcune parti di veramente bravo e forte colorito.

L'anziano degli espositori (oggi purtroppo malato), è il Grimani. Egli rappresenta una pittura fine, di tocco, tutta ottocentesca, condotta, in questo suo limpido quadro «Nel porto di Trieste», con quella nitida ed equilibrata modellazione delle cose, con quel piacente stacco del piano chiaro sui mormoranti piani di fondo, che hanno fatto di lui per tanti anni uno dei più graditi pittori nostri. Una volta si diceva Grimani e Flumiani, perchè entrambi dipingevano marine: ma il loro modo di dipingerle era sempre molto diverso. Il Grimani osservatore minuzioso e attento al particolare; il Flumiani impressionista largo, sempre in cerca del vigore di tonalità dominanti. L'opera più importante, tra quelle che ora egli espone, non è però una marina, bensì una «natura morta», eminentemente flumianesca per accordo di veementi vibrazioni cromatiche sopra un afoso azzurro d'aria chiusa che il pittore sa rendere ricco, caldo e suntuoso. Le altre cose del Flumiani sono soggetti suoi più consueti: un crepuscolo di mare azzurreggiante e una macchiettata veduta del porto.

Bellissimo paesaggio è quello di San Pietro del Carso sotto la neve, del Noulian. La scena è delineata e descritta pittoricamente con grande onestà, sul movimento vivo di tratti neri che vi fanno gli alberi e i contorni delle case, recisi, e sulla illuminazione delicatamente tepida che scorre sopra la facciata della chiesa e ammorbidisce, quasi renda cordiale, l'espressione fredda e cruda del paesaggio d'inverno. L'altro quadro del Noulian «Quercia solitaria», ha parti ottimamente messe in luce; ma nell'insieme è meno convincente.

La neve, che fu tanto abbondante intorno a noi nella seconda metà dell'inverno, venne dai pittori accolta come una rinfrescatrice dell'estro. Ecco neve in un quadro del Rondello, che è uno dei suoi più belli: con quei toni di leggerezza, di chiarità evanescente, che hanno i paesaggi nivali, quando ancora le forme si frastagliano nella foschia, ma già nel cielo c'è un opalino che promette il rischiararsi del nembo. E' una pittura agile e lieve, fatta sul vero, molto sentita. Altro genere di effetti di neve, sorprendenti per vigore di luminosità contro le tonalità fosche del paesaggio, ha il Meng nei suoi acquarelli carsici, che sono decisamente tra i più efficaci da noi veduti negli ultimi anni. Ancora alcuni paesaggi, ma senza neve: anzi, dello Zangrando, una spiaggia estiva, con le bagnanti, con qualche tono interessante di rocce nel fondo; della signorina Ida Marabelli una buona schietta impressione di natura carsica; e della signorina Laura Steiner un gruppo di case rustiche, un po' di maniara.

Il quadro di Sofianopulo «Impeccabile» è molto osservato dai visitatori, crediamo appunto per la sua impeccabilità nel finire e rifinire la descrizione delle lenzuola, delle coperte, dei volanti di blonda, degli intagli in legno d'un magnifico letto dove la sua protagonista adrà a dormir sola, essendo poco morbida, e quasi natura morta ella stessa come il suo rigido letto. Non ci voleva che le cerebralità del Sofianopulo per concepire così fredda questa intimità femminile. Un quadro di figura ha pure il Cuccoli: un ritratto di signora in pigiama, dove particolarmente buona è appunto la esecuzione del pigiama.

Tre disegni dello Sbisà, squisiti, francamente classici, del più puro cinquecentismo fiorentino, sono di straordinaria delicatezza e maestria. La Lupieri presenta due brevi sintesi coloristiche, risolte in formule decorative molto moderne; un tramonto, a liste di colore, e una pallida bruma su mare sparso di vele.

Due gruppi, che costituiscono quasi piccole mostre personali, sono quelli dei disegni del Carà e dei bozzetti alpestri del Flori-Finazzer. Il Carà, dall'intuizione cubistica di masse plastiche, è passato a un'interpretazione più sentimentale, più romantica, almeno di alcuni dei suoi soggetti: resta però un gran bel disegno, anche come espressione di pianto delle cose, quello intitolato «Il fanale, l'albero, il cancello», e così si dica del «Poggiolo»; mentre il vibrato accento architettonico del disegno «Muggia», e la circoscritta volumetria dei due corpi nella composizione «Sull'isola» hanno gli elementi di forza propri all'autore.

Il Flori-Finazzer, nei suoi quadretti di montagna e di collina, è tutto lirico, talvolta con una punta d'idillio, e cromaticamente decorativo. Sempre, in queste note che lo distinguono, elegante ricercatore di policromie: talvolta finissimo per delicatezza di toni e di passaggi: talvolta, come nella madreperlacea montagna tigrata di striscie scure, tentato da note nuove nel mondo del colore. Pittore quasi di smalti, e molto piacente. **b.**

La Mostra futurista al Circolo Artistico. La prima Mostra triestina d'arte futurista inaugurata venerdì scorso nella sala bianca del Circolo Artistico di via Coroneo n. 15, da S. E. Marinetti, continua a destare vivissimo interesse nella cittadinanza. Ogni giorno un numero sempre maggiore di visitatori affolla la sala, che è aperta dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Molto probabilmente sabato prossimo l'architetto de Giorgio e il pittore Dormàl di Padova parleranno al pubblico convenuto alla Mostra.

La V assemblea dei F. G. C.

Venerdì 13 corr., alle 21, nella saletta della Federazione del Partito (piazza G. Verdi 1) il camerata D'Orio, ex combattente, parlerà ai giovani fascisti sull' «Intervento». L' importanza patriottica dell'argomento saprà destare l'interesse nei giovani fascisti, che interverranno numerosi all' assemblea. Dopo l'esposizione del camerata D'Orio, i giovani potranno prendere la parola sulla materia svolta e iniziare così una discussione

Il Comando del Fascio di Trieste ha proceduto alla nomina ratificata dal Comandante provinciale dott. Perusino, dei signori Arrigo Fano e Oliviero Asquini quali appartenenti al Comitato sportivo del Fascio Giovanile di Trieste.

Dolori acuti alla schiena

Le sofferenze dei malati dei reni sono molto pesanti. Spesso infatti non possono compiere il proprio lavoro. Dolori acuti, lancinanti, si propagano attraverso il basso dorso, ad ogni movimento. Sovente a questo fardello si aggiungono dolori cupi, continui nella schiena, disordini urinari opprimenti, mal di testa e vertigini. Il mattino che viene non porta respiro, le affezioni renali non guariscono da sè. E' chiaro che vi è urgente bisogno delle Pillole Foster per i Reni. Un ritardo può condurre a reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale, renella, cistite o pietra. Le Pillole Foster per i Reni offrono ai reni indeboliti l'aiuto giusto che loro occorre, dando la forza per una rinnovata attività.

Le Pillole Foster per i Reni non influiscono sul fegato, stomaco o intestino e possono essere prese con perfetta fiducia e sicurezza. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Diffusi in tutto il mondo!
Qualità invariata, elasticita massima!
Durata maggiore del migliore cuoio!

Concessionari esclusivi per l'Italia e Colonie:
SUGAR & C. - Trieste
Via Coroneo 9

Si porta a conoscenza dello spett. pubblico che per

imminente trasloco del Reparto bambini

la vendita avrà luogo ancora **oggi martedì** *e* **domani mercoledì,** *rimanendo poi sospesa la vendita fino alla prossima apertura dei nuovi locali*

LA CASA DEL BAMBINO
al Corso Vitt. Em. III, N. 27

ÖHLER

IL 12 MARZO 1931 - IX
ESTRAZIONE IN ROMA DELLA
GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
a beneficio della Federazione Naz. fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso
Premi tutti in contanti per L. 500.000
Primo premio Lire 250.000 Secondo premio Lire 100.000
5 premi da Lire 10.000 — 100 premi da L. 1000
I biglietti invenduti non concorrono a premi
PREZZO PER OGNI BIGLIETTO LIRE DUE
Biglietti da 3 numeri L. 5 — Biglietti da 10 numeri L. 10
RICORDIAMO che i biglietti con 3 oppure 10 numeri consecutivi hanno maggiori probabilità di vincita
DOMATTINA 11 Marzo dalle ore 10 ant. in poi, in una Sala a piano terreno del Palazzo della R. Prefettura, avrà luogo l'imbussolamento dei numeri nelle Due Urne, alla presenza del pubblico, della Commissione di Vigilanza e di un R. Notaro.
ULTIMI DUE GIORNI DI VENDITA

E. A. DUPONT
il grandissimo direttore di **«Varieté»**, **«Moulin Rouge»**, **«Atlantic»**, in una formidabile opera di arte che, rievocando una fase dell'ultima guerra, rivela angosciosi drammi umani determinati da un conflitto di anime, di popoli, di religioni
DUE MONDI
Protagonisti: **HELEN SIEBURG**
Peter Voss - Hermann Valentin
IMMINENTE AL NAZIONALE

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

ASTERISCHI

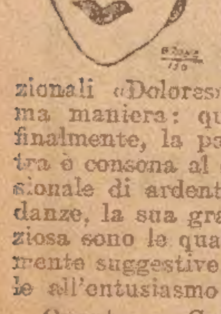
«Vendesi aeroplanino»...

«Aeroplanino, motore motocicletta, monoposto, pronto prove, vendesi occasione 5000». Questo avviso si poteva leggere giorni fa nei nostri collettivi tra macchine da cucire, camere d'affittare, abiti usati messi in vendita o cercati in compera. Se una di queste inserzione fosse comparsa una ventina di anni fa, si sarebbe certamente parlato di una burla e i giornali di mezzo mondo avrebbero riportata la sensazionale notizia. Ora non solo tutto questo non è avvenuto, ma il venditore della macchinetta volante ha dovuto anche tener conto della tariffa e offrire la sua merce in stile telegrafico.

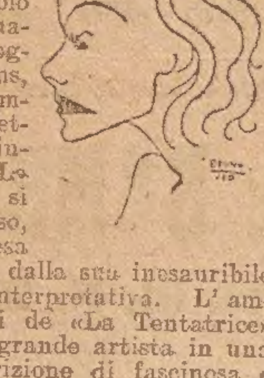
Il segno dei tempi non ha neppure lasciata intatta quest'ultima parte del giornale, dove si riflettono tutti i raggi della piccola vita cittadina che è poi la vita della generalità. Qui ognuno trova il suo colore, ognuno può, guardando i collettivi, scorgervi riflessi i propri desideri, i propri bisogni. Dal signore che vuol cambiare macchina, a quello che..., senza esser proprio signore, vuol comperarsi un aeroplano; dallo studente che vuol realizzare fondi con i più sacri libri di famiglia, alla zitella che spera in un matrimonio, dal farmacista, al fabbricante, alla portinaia, al disoccupato, a quello senza casa, dall'uomo tormentato... dagli insetti a quello tormentato da una vecchia radio, tutti, tutti trovano sfogo, soddisfazione, una speranza o la via del salvamento in questa pagina che i giornali inglesi hanno messo al posto d'onore, prima della politica e prima dello sport. Quei caratteri minuti preceduti da quelle paroline nere, nere, assomigliano stranamente ad una moltitudine in movimento, dove bensì ogni individuo collabora a formare la massa, ma è il totale quello che conta, e fa sentire al mondo la voce dell'umanità. Ed oggi siamo arrivati proprio a leggervi l'offerta d'un aeroplanino... usato!

Due sirene

Occorre nominarle? Son Greta Garbo e Dolores del Rio, le due ammaliatrici, le due irresistibili... Da alcuni giorni queste due meravigliose artiste affascinano i loro ammiratori e le loro ammiratrici al Politeama Rossetti e al Teatro del Corso, richiamando nei due teatri della «Satec» folle continue. E sarebbe strano davvero — data la bellezza dei lavori e la malia delle superbe interpreti — se così non fosse.



Dolores del Rio, dopo lunga assenza dai nostri schermi, si presenta al Teatro Rossetti in «Femmina», il bellissimo, avvincente dramma d'amore degli Artisti Associati. In questo film, Dolores del Rio ci fa dimenticare le tradizionali «Dolores» romantiche dell'ultima maniera: qui ha invece trovato, finalmente, la parte che più d'ogni altra è consona al suo temperamento passionale di ardente messicana. Le sue danze, la sua grazia e la sua voce deliziosa sono le qualità nuove e profondamente suggestive che trasportano le folle all'entusiasmo più caldo e convinto.



Quanto a Greta Garbo... è sempre Greta Garbo! Qualunque sia il titolo dei suoi lavori, qualunque sia il soggetto dei suoi films, Greta Garbo è sempre nuova, perfetta, suggestiva, interessante. Ne «La Tentatrice», che si proietta al Corso, la folla è sorpresa ancora una volta dalla sua inesauribile e maliosa arte interpretativa. L'ambiente, i costumi de «La Tentatrice» ci presentano la grande artista in una inconsueta apparizione di fascinosa e travolgente bellezza. Il mirabile film della «Metro Goldwyn Mayer» ha veramente il segreto della chiamata e, possiamo ben dirlo, non delude.

I due spettacoli sono completati da eccezionali complessi di varietà che riscuotono seralmente i più calorosi applausi. Particolarmente i cosacchi — reduci di aver cantato al Quirinale innanzi alla Maestà del Re e al Vaticano dinanzi a S. Santità il Pontefice — trascinano all'entusiasmo il pubblico del Rossetti con i loro cori armoniosi.

Povere mogli!

Il destino le perseguita. Non bastano i proverbi pubblicati l'altro giorno: ce n'è ancora degli altri... e quanto spietati! Pretendono persino che l'unico mezzo per farle mettere giudizio è il bastone. Sentite quali infamie: «Moglie e noci vogliono mani atroci. Per far mogli buone c'è bisogno del bastone». E così diventano tenere. «Le mogli sono come le cotolette, più si battono e più diventano tenere». E non vi commovete alle sue carezze. Anzi è proprio allora che dovete aprire bene gli occhi. «Moglie che ti stringe e le braccia al collo ti cinge, poco t'ama e molto finge. Se tua moglie t'accarezza guardati la fronte». Ma dunque la moglie non deve carezzare il marito? Sì, deve carezzarlo. «Se tua moglie ti trascura, la tua fronte si sfigura. Moglie fredda col marito, trova il fuoco in altro sito». A farla breve la moglie è la più grande disgrazia...

E le vedove? Povere vedove, come sono calunniate! «Il giorno stesso del mortoro, la vedova cerca un ristoro», Piange? Non le credete. «Vedova che piange il marito, sente già nuovo prurito. Piange il marito e cerca nuovo invito». E poi piange- Ma quante lagrime versa? «Quattro lagrimette, quattro candelette, volta il canton, passata la passion». Convincetevi: «Dolor di marito, dopo un giorno è già finito».

E' evidente che tutti questi proverbi sono stati inventati dagli uomini. Povere, povere donne!...

Cognomi corretti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti:

Gregorich Vitaliano fu Antonio in Gregori, Gregorich Maria fu Paolo in Gregori, Gregorich Giovanna di Giuseppe in Gregori, Gregorich Giovanna fu Andrea in Gregori, Gregoric Giovanna fu Andrea in Gregori, Gregorig Emilia di Giuseppe in Gregori, Gregorich Edoardo fu Andrea in Gregori, Gregorich Augusto fu Francesco in Gregori, Gregorich Arturo di Antonio in Gregori, Gregorich Amalia fu Giovanni in Gregori, Gregoric Antonio fu Antonio in Gregori, Gregorig Angela fu Francesco in Gregori, Gregorich Andrea di Matteo in Gregori, Gregorich Andrea fu Antonio in Gregori, Gregorich Alice fu Giuseppe in Gregori, Gregorich Alfonso di Andrea in Gregori, Gregorio Maria fu Stefano in Gregori, Gregoric Edoardo fu Antonio in Gregori, Gregoric Antonio fu Giovanni in Gregori, Gregorio Antonio fu Francesco in Gregori, Gregoric Alberto fu Giuseppe in Gregori, Gregorich Marino fu Andrea in Gregori, Gregorig Luigia fu Andrea in Gregori.

Marinic Giuseppe fu Biagio in Marini, Marusic Natale di Giovanni in Marussi.

Il tè all'Associazione della stampa. Domani dalle 17.30 in poi avrà luogo nelle sale del Circolo della stampa il tè danzante del mercoledì. A rallegrare la serata suonerà l'orchestra di jazz dei «Merry Maker's».

Per la pulizia delle acque nel porto

Il comandante del Porto col. Ferraris pubblica la seguente ordinanza:

E' vietato lo scarico a mare di rifiuti di bordo di qualunque genere e dei residui di sentina, come pure di far cadere a mare combustibili liquidi o materie oleose in genere, nelle operazioni di carico, scarico e di rifornimento delle navi. E' consentita la raccolta sotto bordo dei materiali sopra indicati a mezzo di bettoline o di altri mezzi idonei, gettando i rifiuti a mare a non meno di cinque miglia al largo dalle dighe.

I rifiuti di bordo potranno essere pure trasportati via terra a mezzo di carri, purchè il trasporto avvenga quando le navi non eseguano operazioni d'imbarco o sbarco di passeggeri e non le eseguano altre navi ormeggiate alla stessa banchina. E' vietato qualsiasi deposito, anche temporaneo, di rifiuti sulle banchine.

I contravventori saranno puniti a norma di legge, e saranno tenuti a rimborsare le spese per la rimozione dei materiali sopra indicati abusivamente scaricati a mare o a terra e a risarcire i danni eventualmente arrecati. La precedente ordinanza n. 6 in data 28 marzo 1923 è abrogata.

Nuovi ribassi delle Cooperative Operaie

	da L.	a L.
Pasta fina (kg.)	-	2.10
Pasta extra fina (kg.)	2.50	2.40
Olio semi (litro)	4.50	4.20
Lardo nostrano salato I (kg.)	6.40	5.60
Strutto nostrano puro suino (kg.)	6.30	5.40
Zucchero cristallino (kg.)	6.10	6.—
Caffè tostato Mocca Eritrea (kg.)		22.—
Olio oliva in lattine «Eca» da mezzo kg.	3.50	3.—
Baccalà Hammerfest secco (kg.)	6.40	6.20
Margarina tipo comune (kg.)	8.—	6.—
Sugna fresca (kg.)	6.20	5.80
Cera per pavimenti «Rob», scatola 500 gr.	7.50	7.20
detta in scatole da 250 gr.	4.10	4.—
Cruschello spec. Paspaglia (kg.)	—.55	—.50
Farinaccio (kg.)	—.60	—.60
Farina gialla oro (kg.)	—.95	—.85
Formaggio Belpaese (kg.)	13.—	12.50
Gorgonzola verde (kg.)	10.—	9.50
Pecorino plezzano (kg.)	8.—	7.50
Marmellata mirtillo in vasi da un kg.	9.—	8.—
Marmellata albicocche, arancio, ciliege, pesche	5.—	4.70
detta in latte da 500 gr.	3.60	3.30
Merluzzo salato (kg.)	4.—	3.60
Pancetta nostrana salata (kg.)	9.50	8.—
Pomidoro pelati (vaso 3 libre)	2.50	2.10
vaso da 1½ libre	1.40	1.25
Sapone bruno economico «Cooperator» (pezzo)	—.90	—.80
Sapone Marsiglia «Cooperator» (al pezzo piccolo da 150 gr.)	—.70	.65
detto al pezzo grande da 300 gr.	1.40	1.30
Piselli al naturale al vaso da 500 grammi	2.20	1.85
Piselli al naturale al vaso da 1 kg.	4.—	3.50
Spirito denaturato (bottiglia da ½ litro)	1.50	1.40
detto (bottiglia da 1 litro)	3.—	2.80

La cronaca delle conferenze

L'illustrazione delle collezioni ittiologiche del nostro Museo di Storia Naturale

Ieri sera ebbe luogo la terza conferenza pubblica organizzata dal Curatorio del Museo civico di storia naturale, per dimostrare i nuovi preparati che vennero inseriti nelle collezioni del Museo. Dinanzi a uno scelto e numeroso uditorio il conservatore prof. Edoardo Gridelli presentò una cinquantina di pesci adriatici, magnifiche preparazioni moderne, destinate in gran parte a sostituire i vecchi preparati deteriorati dalla luce e dal tempo.

Come introduzione il conferenziere diede dei brevi cenni storici sullo sviluppo delle collezioni ittiologiche fino dalla fondazione del Museo, ricordando come il primo nucleo fosse stato acquistato da Enrico Koch nel 1849; come poi le collezioni si accrebbero in seguito ai contributi di Freyer e Perugia e successivamente di Marchesetti e Valle. Il maggior contributo venne sempre dalla nostra pescheria, la quale specialmente negli ultimi tempi, non mancò di avvertire la Direzione del Museo se per caso veniva portato sul mercato qualche pesce raro o poco noto.

Viene illustrata poi la tecnica di conservazione, con accenno ai progressi fatti negli ultimi anni; progressi dovuti specialmente all'accurata preparazione delle pinne prima della fissazione completa in alcool o formalina; vi sono anche pesci conservati coi colori naturali, grazie all'uso di reagenti speciali (liquido Caggiati e glicerina). L'oratore insiste sugli effetti deleteri della luce, che ha rovinato purtroppo gran parte delle collezioni antiche del Museo, togliendo ogni traccia del disegno e del colorito dell'animale. Le disposizioni prese negli ultimi anni, con l'applicazione di tendine scure, serviranno certamente a preservare i nuovi preparati da un rapido decoloramento.

Passando alla parte speciale di questa serata, il dott. Gridelli illustrò anzitutto una magnifica serie di «razze», dimostrando la grande variabilità di certi caratteri ritenuti finora come essenziali per la determinazione delle specie. A questo proposito giova rilevare come specialmente nella «Raja clavata» si osservino individui con e senza aculei sul dorso, ciò che risulta evidente da una serie di esemplari inviati recentemente in dono dal prof. Sella di Rovigno. Segue la presentazione di numerose «passere» del nostro golfo, che differiscono dalla forma normale sia per variazioni di colorito, sia per anomalie di accrescimento del capo; anomalie che vengono messe in relazione con lo sviluppo della passera, che l'oratore spiega e illustra con l'aiuto di alcune diapositive. Varie altre specie di pesci marini presentati ieri sera destano l'interesse dell'uditorio, sia per la loro rarità sia per il singolare aspetto. Nomineremo soltanto la «Brama Rayi», il «Polyprion cernium», la «Coryphaena hippurus», il «pesce trombetta», le giovani «palamide» le quali sono molto diverse dagli adulti, ecc.

I preparati meno appariscenti, ma in compenso i più importanti, sono quelli che riguardano la nostra ittiofauna fluviale e lacustre. Si vedono le due trote dell'Isonzo («Trutta genivittata» e «Salmo dentex»), di cui la prima endemica, l'altra importata a scopo di allevamento; il «temolo» del Vipacco, il «cavedano», la «carpa a specchi», il «barbo», la «scardola», il «fregarolo» e altri.

Però i pesci d'acqua dolce della Venezia Giulia sono ancora assai poco studiati, tanto che, ad esempio, del bacino fluviale del Quieto non si trova citata alcuna specie nella letteratura scientifica. Il nostro Museo cercherà di colmare questa lacuna, incaricando il dott. Gridelli di intraprendere già quest'anno la raccolta dei pesci in varie parti dell'Istria e di farne uno studio comparativo della nostra ittiofauna d'acqua dolce con quella delle regioni limitrofe. Il Museo confida che verrà appoggiato anche in questo lavoro da coloro che avessero la possibilità di inviare campioni di pesci fluviali e lacustri in esame, specialmente le specie piccole, non mangerecce, di cui ve ne sono certamente molte ancora ignote nella nostra regione. Questi studi sono della massima importanza per la zoogeografia e per la storia geologica dei vari sistemi idrici; e non privi di importanza per lo sfruttamento razionale dell'ittiofauna regionale.

La bellissima conferenza del prof. Gridelli è stata seguita col massimo interesse e ha ravvisato in tutti i presenti il desiderio di poter assistere ad altre presentazioni dei nuovi preparati del Museo, che avverranno il prossimo mese. Entro una diecina di giorni seguirà la seconda conferenza sulle piante medicinali della Venezia Giulia.

La chiusura del Corso settecentesco all'Università Popolare

Ieri sera nell'aula magna del R. Liceo Petrarca il prof. R. Marini tenne la lezione di chiusura del suo corso sul «Settecento italiano nella vita e nell'arte» parlando della corrente neoclassica che si va via via affermando nella seconda metà del secolo XVIII: che culmina nell'arte plastica con Antonio Canova e che conta nelle lettere la rotonda armonia del Monti e la potenza incisiva e drammatica di Ugo Foscolo.

Dalla metà del '700 in poi il fasto capriccioso e volubile dei primi tempi dell'Arcadia vanno scomparendo. La filosofia e la scienza hanno impresso un carattere di maggior serietà nella vita e nell'arte. Profeti di imminenti cataclismi sociali hanno fatto distogliere l'orecchio dalle incomparabili e deliziose musiche del Pergolesi, del Cimarosa e del Mozart, e dai drammi metastasiani, e l'occhio è stanco delle flessuose e voluttuose eleganze del rococò. Ora la compostezza, un senso virile della vita, ed il razionalismo compenetrano tutte le arti plastiche. Il ritorno alla Grecia e a Roma era una logica delle cose e dei tempi.

Ma ora l'artista non è più il libero creatore d'un tempo. Ora a fianco del pittore, dello scultore e dell'architetto si pone il critico, il teorico l'archeologo. La scienza si pone a sussidio dell'arte: con arricchimento della cultura degli artisti, ma a scapito quasi sempre del loro genio. Certamente i Mengs e i Winckelmann con i loro dogmi (i barbari che s'impancavano a maestri di classicità e di grecità) crearono all'arte del loro tempo un'atmosfera mortificatrice esiziale.

Della nuova corrente neoclassica in Italia Antonio Canova fu il trionfatore e un poco anche la vittima. Veneto di terraferma come Giorgione e Tiziano e il Veronese è penetrato come loro di una sana sensualità, e del culto per la bellezza serena e gioconda. Ma da Venezia portatosi a Roma, la gran metropoli del neoclassicismo, egli risentì certamente una non benefica influenza dai pontefici dell'ellenismo puro. Però il suo istinto naturalistico, la grazia veneta del suo genio lo preservarono quasi sempre dal gorgo accademico. Fu lo scultore della grazia serena: ebbe un sicuro senso del grandioso e del monumentale: e a cavallo dei secoli XVIII e XIX egli fu di ambedue il massimo scultore.

Rapidamente poi il prof. Marini parlò dei due poeti — che per quanto di ben diversa statura — sovrastano nelle lettere italiane dello scorcio del secolo: il Monti e il Foscolo. Poeta letterato il primo amò la bella fantasia e la rotondità sonora del verso, più che le commosse imagini che parlano al cervello e al cuore. Ben altro genio è quello del Foscolo: il cantore dei «Sepolcri», del «breve ed amplissimo carme» che lo può avvicinare alle sommità della poesia dantesca e leopardiana, è l'italiano che vive del suo interno sdegno, che non vuol guardare l'indegno presente, e che fieramente si compiace di solitudine, di memorie e di speranze. L'odio al tempo suo, che aveva promesso la libertà all'Italia con Napoleone, e con Napoleone stesso l'aveva negata, è grande. Speranza e disperazione lo esaltano. O gl'Italiani faranno l'Italia o meglio è che come Ettore muoiano sotto le rovine della Patria infelice.

Io indomabile e prepotente il genio del Foscolo: ma sotto quell'io domina sovrana l'Italia: l'Italia cara speranza, l'Italia dolorosa realtà e angosciosa attesa: l'Italia che dopo tanti secoli di schiavitù e d'obbrobrio, apparirà infine come una divina e vicina promessa agli albori del secolo nuovo.

La bella, dotta e vivace conferenza, con la quale il chiaro oratore pose fine al suo interessante ciclo, fu salutata alla fine dal più fervido plauso.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì 13 marzo, alle 19, l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XVII riunione scientifica con il seguente programma: Dott. Nello Finzi: Trattamento e sorte dei prematuri.

Bernardo Shaw all'Università Popolare - Istituto Fascista. Stasera alle 20.15 in viale Venti Settembre 26 ci sarà una conferenza di grande interesse «Scandali e scandalizzati a motivo di G. B. Shaw»: ecco l'argomento che sarà trattato dall'egregio dott. Piero Zampetti, giornalista e conferenziere noto negli ambienti culturali di Londra e membro della Società Reale delle Arti di Londra.

L'oratore, che gode dell'amicizia e della confidenza dello Shaw, illustrerà il suo parlare caustico, le figure e i tipi più caratteristici delle sue commedie, le sue sferzate alla democrazia, il sano ridere di Shaw.

Lezioni preparatorie per la «Settimana dell'ala». L'Ufficio propaganda del Comitato provinciale dell'O. N. B. porta a conoscenza di tutti gli interessati che non frequentano le Case Balilla, che oggi sarà tenuta nella Casa Balilla «R. Pitteri», alle 19.30, una lezione di carattere tecnico sulla costruzione dei modelli volanti. La stessa lezione sarà ripetuta domani sera alla C. R. B. «E. De Amicis» alle 20.

Corso di dottrina fascista. Si comunica a tutti gli studenti universitari e medi che la lezione, sospesa ieri per improvvisa indisposizione del relatore, si terrà giovedì alle 19 nella saletta della Federazione (piazza Verdi 1).

Le «macchine Lenz» al Circolo Marina mercantile. L'ing. Kravos terrà martedì 17 c. m., alle 19.30, nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile una interessante conferenza sui caratteri essenziali dei moderni apparati motori esotermici (macchine Lenz). Data la importanza dell'argomento, in questo momento di competizione tra questi nuovi tipi di macchine e i motori a combustione interna, si prevede un forte concorso di interessati alla conferenza. Sono invitati alla stessa, oltre ai soci del Circolo tutte le persone che hanno interesse di tale argomento. L'ingresso è libero.

«La Terra e lo Stato». Mercoledì 11 marzo, alle 20, il chiarissimo dott. Ernesto Massi, parlerà nella sala maggiore del Circolo impiegati commerciali, su la «Terra e lo Stato». La conferenza molto attesa dagli studiosi di geografia politica, richiamerà certo una folla di uditori.

Il Convegno del Fascio femminile

Domani alle 17.30 si terrà l'abituale convegno del Fascio Femminile. La signorina Eugenia Sacher dirà alcune sue poesie ispirate da visioni di guerra. Il verso dolce, commosso descriverà la tranquilla scena dell'Isonzo visto in una giornata serena di pace in contrasto con l'orrore dell'onda arrossata di sangue in un'ora di battaglia. Profondamente sentite pure le rievocazioni ispirate alla scrittrice dal cimitero di Redipuglia. A completare il programma del convegno canteranno la signora Padovan e la signorina Gmeiner.

Con la prossima settimana funzionerà regolarmente la biblioteca del Fascio Femminile per le socie e le Giovani Fasciste. Si raccomanda a quest'ultime di portare la tessera del 1930 per lo scambio. La consegna delle tessere per il 1931 avverrà in 21 aprile.

La partenza di mons. Bartolomasi da Pola

POLA, 9

Ultimate, secondo il programma prestabilito, tutte le visite alle chiese, alle autorità e alle scuole, S. E. l'Arcivescovo Bartolomasi ha lasciato oggi alle 14 la nostra città con l'automobile dell'Ammiraglio Schlagek-Fabbri che si reca a Livorno. S. E. Bartolomasi e diretto a Roma. Hanno ossequiato l'illustre ospite alla partenza molti ecclesiastici con a capo mons. conte Alerano Cravesio, rettore del Famedio della R. Marina. S. E. Bartolomasi nel prendere commiato, ha ripetuto le espressioni di ammirazione e di piena soddisfazione per quanto ha potuto visitare durante il suo soggiorno a Pola.

L'inquadramento sindacale dei condomini

Il problema dell'inquadramento sindacale dei condomini e condominii ha formato, in quest'ultimo periodo di tempo, oggetto di speciale studio da parte della Federazione della proprietà edilizia in rapporto alla necessità, sempre più intensamente e diffusamente avvertita, di conferire, nel quadro generale dell'attività dell'organizzazione, un conveniente risalto agli interessi specifici della proprietà edile condominiale, date le particolari caratteristiche che la distinguono dalla restante proprietà edilizia. Lo studio compiuto ha condotto a riconoscere l'opportunità che, in linea di massima la massa della proprietà in condominio ed i suoi titolari, siano questi rappresentanti dei condomini (amministratori), siano singoli condomini, costituiscono, senza menomare in alcun modo l'utilità di età dell'organizzazione ed i nessi organici delle sue funzioni, una formazione interna amministrativamente distinta i cui problemi ed i cui interessi specifici possono essere studiati attraverso una specifica opera organizzativa obbligata in modo speciale verso la più efficiente tutela di tali interessi. A tale fine si è ritenuto possa giovare la costituzione in seno alle associazioni dipendenti di uno speciale «gruppo di condomini e condominii» con attribuzione a un «consultorio» formato da membri tratti dal gruppo di funzioni consultive in materia di condominio. I condomini e i rappresentanti dei condominii così inquadrati, non differiranno quindi in nulla da tutti gli altri soci, ma saranno tenuti distinti agli effetti di particolari attività dell'associazione, anche in linea assistenziale e individuale, attività che dai dirigenti dell'associazione sarà svolta con la collaborazione dell'accennato organo consultivo.

La Federazione ha autorizzato, per ora, a solo titolo di esperimento, la costituzione del detto gruppo limitatamente all'Associazione di Roma. Essa però si riserva di estendere l'autorizzazione stessa ad altre associazioni nella cui circoscrizione il condominio presenta particolare sviluppo, emanando, a suo tempo, le opportune istruzioni.

Testamento munifico. Apprendiamo che giorni or sono nello studio del signor notaio Candellari in Trieste, in presenza del pretore signor dott. Pietro Rossi venne aperto il testamento del compianto farmacista signor Lodovico Cristofoletti, decesso nello scorso febbraio a Trieste nel Civico Ospedale Regina Elena. Col su detto testamento il testatore, volendo largamente beneficare alcune istituzioni che gli erano particolarmente care, dispose di ben sette legati pii da lire 15.000 ciascuno a favore rispettivamente della Congregazione delle Dame ausiliatrici in Trieste in ricompensa dell'assistenza prestata alla sua defunta moglie Pia Cristofoletti-Xicovich; dell'Orfanotrofio S. Giuseppe in Trieste; della Congregazione di carità in Trieste; dell'Ospedale Civico Regina Elena in Trieste; dell'Istituto dei Poveri di Trieste; dell'Istituto dei fanciulli abbandonati in Gorizia, e dell'Ospedale femminile e unita Casa di ricovero in Gorizia.

In pari tempo il munificente testatore nominò esecutore testamentario il Municipio (Comune) della Città di Gorizia ordinando che la rimanente sostanza sia devoluta a una fondazione da istituirsi a Gorizia che porti il nome del compianto di lui fratello «commendatore dottor Ernesto Cristofoletti, consigliere della Corte di Cassazione del Regno», avente lo scopo di sussidiare con le rendite tre persone del ceto medio, oriunde della città di Gorizia e friulane, di religione cattolica, prive di beni di fortuna e incapaci per malattia o per altro motivo di provvedere al proprio sostentamento.

La XIII esposizione fotografica della Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per la prima metà dell'aprile p. v. la consueta esposizione di fotografie e chiama a raccolta tutti i suoi dilettanti fotografi per il tredicesimo concorso, che sa à diviso nelle seguenti categorie: fotografie di montagna e del paesaggio di montagna, con speciale riguardo alle Alpi Giulie e ai ricoveri sociali, fotografie del paesaggio invernale e degli sports della neve; fotografie di paesaggi della Venezia Giulia, fotografie di grotte e infine stereoscopie riguardanti soggetti delle categorie anzidette. Nel programma della Mostra è contemplata tutta la multiforme attività della Società Alpina delle Giulie ed è certo che al buon esito del concorso porteranno il loro fattivo e artistico contributo gli scalatori e i rampicatori, gli sciatori, gli escursionisti e gli speleologhi del sodalizio che si occupano di fotografia.

Gli interessati possono avere informazioni e copie del regolamento programma dalla Segreteria sociale.

Pratico esempio di organizzazione di vendita

A dimostrare che la vendita va organizzata con criteri scientifici e tecnici, non basta solo la enunciazione di dottrine e la specificazione di accorgimenti. Occorre anche riferirsi a precise esperienze e dare indicazioni concrete. Nell'ultimo fascicolo dell'Ufficio Moderno, Milano, Via Torino 15, si offre un chiaro esempio di razionale organizzazione di vendita con riferimenti a zone, prodotti, clienti, viaggiatori e piazzisti, determinazione dei bisogni, modi di consegna, ecc.

Notiziario sportivo

Campionato pugilistico delle Tre Venezie

Giovedì prossimo avrà luogo la prima serata del campionato interregionale di pugilato che vedrà in lotta i nostri baldi campioni giuliani contro i campioni del Veneto e del Trentino. Tutti conoscono ormai la buona fama di cui godono i nostri rappresentanti, e siamo certi che gli sportivi accorreranno numerosi nella sala del Circolo Impero per applaudirli ed incitarli alla vittoria. I loro avversari sono molto temibili, come è chiaramente emerso dai campionati regionali veneto-trentini, svoltisi recentemente a Padova. Però è certo che i pugili giuliani sapranno difendere con onore il buon nome sportivo della nostra regione.

I Campionati di lotta al Trevisan

Stasera nella vasta sala Banelli a Servola avranno inizio le gare di campionato di lotta libera e greco-romana del Circolo Rionale Fascista «Mario Trevisan». In questa competizione sono in palio quattro coppe donate dai dirigenti del sodalizio: Berani, Barcaricchio, Novelli e Boccoli. Le gare si presentano quanto mai interessanti, data la partecipazione del numeroso stuolo di lottatori del Circolo di S. Giacomo; tra questi, naturalmente, emergono i campioni d'Italia, D'Eri, Taucer Adalberto e Furlani, nonchè i campioni giuliani Ballarin, Censky, Leonardi e Babich. Gli incontri avranno inizio alle 20 precise. I concorrenti devono trovarsi a disposizione della giuria alle 19.30 precise.

Riunione atletica G. P. Juniores

Il C. R. della F. I. D. A. L. indice e organizza per domenica 15 corr. sul campo sportivo di S. Sabba (g. c.), la prima riunione di preparazione per il Gran Premio Juniores. La manifestazione è aperta a tutti gli atleti regolarmente tesserati alla «Fidal» per l'anno in corso ed ai non tesserati in possesso di licenzino provvisorio. Le prove in programma sono le seguenti: corse piane m. 80, 250, 1000; salto in alto con rincorsa; getto del peso (kg. 5) e lancio del giavellotto. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso il C. R. della F. I. D. A. L. sino alle 20 di venerdì 13 c. m. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 8.45. Le gare avranno inizio alle 9 precise. Non è in palio alcuna dotazione di premi; Per quanto non contemplato vige il regolamento della F. I. D. A. L.

Terzo Giro podistico di S. Giacomo

Domenica 15 marzo, con un anticipo di ben 15 giorni sulla data precedentemente fissata, organizzato dal C. R. F. «Mario Trevisan», si correrà sull'ormai classico percorso il tradizionale giro di S. Giacomo (km. 6). Le iscrizioni (tassa lire 2) si ricevono sino alle 20 di venerdì sera, presso il sig. Giusto Ghersa (negozio articoli fotografici, via Settefontane 36). Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 14. La partenza avrà luogo alle 15 precise.

Raid automobilistico Trieste-Napoli

Il raid organizzato per Pasqua dall'Automobile Club di Trieste con meta l'interessante e poco conosciuta zona dell'Abruzzo e l'incantevole Napoli, è stato appreso con grande gioia da tutti gli automobilisti e particolarmente dagli automobilisti della Venezia Giulia.

L'entusiasmo con il quale è stato appreso questo raid da parte degli A. C. nei quali la carovana farà tappa a Ravenna, Aquila, Napoli, assicura fin da ora una perfetta organizzazione di questa manifestazione automobilistica che abbraccia un percorso di ben 960 chilometri.

Tra giorni il presidente della Commissione sportiva dell'A. C. T., si porterà personalmente nelle città di tappa, per prendere tutti gli accordi del caso per quanto riguarda il funzionamento dei controlli, l'alloggio ed il posteggio delle autovetture.

Numerose sono già le adesioni a questa grande manifestazione automobilistica e certamente per il giorno 25 marzo, chiusura delle iscrizioni, un grandissimo numero di automobilisti triestini e giuliani si sarà iscritto a questo interessante raid.

In questi giorni è uscito in elegante veste tipografica il regolamento-itinerario, che può essere richiesto alla Segreteria dell'A. C. T. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'A. C. T., via Machiavelli N. 1, telefono 43-77.

Il campionato di sci dell'O. N. D.

La Direzione Tecnica Provinciale per gli Sports Invernali, in relazione alla manifestazione della gara di domenica 8 marzo u. s. comunica quanto segue:

La Giuria, convocatasi negli uffici del Dopolavoro Provinciale, ha deciso di annullare la suddetta gara e di rimandarla a domenica 15 corrente convalidando le iscrizioni, che a cura dei concorrenti dovranno pertanto essere confermate senza versare ulteriore quota. Tale decisione venne presa sia perchè le bandierine che segnavano il percorso vennero spostate ad opera di ignoti, sia perchè la densa nebbia non ha permesso che la gara avesse la sua regolare effettuazione. La pattuglia di rastrellamento ha potuto non solo constatare lo spostamento delle bandierine, ma anche l'impossibilità di un regolare svolgimento della gara. I componenti la giuria, hanno lasciato Montenero d'Idria a sera inoltrata dopo essersi assicurati dell'arrivo di tutti i partecipanti. Si accettano ulteriori iscrizioni, presso il Dopolavoro Provinciale. Il regolamento ed il percorso rimangono invariati.

Due sdrucciolonl sulle scale. Domenica scorsa, mentre stava salendo le scale della sua abitazione, il muratore Rodolfo Dellago, di 42 anni, abitante in via della Galleria n. 25, è sdrucciolato sui gradini e caduto in modo da riportare contusioni alla faccia. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, ha avuto dal sanitario di turno le medicazioni del caso ed è stato dichiarato guaribile in pochi giorni.

— Ieri mattina la ottantenne Antonia Davide, abitante in via Giuseppe Caprin n. 5, stava scendendo lentamente le scale della sua abitazione per recarsi in un vicino negozio, quando, sdrucciolata su uno scalino, è caduta riportando contusioni alla regione sacrale. Soccorsa dai casiliani, la povera vecchia è stata accompagnata alla Guardia medica, donde poi è stata trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Colà, dopo le medicazioni necessarie, è stata trattenuta per le ulteriori cure.

Gli accidenti durante il lavoro. Mentre stava eseguendo un lavoro affidatogli dal suo principale, il meccanico Amedeo Russig, di 22 anni, abitante in via Maiolica n. 5, ha riportato, in seguito a caduta accidentale, escoriazioni al braccio e alla mano destra e alle ginocchia. E' ricorso poi alla Guardia medica, ove ha avuto le cure opportune.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Elisa Raunag, da Ercole e Maria Poillucci lire 50 pro Ricreatorio E. Toti, di Cittavecchia; da Guido e Manlio Poillucci lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Iole Senci lire 20, da Mario Gregorat lire 30 pro Comitato difesa dei minorenni; dalla famiglia Jesi lire 25 pro Congr. di Carità; dai figli Olga e Ugo Forti lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia Paolo Armani lire 30 pro Congr. di Carità (poveri); da Ottone Griselli e Laura Bugliovazzi lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Speranza); da Dario Zaffiropulo lire 20 pro Ass. Mutilati ed Invalidi di guerra; dalla famiglia Aversano lire 10 pro Ass. Bersaglieri E. Toti; da Silvia Hannappel lire 15 pro Nidi Regina Elena; da Carolina Forti e Emma Cergna lire 40 pro Guardia Medica; dal dott. Lamberto Gladuli lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Bussi lire 20 pro Guardia Medica; da Massimo e Lucia Weiss lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Pino Jesi lire 15 pro Ass. Naz. Famiglie Caduti in guerra; da Jenny ved. Trauner lire 25, da Bruna e Piero Prendini lire 25 pro Fondo Mariano Trauner del Lloyd Triestino; da Bianca e Angelo Iona lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Raunag, dai colleghi del figlio Augusto: E. Baroni, E. Calzolari, F. Schiller, B. Fillini, V. Bruschina, O. Blasutti, G. Quarantotto, P. Contin, S. Radizza, R. Tedeschi, G. Bronzin, D. Bortoli, G. Franco, G. Duller, C. Cerdon, F. Modini, P. Millevoi, M. Centis, F. Borghi, T. Fait, O. Torriser, A. Longhi, A. Tamaro, G. Stanzini, G. Pesavento, M. Fabbro, A. Cossovel, F. Samani lire 130 pro Fondo filautr. della Cassa Coop. di prot. fra il pers. della Banca Commerciale Triestina.

Per onorare la memoria di Goffredo Weiss, da Mario e Ida Maestro lire 30 pro Guardia Medica; da Ada e Emanuele Ehrentheil lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Albano e Alice Milani (Milano) lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Edoardo Breitner lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico; da Olga e Angelo Luzzatto lire 20 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria dell'ing. Arturo Cuzzi, dalla famiglia A. Suttina lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna ved. Bosich, da E. e U. Ravalico lire 25 pro Conferenze femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Per onorare la memoria di Enrico Mellinz, nel X anniversario della morte, dalle sorelle Maria, Olga e Stefy lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria dell'ing. Eugenio Comel, da Raimondo Sferco lire 20, dall'ing. B. Brausevetter (Vienna) lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Paolo Barich, da Natalia e Gigi Borghi lire 20 pro Congr. di Carità.

Da Afrodite Zaffiropulo lire 100, da Emilia Brunner-contessa Muratti lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Da Aronne Polacco per rifusione spese viaggio ricevute in più lire 135 pro C. R. B. di Cittavecchia.

Da N. N. lire 30 pro Ospedale Israelitico.

Da Giuseppe Trotti lire 10, dott. Angelo Turchetto lire 10, arch. Giuseppe Urbani lire 10, ing. Gaetano Volpi lire 10, dott. Nicolò de Volpi lire 10, Lisa Weiss lire 10, Ernesto Windspach lire 10, Ettore Zernitz lire 10, Diego Bechinger lire 10, Federico Valentini lire 5, comm. Renato Orefice lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Dal dott. Carlo Rangan lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa) e lire 10 pro O. N. Balilla (calendario).

Per ricordare il II anniversario della morte dell'indimenticabile Giuseppe, dalla moglie Luigia ved. Tiziani lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Nel V anniversario della morte di Maria Polonio-Nodus, dai congiunti lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da Maria Basiliadis a mezzo sig.a Paola Tuchs lire 100, dai baroni Mary e Francesco Parisi lire 100 pro Soc. contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Da Rossi ved. Anna lire 10 pro Guardia Medica, lire 10 pro Congr. di Carità, lire 10 pro Colonie feriali fasciste, lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Macchie davanti agli occhi, stitichezza e mal di testa provengono da eccesso o da insufficienza di bile. BILAX, le vere pillole lassative, in breve vincono questi mali di fegato, come anche la stitichezza e l'indigestione. Ovunque: L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. O. Giongo, Milano (137).

La bronchite, l'asma ed il catarro possono essere curate

Derk P. Yonkerman, lo scopritore del nuovo rimedio per le predette malattie.

Meraviglioso quanto può sembrare dopo secoli di insuccesso, un rimedio è stato trovato che ha curato queste mortifere malattie anche nel loro stadio avanzato. Nessuno vorrà dubitare che la Bronchite, l'Asma ed il Catarro non possano essere curate dopo che si saranno lette le prove di centinaia di casi curati con questa meravigliosa scoperta - alcuni dei quali, dopo che cambiamento di clima e tutti gli altri rimedi erano stati provati senza successo. Il nuovo rimedio è stato provato efficace e rapido nel trattamento della Bronchite, dell'Asma e del Catarro e di molte altre serie malattie della gola e dei polmoni. Una Società è stata costituita con lo scopo di far conoscere questo meraviglioso prodotto della scienza a chiunque ne abbia bisogno. Un libro sulla cura può ottenersi, gratis, scrivendo alla Derk P. Yonkerman Co. Ltd., No. A 333 Reparto Italiano, 118/120, Fleet Street, Londra, E.C., Inghilterra. Non mandate denaro, ma solamente menzionate questo giornale e chiedete un libro gratis. Questo vi sarà mandato a volta di corriere, senza spese postali.

ASSOLUTAMENTE GRATIS

Se voi avete qualche sintomo di Bronchite, Asma o Catarro Cronico, dolori al petto o di ogni altro disturbo della gola o dei polmoni, scrivete oggi stesso per avere, gratis, un libro di istruzioni, e curatevi prima che non sia troppo tardi.

Le valvole sono gli organi vitali del vostro apparecchio radio: le valvole Radiotron RCA si distinguono nettamente da tutte le altre per la lunga durata e l'eccezionale rendimento. Una prova basterà a dimostrarvelo.

Radiotron RCA IL CUORE DELLA VOSTRA RADIO

LUZZATO - Genova - LIQUIDA Biancheria Vestaglie ecc. ecc.

TRIESTE HOTEL DE LA VILLE 11-12-13-14 corr.

Occasione per CORREDI

Una migliore digestione

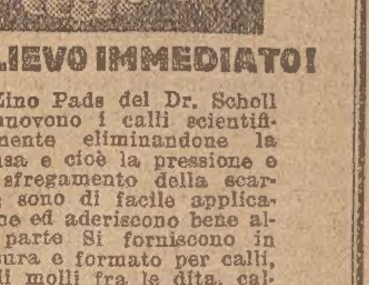
Se la digestione vi fa soffrire provate a prendere un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata subito dopo il vostro prossimo pasto. Essa neutralizza la soverchia acidità e fa sparire in pochi minuti i bruciori di stomaco, i rinvii acidi, le flatulenze e tutti i disturbi digestivi.

MAGNESIA BISURATA

Il rimedio più efficace contro la DISPEPSIA, l'ACIDITÀ, i BRUCIORI di STOMACO, la GASTRITE, le FLATULENZE e le INDIGESTIONI.

Si vende in polvere ed in tavolette in tutte le Farmacie.

CALLI



SOLLIEVO IMMEDIATO!

I Zino Pads del Dr. Scholl rimuovono i calli scientificamente eliminandone la causa e cioè la pressione e lo sfregamento della scarpa; sono di facile applicazione ed aderiscono bene alla parte. Si forniscono in misura e formato per calli, calli molli fra le dita, callosità (pelle dura) e nodi. Fatene richiesta oggi stesso presso i nostri depositi ed agenti e presso le migliori farmacie. Prezzo di vendita: L. 6.— la scatolina

Applicandone uno il dolore scompare!

Dr. Scholl's Foot Comfort Service VIA DANTE 6 - TRIESTE

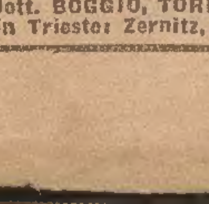
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

CASA DI CURA PER MALATTIE NERVOSE

Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.

Direz. Medica prof. NERI, membro Soc. Neur. di Parigi.

LA VERA FLORELINE



restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare. Innocua. Per posta L. 12.

DEPILATORIO "THOMAS,, in polvere, inodoro. Leva i peli in 5 minuti. Innocuo. Per posta L. 10.

Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet 14 in Trieste: Zernitz, via C. Battisti 2

Quadretti della strada

Fioriture bizzarre ai margini del commercio

«Quest'ombrello, signori, sfida tutti i cataclismi!»

— Come vedono, signori, qui non c'è trucco: un semplice foglio di carta senza preparati. Ecco, ne faccio un cartoccio e lo consegno a questo innocente bambino (tien qua, ti, mocoloso. E voialtri muli andè via dei pie, se no...) come vedono signori, qui sono tre pezzetti di cartafina, il quale li metto nel cartoccio. Uno diventerà una bandiera italiana nazionale, uno la bandiera triestina e il terso la bandiera 'mericana. Li meto qui dentro (tien fermo el scartoso, macaco) e adesso state atenti...

Intorno un folto gruppo di gente in attesa ansiosa. Tardo pomeriggio nella olezzante via delle Beccherie. Il prestigiatore dalla voce afona, fatica visibilmente per farsi udire tra il viavai animato e ora che ha destato l'attenzione dell'uditorio, attacca abilmente il diversivo per giungere al suo intento:

— ...perchè, di questi schersi, egregi signori, li faccio sempre quando si trata di una grande occasione. E qui la occasione è veramente una roba che capita una sola volta nella... (andè via davanti, muli, o ve spaco...) si una sola unica e definitiva volta nella vita...

Il gruppo è in attesa che l'oratore compia il suo gioco e levi dal cartoccio le bandiere promesse. Egli apre una grossa scatola, ne trae dei pacchetti di lame tipo «Gillette» e riprende il discorso per magnificare, a modo suo la qualità dell'acciaio «di nuova invensione» l'affilatura «infallibile» e il prezzo poi tanto conveniente «che è una vergogna aver la barba».

I più, delusi, se ne vanno; altri rimangono: Tirerà fuori le bandiere? Ma intanto, i presenti finiscono per prestare attenzione alle lame, residuo di qualche disavventura commerciale. Saranno poi servibili? Il venditore propone subito di sbarbare seduta stante chi desidera di essere persuaso... E la vendita s'inizia.

Psicologhi della folla

Infinita la varietà di questa fioritura parassitaria che alligna ai margini del commercio triestino e non tutta indigena. Essa è ben diversa dai rivenditori attendati stabilmente nelle vie e piazze, che si limitano ad attendere il cliente e riducono la loro intraprendenza alle scritte sgrammaticate affisse alla baracca. Sono gli zingari del commercio che piombano d'improvviso a «lanciare l'articolo», e che si distinguono solitamente per qualità particolari di parlantina. Essi hanno un compito preciso: suggestionare il passante, sbalordirlo chiacchierando, attrarlo intorno alla merce da smaltire, infondergli la persuasione che l'acquisto del nuovo pelapatate istantaneo, della meravigliosa invenzione per rattoppare le scarpe, che rende inutili le scarpe nuove, della macchinetta per ricamare, del mastice per incollare «ogni e qualsiasi oggetto domestico oppure casalingo», è una tale occasione che mai più si ripresenterà e che bisogna approfittarne a tutti i costi.

Proseliti moderni di Dulcamara; psicologi acuti del loro pubblico speciale, spesso geniali, è un godimento starli a sentire, per gli strafalcioni che infilano imperterriti, per la prontezza con cui rimediano alle scuciture delle loro tiritere, per l'accortezza con cui, scorta l'indecisione di un cliente occasionale, si affrettano a persuaderlo. Certo son necessarie qualità specifiche per riuscire. Quasi verrebbe la voglia di esclamare che ci vogliono dei meriti speciali per essere perfetti ciarlatani.

Cogliere l'occasione...

Ma qui non è il caso di parlare di ciarlatani; questi zingari del commercio, in fondo non vendono lucciole per lanterne e sono spesso la provvidenza dei commercianti desiderosi di liberarsi di qualche «stock» di merce non più presentabile nei loro negozi, ma che spesso è acquistata con vantaggio da una folla di gente che non bada al «dernier cri» della moda e che trova il proprio tornaconto nel prezzo ribassato offerto dai rivenditori d'occasione. Così ad esempio, appena subentrata la stagione delle pioggie, è capitata sulle bancarelle una partita d'ombrelli, certo non tutti irreprensibili, ma nemmeno tali da sfigurare e in ogni caso adatti al loro scopo. Saper cogliere l'occasione è certo il problema centrale di queste agili vedette del commercio ambulante. E bisognava udire che cosa divenivano quegli ombrelli attraverso la pittoresca foga oratoria del rivenditore d'occasione. Roba da sfidare il diluvio universale.

— Sì, o signori, dinanzi a questi ombrelli la pioggia non ha nemmeno il coraggio di cadere.

La storia delle cravatte sui mobili negozi a due ruote. Chi non ha udito magnificare quei brandelli di stoffa, sdrusciti per il continuo trancicar di mani e fra i quali a imbroccare un colore possibile è spesso una vera fatica?

— Ma non sente lei, signore, tutto lo scandalo della cravatta che porta, di fronte a queste meraviglie di buon gusto, di economia? Mi dia cinque lire, prenda questa cravatta e mi ringrazi, perchè lei è riabilitato...

Il benefattore...

Qualcuno, talvolta, risponde per le rime; ma, di solito, le esuberanze oratorie dei rivenditori sono accolte da sorrisi bonari. E gli affari vanno.

— Potrei essere il fornitore dell'aristocrazia — urlava recentemente un venditore di tagli di stoffa in piazza del Ponterosso — ma ho deciso di beneficare la povera gente. Io sono fatto così...

Ma gli affari migliori di questi abili specialisti per lanciare tra la folla minuta quanto v'è di più invendibile, fioriscono, specialmente se v'è qualche «articolo» che rappresenti una novità. C'è stato in quest'ultimo tempo un apparecchio per le «frittelle istantanee», poi un apparato per ricami ad alto rilievo, che — diceva il rivenditore — rappresenta la liquidazione di tutte le ricamatrici. E ricamava lui, serio serio. Poi uno, per fare i «pompons» di lana, indiscutibilmente ingegnoso, che per il venditore era naturalmente il «più grande trionfo della tecnica». E furono affari d'oro. Poichè non sono certo inutili gli sgolamenti rettorici di questa gente che spesso, tirando le somme, alla fine della verbosa giornata, non ha certo da lagnarsi e può essere spesso invidiata da qualche negoziante, che con tanto maggiore decoro, ma con altrettante maggiori spese, non riesce a conseguire risultati uguali.

A segno che uno di questi rappresentanti del commercio d'avventura, al quale fu osservato che avendo guadagnato 400 lire nette in un giorno, guadagnava più di molti negozianti della piazza, rispose con magnifica spontaneità:

— Fare il negoziante? Starei fresco!

«Voglio beneficare i poveri...»

Dal predellino del tram. Domenica scorsa, verso le 12.40, la casalinga Maria Remez, di 64 anni, abitante al n. 62 di via Molino a vento, dovendo recarsi a Roiano si accingeva a salire in una vettura tranviaria ferma in Piazza del Perugino, ma mentre poneva il piede sul predellino, la vettura si metteva in moto in modo che la donna, perduto l'equilibrio, cadeva malamente al suolo. Soccorsa dai passanti, la donna, che nella caduta aveva riportato la frattura dell'omero destro, è stata accompagnata nella sua abitazione, dove i familiari le prodigarono le prime cure e, ieri, nel pomeriggio, la Remez si è recata all'Ospedale Regina Elena per le ulteriori medicazioni. E' stata accolta nel primo reparto chirurgico, ove dovrà rimanere in cura per quattro o cinque settimane.

Una giovane sviene sulla via. La sedicenne Pia Pontoni, mentre stava passando ieri mattina per la via Carducci, colta da improvviso malore, si è accasciata a terra. Soccorsa prontamente da alcuni passanti, è stato poi chiesto dal Bar Moncenisio l'intervento della Guardia medica. Avute sul posto le cure necessarie da un sanitario della pia istituzione, la giovane Pontoni è stata quindi accompagnata alla propria abitazione.

Le tombole sul selciato scivoloso. Lo strato scivoloso di mota, di cui, per l'insistente pioggia è ricoperto il selciato, oltre a rendere malagevole il traffico dei pedoni, ha determinato una serie di cadute, per talune delle quali c'è stato bisogno del medico.

— La casalinga Daniela Zibena, di 17 anni, abitante in Cologna in Monte numero 244, uscita ieri mattina dal portone di casa è scivolata e caduta in modo da andare a battere il viso contro un mucchio di ghiaia. Rialzata da un passante, la giovane si è recata poi alla Guardia medica ove il sanitario le ha riscontrato delle contusioni al naso e al sopracciglio destro. Dopo le medicazioni del caso, è stata dichiarata guaribile in pochi giorni.

— Ieri mattina il giovane Silvio Stocca, di 18 anni, abitante in via Aleardi, stava attraversando la via Cesare Battisti, quando, scivolato sul marciapiede, è caduto al suolo in modo da prodursi una contusione al sopracciglio destro. Per le cure necessarie è ricorso alla Guardia medica.

— Antonio Cattonar, abitante in via del Monte n. 15, sdrucciolato nei pressi della sua abitazione, è caduto in modo da riportare contusioni alla faccia. E' ricorso per le cure alla Guardia medica.

Un fuoco bengalico disastroso

Cinquantamila lire di danni

Uno strano incendio si è verificato ieri mattina allo Scalo centrale davanti all'Hangar C della Piccola Velocità.

Verso le 9, mentre i braccianti Giusto Marcussi e Silvio Leoni stavano scaricando da un carro ferroviario, proveniente da Magenta, delle casse di fiammiferi bengalici, una di queste, caduta accidentalmente a terra da notevole altezza, in seguito all'urto violento e data la natura infiammabilissima della merce, s'incendiava con la rapidità di un vasto fuoco d'artificio. In breve il fuoco si propagava alle casse vicine, percui il carro ferroviario veniva rapidamente avvolto da una vasta fiammata e da una densa nube. Poichè le fiamme minacciavano anche l'attiguo magazzino merci, i due addetti allo scarico si affrettarono a dare l'allarme e poco dopo giungevano sul posto il dirigente del Commissariato della Stazione Centrale dott. Ruggero e l'agente di P. S. Alberto Ferrara, i quali, coadiuvati dal guardamerci Augusto Romano e da altri presenti, tentarono di localizzare l'incendio, mentre il personale del magazzino si affrettava allo sgombero di tutte le altre merci che si trovavano nello stesso carro ferroviario. Nel frattempo erano stati avvisati telefonicamente i pompieri, che sono accorsi con due carri di città al comando del maresciallo Valli. Isolato l'incendio, i vigili hanno iniziato poi il lavoro di estinzione che ha potuto essere completato solo dopo due ore di faticoso e arduo lavoro. Sul posto si sono recati, poco dopo, anche il capitano dei pompieri Uxa, il vicequestore cav. Maldura e alcuni funzionari delle Ferrovie.

Ruba carro e cavallo

scappa da Trieste ma è arrestato a Fiume

La sera del 17 febbraio u. s. verso le 21.30, il carrettiere Riccardo Furlan, abitante in via dell'Annunziata N. 3, addetto ad una ditta locale, lasciò il suo carro ad un cavallo, del valore complessivo di oltre 3000 lire, incustodito sulla via, davanti ad una trattoria di via Cadorna, ove era entrato per salutare alcuni amici. Ritornato poco dopo sulla strada, il Furlan aveva la sgradita sorpresa di constatare che carro e cavallo erano misteriosamente spariti. Dopo vane ricerche, il carrettiere si recava a presentare denuncia al dott. Zangone, vicecommissario dell'Ufficio di p. s. del primo distretto. Avviate attive indagini, si poteva accertare che autore del furto era certo Ravalico, identificato più tardi per Giovanni Ravalico, di 25 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares N. 5. Il Ravalico, perpetrato il furto, si era allontanato da Trieste col veicolo rubato e passando nei pressi di S. Dorligo della Valle si era sbarazzato del carro... gettandolo in un burrone. Indi aveva proseguito col cavallo per Fiume.

Della faccenda veniva tosto informata la Questura di quella città, che dopo pronte indagini riusciva a ricuperare il cavallo, che successivamente veniva riconsegnato alla ditta danneggiata.

Domenica mattina è stato arrestato il Ravalico mentre tentava di varcare la frontiera. E' stato accertato che il mariuolo durante il suo soggiorno a Fiume non aveva perduto tempo e si era reso responsabile di un altro furto. Dopo l'interrogatorio è stato passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto fascista. Oggi alle 20.15, in viale Venti Settembre 26 conferenza Zampetti su «Scandali e scandalizzati nel teatro di Shaw». Domani, in via Foscolo 13, conferenza dell'egregio prof. Alberto Benedetti su «Origene, colosso della patristica alessandrina.» Posdomani, in viale Venti Settembre 26, conferenza di Ario Tribelli su «Lord Byron e le Alpi» (con proiezioni).

Società Ginnastica. Mercoledì alle 15 sono convocati in palestra i bambini che eseguirono il balletto speciale, per una prova.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.15 seduta della commissione escursioni. Alle 20 seduta di direzione.

Dopolavoro rionale «Montebello». Questa sera alle 20.30 sono convocati nella nuova sede di via Pasquale Revoltella n. 30 (angolo via Rossetti), tutti i componenti la sezione corale maschile e femminile per la ripresa delle lezioni.

Circolo impiegati commerciali. I posti ancora disponibili per la gita di domenica a Monfalcone e Redipuglia si possono prenotare fino alle 20 di giovedì prossimo. Programma dettagliato in sede. Le lezioni del regolo calcolatore sono sospese sino al prossimo lunedì.

S. Canottieri «A. Bergamas». Questa sera nei locali sociali, via Crispi 7, dalle 20.30 in poi, si terrà il solito trattenimento di danza con pesca umoristica.

Società Canottieri «Adria». Giovedì alle 21, avrà luogo nei locali del Circolo Svizzero, via Torre bianca 18, una riunione dei soci, per la premiazione dei concorrenti ai campionati sociali di sci, svoltisi a Montenero d'Idria il 16 febbraio u. s. Chi desidera prender parte a questo convegno famiiare, è pregato di iscriversi entro mercoledì sera, in galleggiante.

Società Filonautica. Domani mercoledì alle 21, avrà luogo nel galleggiante sociale della Filonautica il solito trattenimento di ballo. Darà animazione alla serata il ballo delle violette e dei cotillon.

Circolo personale alberghiero marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza.

Sala Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 in poi, nella sala Ridotto si terrà la consueta festa danzante del martedì.

Circolo Carnaro. I soci sono convocati in sede, via Carducci 12, oggi 10 corr. alle 20.30.

Sport Club Olympia. Oggi in sede, dalle 20 in poi, allenamento dei calcieti, I, II squadra e boys. Sono invitati a riunirsi anche i ciclisti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaio, Vittorio.

NASCITE (8 marzo 1931): Legittimi: Petronio Laura di Fausto; Rizzi Paolo di Pietro; Nicoletti Bruno di Antonio; Taucer Giuseppe di Rodolfo; Collini Aldo di Giuseppe; Tomasi Licia di Giuseppe.

DECESSI: Tofful Pietro a. 52; Valdemarin Bortolo a. 79; Cergol Giovanni a. 65; Alberti Carlo a. 48; Cavalieri ved. Raunach Elisabetta a. 83; Cuzzi Arturo a. 80.

NASCITE (9 marzo 1931): Legittimi: Sergi Sergio di Vincenzo; Coen Bruno di Francesco Leopoldo; Babich Bruno di Antonio; Manetti Marina di Giuseppe; Caiulo Franco e Caiulo Licia (gemelli) di Giuseppe; Crevato Liliana di Romano; Bologna Anna di dott. Vincenzo; Albich Mario di Antonio; Stegassi Aldo di Pietro; Perlingiai Aldo di Ignazio; Martini Stelio di Alessandro. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Udine Maria Grazia m. 3 e mezzo; Tenze Francesco a. 73; Zambella Biagio a. 75; Cosolo ved. Lenardon Rosa a. 75; Dougan in Crasovitz Caterina a. 64; Rauber Andrea a. 76; Colagrande Isabella m. 2; Buschia Argentina a. 1; Burich in Zitnig Sofia a. 22; Ruzzier Domenico a. 25; Toresan Maria a. 56; Meula Giuseppe a. 88; Rocco Maria a. 65.

MATRIMONI CELEBRATI: Bertoli dott. Paolo, impiegato e Donnersberg Valeria.

PILLOLE DI

CATRAMINA BERTELLI

IMMUNIZZANTI

ANTISETTICHE DELLE VIE RESPIRATORIE

DI PRONTA E SICURA EFFICACIA

CONTRO

TOSSE - CATARRI INFLUENZA

...vento, nevischio, pioggia... nulla potranno contro la vostra salute.

TEATRI E CONCERTI

Claudio Arrau al Circolo Artistico

Difficile trovare il pianista perfetto, difficile soprattutto perchè in questo caso il concetto di perfezione è più che mai soggetto alla relatività, variando secondo il grado di sensibilità e il particolare stato d'animo del singolo ascoltatore. Tuttavia, fondendo le molte e talvolta contradditorie impressioni del pubblico che ascoltava iersera il concertista, n'è uscito questo giudizio: che Claudio Arrau è un tecnico fortissimo e un meno forte interprete, specie di Bach e di Beethoven. Gli è che l'Arrau si lascia prendere il polso dalla sua stessa virtuosità, a esempio quando stacca una «giga» al galoppo, o investe un finale beethoveniano d'una dinamica che per Chopin sarebbe ancora sovrabbondante e che appena in Liszt apparirebbe giustificata. Non per questo l'Arrau perde il fascino di grande pianista, quale è veramente. In quella stessa sonata, egli ci conquistò all'ammirazione con lo «scherzo», e nella «suite» in sol una «corrente» e un «minuetto» scintillarono di purissima luce. Delle esecuzioni chopiniane ha maggiormente persuaso lo studio in fa maggiore, che nei riguardi della tecnica era il più difficile del programma.

Nei brani di Debussy e di Albeniz ritrovammo il formidabile pianista dell'altro anno, suscitatore di sonorità impetuose, coloritore intenso, che anche iersera fece scattare il pubblico in entusiastiche acclamazioni.

V. L.

Le Canzoni dell'Ottocento agli «Artis Amici». Domani alle 20.45, agli «Artis Amici» la gentile soprano signora Olga Stoelker-de Filippi, con la cooperazione pianistica del signor Sergio Strudthoff, eseguirà il seguente ricco programma di canzoni dell'Ottocento:

F. P. Tosti: a) Mattinata; b) L'ultimo bacio; c) Chanson de l'adieu; d) Aprile. L. Denza: Se.... L. Caracciolo: La danza delle memorie. A. Rotoli: Al tramonto. F. Quaranta: Se fossi. P. M. Costa: Serenata medioevale. P. A. Tirindelli: a) Vaticinio; b) Ninna Nanna; c) So; d) Io son la gioia.

Prima dell'esecuzione il direttore artistico dott. Sergio Strudthoff parlerà brevemente su Tosti, Tirindelli, e le belle canzoni dell'Ottocento. Seguirà il consueto trattenimento danzante.

Il concerto all'Istituto Magistrale. Ieri nella palestra dell'Istituto Magistrale, presenti il preside comm. Quarantotto, i professori e una schiera di alunne e di alunni, si svolse il secondo concerto del ciclo.

Nel programma figuravano i nomi di Mozart, Corelli e Beethoven. Il prof. Bedini fu eccellente interprete della Sonata in si bemolle magg. di Mozart egregiamente coadiuvato dal pianista maestro Trost.

L'«Adagio» e la «Gavotta» per violoncello furono eseguite con molto sentimento dal maestro Bonifacio, che possiede una bella e ampia cavata.

In fine il superbo Trio i do min., che scorre come un fiume di note che si modellano nei vari temi, suscitò viva ammirazione. I bravi esecutori maestri Bedini, Bonifacio e Trost furono molto festeggiati con calorosi battimani.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Femmina», capolavoro «Artisti Associati» con Dolores Del Rio e Edmund Love e varietà.
Excelsior. Dalle 16: «Terra madre», cantato e parlato italiano con Leda Gloria, Isa Pola e Olga Capri.
Nazionale. Dalle 16: «La geisha di Shangai», sonoro «Universal» con Mary Nolan e James Murray.
Corso. Dalle 16: «La tentatrice», dal romanzo di Blasco Ibanez con Greta Garbo e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Rottami» con Marceline Day e Don Alvarado e Compagnia di riviste «Poker-Jazz».
Eden. Dalle 16: «Napoli che canta», sonoro, parlato e cantato della Cines.
Italia. Dalle 15.30: «Inno all'amore» con Mady Christians e Gustavo Froelich.
Regina. Dalle 16: «Un sogno che vive» con J. Gaynor e C. Farrell e la Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Scivola lo sciatore» ovvero «Notte bianca», poema d'amore.
Massimo. Dalle 16: «General Crack», sonoro con J. Barrymore. In chiusa «Topolino».
Edison. Dalle 16: «Femmine di lusso», sonoro con Barbara Stanwyck.
Garibaldi. Dalle 16: «Rivincita» con Clara Windsor. Dramma sociale.
Royal. Dalle 15.30: «Sinfonia d'amore», sonoro, parlato e cantato Fox Movietone.
Nuovo Cine. Dalle 16: «Orchidea selvaggia» con Greta Garbo.
Galileo. Dalle 15.30: «A gran carriera» con O. Bilancia. Varietà: Troupe Koenigsmark.
Armonia. Dalle 15.30: «Sotto il cielo d'Oriente» con Flora Le Breton e G. Modot.
Aurora. Dalle 16: «Il mannequin dell'amore» con C. Talmadge e nuova varietà.
Savoia. Dalle 15.30: «Terra senza donne» con Conrad Veidt e Elga Brink.
Gloria. Dalle 16: «Il corvo» con Lon Chaney e Renée Adorée.
Volta. Dalle 15.30: «L'aquila bianca» con Ruth Roland (III e IV serie).
Venezia. Dalle 15.30: «Tu non mentirai!» con Lily Damita e Vladimiro Gaydaroff.
Popolo. Dalle 15.30: «Vendetta d'Oriente» con Lupe Velez e Lon Chaney.
Familiare. Dalle 16: «Una donna nella luna» con Gerda Maurus e Willy Fritsch.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Giovinezza prepotente» con Marion Davies.
Dante. Dalle 15: «Anna Karenine» di L. Tolstoi con Greta Garbo e John Gilbert.
Centrale. Dalle 15.30: «Mondo elegante» con William Haines e Alice Day (Metro).
Réclame. Dalle 15: «Amore e mare» con Ramon Novarro
Saturnia. Dalle 15.30: «Teresa Raquin», dal celebre romanzo di E. Zola.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Ridolf's Boys. Nessun aumento sul le consumazioni.

Recite di filodrammatici

«Gutlibi» di Forzano alla Ginnastica. Giovedì alle 21 si darà nel teatrino della Ginnastica la prima recita della stagione, per la quale vi è fra i soci della Ginnastica la più grande attesa. La sezione filodrammatica, della quale è direttore artistico Carmelo D'Angeli Calabrese, dopo un lungo periodo di preparazione inizierà la stagione con la recita di «Gutlibi», commedia in 3 atti di Giovacchino Forzano. Il D'Angeli interpreterà l'originale figura del boxeus negro. L'assiduo studio fatto di questo lavoro sotto la guida di un capocomico quale il Calabrese e l'artistico allestimento scenico ch'ebbe particolari cure dai dirigenti della sezione, fanno prevedere il migliore successo. E' certo che i soci della Ginnastica, apprezzando gl'intendimenti artistici e culturali del Consiglio direttivo, non mancheranno di accorrere in folla a portare il loro cordiale applauso ai bravi filodrammatici.

«Alba italica» al D. R. «Pitteri». Domani sera alle 20.30 la filodrammatica del Fascio femminile diretta da E. Tamburlini reciterà la commedia in quattro atti «Alba italica» di A. Ronchi. Negli intervalli suonerà l'orchestra sociale diretta da L. Tamaro.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Oggi dalle ore 16 continuano le repliche dell'ammirato film «Femmina» nella magnifica interpretazione di Dolores Del Rio. Completa lo spettacolo la nuova varietà «I cosacchi del Kuban» nelle loro canzoni, musiche e balli e i «Marocco Boys», ballerini comici.

All'Excelsior crescente entusiasmo per «Terra madre», il poderoso capolavoro sonoro, cantato e parlato in italiano, realizzato per la Cines-Pittaluga da A. Blasetti. «Rivista Cines N. 6» presentata da Grazia Del Rio.

Vivissimo successo della «Geisha di Shangai» al Nazionale nella suggestiva interpretazione di Mary Nolan. Imminente una grande creazione di un grande direttore: «Due mondi» di E. A. Dupont, angoscioso, potente dramma umano.

Cinema del Corso. Continuano con crescente successo le repliche del film «Tentatrice» con Greta Garbo e Antonio Moreno. Sulla scena applauditissimi il Duo Harnak attrazione egiziana e la stellissima Ada Neri.

Successone senza precedenti della nuova rivista «Quest'è Parisi» alla Fenice, divertentissima creazione della Compagnia «Poker-Jazz». E vivo successo dell'avvincente film «Rottami» con Marceline Day e don Alvarado. **Imminente: «Gli eroi del deserto», il film dal più sublime sacrificio.**

Crescente successo di «Napoli che canta» con Malcolm Tod al Teatro Eden con le belle canzoni cantate in italiano da Mercedes Brignone. Precederà la «Rivista-Cines N. 3» con Grazia Del Rio nella canzone «Primavera d'amore» e «Topolino aviatore».

Gran Cinema Italia. Dalle 15.30 il film di superiore bellezza «Inno all'amore» con i bravi interpreti Mady Christians e Gustav Froelich. Successo senza precedenti.

Cine Edison. Ultimissime di «Femmine di lusso» con la divina Barbara Stanwyck. Domani «L'angelo azzurro», l'atteso capolavoro di Emil Jannings.

Gran Cine Massimo. Continua il grande successo del film sonoro e cantato «General Crack» con John Barrymore. Superbo episodio di amore e di lotte. In chiusa: «Topolino violinista».

Littoria

Per le Giovani Fasciste. Le Giovani Fasciste inscritte al corso di ginnastica, inizieranno le lezioni sabato 14 corr. dalle ore 19.30 alle 20.30 nella palestra di via della Valle. Sono sempre aperti i corsi di lavori artistici e taglio e cucito, alla scuola Parini. Le lezioni hanno luogo il mercoledì e il sabato dalle 16.30 alle 17.30 per i lavori artistici e dalle 17.30 alle 18.30 per il taglio e cucito.

Per le Giovani Italiane. Oggi si iniziano le lezioni di lavori artistici per Giovani Italiane. Le iscritte si trovino alla scuola in via Mazzini alle 15 con il lavoro o almeno con carta e lapis. Le iscrizioni sono tutt'ora aperte, come sono pure aperte le iscrizioni alle lezioni di puericoltura, ad un corso di igiene e pronto soccorso, ad un corso di economia domestica e ad un corso di taglio e cucito.

Le Giovani Italiane possono attingere dalla fiduciaria provinciale tutte le informazioni desiderate in merito a questi corsi.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle 12 del 28 alle febbraio u. s. alle 12 del 7 corr. i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite (1 arrivato da altro comune) 15, scarlattina 5, febbre tifoidea 2, morbillo 1. Nessun caso di morte.

Lo stomaco e' la vittima, il sangue ed i nervi sono i colpevoli.

La cattiva funzionalità dello stomaco è frequentemente provocata dall'alterazione del sangue e dalla debolezza dei nervi, il che spiega le molte volte l'inefficacia del regime, necessario pur sempre a seguirsi, magari senza troppe esigenze, ma che deve essere assecondato da una buona cura ricostituente che si può sempre conseguire coll'uso delle PILLOLE PINK.

Le PILLOLE PINK sono un eccelente tonico dello stomaco, perchè sono un rigeneratore del sangue e del sistema nervoso. Sono un medicamento che ha molto bene corrisposto al Sig. Giuseppe Mazzini, abitante in via Domenicani N° 10 a Vigevano:

Sig. Giuseppe Mazzini.

« Soffrivo di stomaco in dipendenza di un profondo stato d'anemia che mi provocava stordimenti, ronzio alle orecchie, disturbi renali. Senza alcun risultato avevo fatto molte cure, ma finalmente mi decisi per le PILLOLE PINK ed in virtù della loro efficacia il mio stomaco si è ristabilito e le mie forze si sono ritemprate. »

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio 48, Milano (128).

AI BIMBI

che soffrono di ingrossamenti ghiandolari necessita

il Proton

Esso è preparato con sali assimilabili di Ferro, di Jodio e di Fosforo.

E raccomandato da tutti i medici.

Si é dimostrato efficace in milioni di casi.

È bene tollerato da qualunque organismo.

È liquido, gradevole al gusto.

È in libera vendita presso qualunque farmacia.

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il

CIOCCOLATINO VERMIFUGO

CARRIBA

implacabile distruttore di vermi. Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

S. A. Ing. MONCALVI & C.

PAVIA

Costruzioni Meccaniche - Fonderia

Turbine idrauliche Regolatori
Pompe Centrifughe ed a Stantuffo
Pompe del vuoto
Draghe - Escavatori
Centrifughe di Raffinamento
Impianti completi

Agenzia Generale per il Veneto:
Ing. A. MARCHI & G. SARTORI
VERONA - Corso Cavour N. 14
Tel. 29-91

Sciatica ?

Non sopportate dolori inutilmente. Fateli cessare in questo modo.

È una cosa ben accertata che col Linimento Sloan si possono far cessare i dolori tormentosi della Sciatica. Non avete che da applicarne un pochino sulla parte dolorante; il Linimento penetra da per sé stesso e vi sentite meglio istantaneamente. Inoltre tutta la congestione si disperde e ben presto il dolore cessa completamente. Non vi è proprio nessun bisogno di soffrire qualora teniate a portata di mano una boccetta di Linimento Sloan. Esso viene usato in tutto il mondo intero in casi di **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Lussazioni, Contusioni e per tutti i Dolori Muscolari.** In vendita presso tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.

LINIMENTO **Sloan** CALMA IL DOLORE

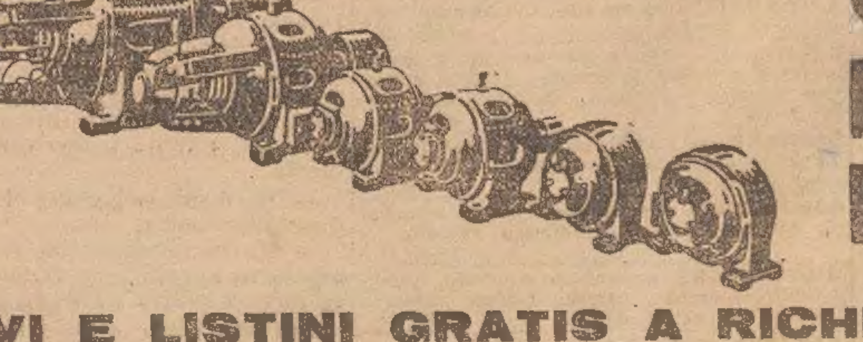
SEDE CENTRALE E STABILIMENTO
TRENTO
Viale Verona, 12 - Telef. 415

S.T.E.M

FILIALE
MILANO
Via Monte Grappa, 6
Telef. 67036

SOCIETÀ TRENTINA ELETTRO-MECCANICA

TRAS-FORMA-TORI



GENE-RATORI MOTORI

PREVENTIVI E LISTINI GRATIS A RICHIESTA

La Borsa di Trieste

marzo	7	9	marzo	7	9
Rend. 3½%	73.—	73.—	Lussino	157	157
Littorio / Cons. 5%	83.75	83.50	Martinol.	66.50	66.50
			Merid.	910	935
Obbl. Ven.	80.35	80.20	Premuda	197	197
B.Tes.nov.	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	238	238	Tram	172	172
Fo. 3 V. 6%	482	482	Ampelea	260	260
Comit	1409	1372	Cant. R.A.	79.50	79.50
B. C. T.	402	402	Fram	25	25
Credito	743	742	Fin.-Cosul.	72.75	72
B. N. Cred	65	65	Cem. Dal.	461.50	461.50
B. Roma	107.50	107.50	Isonzo	34	34
Cred. Pop.	281	282	Spalato	120	120
Generali	4335	4290	Istr. Cem.	45	45
Ass. Ital.	625	650	Kerka	172.50	172.50
Infortuni	1890	1940	SELVEG	450	450
Riun. A	1650	1675	S. T. El. G.	40.25	40.25
Riun. B	1650	1675	Gas-Roma	771	771
Sicorta	90.50	90.50	Ilva	208	208
Adria	33	33	Iutificio	500	500
Costiera	120	120	Off. Nav.	75	75
Cosulich	85.50	86	Pastificio	215	215
Gerol.	60.25	60	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	41	45	Terni	397	397
Istria-Tr.	203.50	203.50	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562.50	562.50			

CAMBI: Londra 92.72; New York 19.075; Francia 74.75; Belgio 266.10; Svizzera 367.40; Amsterdam 765.25; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454; Bucarest 11.35; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.57; Spagna 206.50; Vienna 268.50; Zagabria 33.60.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 7/III: L. 368.32. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	9/3	7/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	71.50	70.126
Deutsche Reichsbank	162.50	160.75
Commerz & Privat Bank	111.—	110.375
Berliner Handels-Gesellschaft	125.75	125.125
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	108.25	108.—
I. G. Farben Industrie	144.375	142.75
Siemens & Halske	181.625	175.50

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 10 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 86, 64, 87, 93, 107; giovani coperta 35, 36, 37, 49, 51; mozzi coperta 37, 62, 63, 64, 65; mozzi fuochisti senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 29, 34, 37, 38, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 66, 69, 72, 73, 74; carbonai 28, 49, 51, 52, 53; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 200, 203, 204, 206, 209; giovani coperta in 1.a 114, 115, 116, 117, 118; giovani coperta in 2.a 1, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 61, 62, 65, 67, 68; fuochisti 197, 198, 200, 206, 207; carbonai 104, 105, 106, 107, 108; mozzi macch. 1, 3, 4, 5, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 6, 70, 71, 72, 73; giovani coperta 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta 50, 3, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 30, 3, 5, 6; fuochisti —, —, —, —; fuochisti nafta 42, 45, 46, 47, 1; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 17, 19, 26, 1, 2; salonieri 1.a cl. 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 1.a cl. 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a cl. 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a cl. 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a cl. 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 127, 129, 130, 131, 132; mozzi camera 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navigazione 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi 1.a cl. 28, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi 2.a cl. 15, 16, 18, 19, 20.

Turno Cosulich Sud: Marinai timonieri 51, 12, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 4, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 8, 13, 1, 2, 3; camerieri 3.a cl. 23, 24, 26, 27, 28; garzoni camera 32, 33, 34, 36, 36; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, —, —, —, —; carbonai 11, 6, 7, 8, —; camerieri 13, 16, 17, 19, 20; garzoni camera 20, 22, 31, 32, 33; mozzi camera 20, 27, 28, 29, 30; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 24, 25, 26, 27, 28.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 36, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 7, 29, 32, 33, 1; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 36, 69, 70, 71, 72; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 49, 54, 55, 56, 67; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 26, 28, 29, 31, 32; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 8; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 50, 51, 52, 53, 55; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Fiso alla meta.* Come vuole possa esistere una ricetta per cambiare il carattere dei suoi genitori? Trovi un'amica, le confidi le sue pene e ne ricerchi spesso la compagnia nei momenti più difficili. Ma probabilmente la soluzione migliore per lei consiste nel matrimonio.

Disperata. Non crediamo che l'eventuale direttore artistico sia già stato nominato. Comunque scriva per informazioni alla Direzione centrale dell'E. I. A. R., via Arsenale, 21, Torino.

Alcuni cacciatori. Alle loro domande non era possibile rispondere nel breve spazio di questa rubrica. Come avranno veduto, le abbiamo comprese nell'articolo «Problemi venatorii», pubblicato nel «Piccolo dd. 7 marzo.

Assiduo lettore. Per esigenze di spazio tutti gli orari vengono pubblicati nel «Piccolo della Sera» e nelle «Ultime Notizie» anzichè nel «Piccolo».

L'innocente. Venga nei nostri uffici (Amministrazione, via S. Pellico 6, II) a sfogliare la collezione dei giornali di quell'epoca.

Arbiter. E' necessario possedere la tessera. Non è però condizione «sine qua non», cioè non è impossibile che venga nominata persona che abbia altri notevolissimi requisiti.

Lund. In questa rubrica non facciamo réclame, neanche alle chiromanti.

Dorico. I giovani nati nel primo semestre del 1910 ed obbligati alla ferma minima di tre mesi saranno chiamati sotto le armi dal 7 al 15 aprile p. v.

Difettoso. Consultata la «Bibliografia Italiana» non risulta che il professore da lei citato abbia pubblicato un manuale sulla cura dei difetti di pronunzia. Esiste però un manuale Hoepli che dovrebbe corrispondere allo scopo.

Luigi F. Per poter iscriversi alla facoltà di medicina di una R. Università deve essere in possesso del diploma di licenza del liceo scientifico o classico. La prima tappa nella sua eventuale carriera d'emulo di Esculapio è rappresentata quindi dagli esami di maturità classica o scientifica. Non le resta pertanto che acquistare i relativi programmi e mettersi a studiare. Se però, come sembra, non ha propri mezzi per sostenere le rilevanti spese che comporta la realizzazione del suo progetto, la consigliamo di non abbandonare il certo per l'incerto.

Vedova. Il matrimonio civile continua a coesistere con quello religioso, anche dopo il Concordato. Quindi un legame coniugale concluso all'Ufficio dello Stato civile è perfettamente valido.

Scommessa 10. Entrambi hanno diritto di portare la sciabola, ma soltanto fuori servizio.

Mario F. I cibi che non producono aumento della pressione sanguigna sono solitamente i farinacei, le verdure, le frutta sia cotte che crude, i dolci; e quindi anche tutte quelle numerose vivande che possono venir confezionate con questi ingredienti.

Scommessa in Tergesteo. 1) Da poco tempo è stata emanata una legge speciale che regola la materia riguardante le comunità israelitiche, per le quali erano in vigore ancora le norme legislative degli ex Stati, p. es. in Toscana la legislazione toscana, da noi la legislazione ex regime. 2) Il sistema di esazione adottato è legalissimo. Tanto il sequestro che la vendita forzosa da parte dell'esattoria sono legali, poichè fatti in conformità alle disposizioni vigenti.

Basilio P. Nelle nuove provincie le fedi di nascita per le nascite avvenute prima del 1.o gennaio 1924 vengono rilasciate dagli uffici parrocchiali, per quelle avvenute dopo, dagli uffici di Stato civile dei municipi. Nelle vecchie provincie sempre dagli uffici di Stato civile (salvo per le epoche anteriori alla fondazione del Regno d'Italia, p. e. a Roma per l'epoca prima del 1870, a Venezia prima del 1866). Il Concordato col Vaticano nulla ha modificato in proposito.

— *Appassionata.* Troppa fretta, troppa irriflessione, troppa mancanza di centri inibitivi. Non è strano ma naturalissimo che a lei tutto sia andato male. In sintesi rispondiamo alla sua lunga lettera col consiglio di pensarci su 48 ore prima di prendere qualsiasi decisione!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 15 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capace stirare, servizio tavola offresi. Via Fonderia 4, p. 16. 65519 A

CAMERIERE, domestiche, governanti, cuoche, personale vario offronsi. Zonta 5, I. 35066 A

DOMESTICA 40-enne brava cucinare e tutti lavori offresi a piccola famiglia qui o fuori. Via Roma 22, portinaia. 35048 A

DOMESTICA giovane, onestissima, ottimi attestati, pratica tutti lavori offresi. Viale Regina Elena 27, II destra, presso Prestori. 65501 A

DOMESTICA 32-enne capace tutti i lavori anche cucinare offresi. Viale Venti Settembre n. 96, portinaia. 65530 A

DOMESTICA friulana capace tutti lavori offresi per tutto il giorno. Via Rittmeyer 6, portineria. 12973 A

DONNA 40-enne, brava per cucire, stirare, offresi ad ore miti pretese. Ventisettembre 12, portineria. 35083 A

DONNA prestaservizi ore da combinarsi offresi. Latteria Via Giulia n. 24. 65490 A

DICIOTTENNE bella presenza, pratica tutti lavori offresi come cameriera oppure domestica. San Lazzaro 7, portinaio. 65472 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Valdirivo 23, p. 10. 65540 A

RAGAZZA 18-enne, brava lavori casa offresi. Rivolgersi Via S. Marco 18, porta 4. 35053 A

RAGAZZETTA buona, onesta offresi per leggeri lavori di casa, miti pretese. Via Francesco Crispi 34, I. 35075 A

VEDOVA offresi prezzo mite riparazione biancheria, vestiti. Geppa 12, portinaio. 65486 A

30-ENNE capace cucinare offresi a piccola distinta famiglia. Via Lavoratori 5, portineria. 65527 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA sappia cucinare, con lunghi attestati cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Gatteri 6. 65549 B

A. CAMERIERE diverse, domestiche, cuoche personale vario cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 65541 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, I. 35065 B

CUOCA abile, buoni certificati cercasi. Indirizzo Piccolo. 35090B

DOMESTICA capace tutti lavori, cucinare e bucato cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 35042 B

DOMESTICA abile, buoni attestati cercasi prontamente. Viale Terza Armata 12, I. 65531 B

DOMESTICA capace cucina, governo casa, attestati ottimi, cercasi. Rossini 4, portineria, ore 14-15. 65500 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Ginnastica 9, porta 9, presentarsi dopo le 9. 35108 B

DOMESTICA tutto fare sappia cucinare cercano due persone. Madonna Mare 7. 35061 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Bearz, piazza Valle 1, II. 98591 B

PRESTASERVIZI pratica di casa per due ore pomeriggio cercasi. Spiegel, via Margherita 11. 65511 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Manzoni 24, primo, porta 5. 67618 B

RAGAZZA seria cerco. Presentarsi via Commerciale 8, III, porta 8. 35056 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 40 la parola. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE datilografa, perfetta italiano, tedesco, aiuto contabilità, offresi seria ditta, pronta entrata. Offerte Cassetta 12911 C Unione Pubblicità. 12911 C

GIOVANOTTO offresi banconiere, gelatiere ovunque. Scrivere cassetta 12960 C. Unione Pubblicità. 12960 C

IMPIEGATO giovane, italiano, tedesco inglese, dattilografia, contabilità archivio offresi. Cassetta 12978 C. Unione Pubblicità. 12978 C

MARESCIALLO maggiore carabinieri pensionato, attività, energia, presenza offresi ovunque decorosa occupazione. Offerte cassetta 33, Unione Pubblicità. Udine. 5223 C

MECCANICO pratico macchine tipografiche per tipografia offresi. Indirizzo Piccolo. 65505 C

PASTICCERE, gelatiere, da Budapest, referenze primarie ditte offresi. Scrivere offerte Prikaskq Pàl, Caffè Quarnero, via Garibaldi, Fiume. 12834 C

PIANOFORTI accordature, riparazioni, concessionato offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9496 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 12740 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta, media età, buoni attestati, bravissima lavori domestici, occuperebbesi presso distinta famiglia, pure vedovo con figli. Paduina 5, pianoterra, interno. 35039 C

SIGNORINA corrispondente italiano, celere dattilografa, pratica conteggi e tutti lavori ufficio cerca occupazione. Cassetta 12953 C, Unione Pubblicità. 12953 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, interni, esterni, già direttrice cerca adeguato impiego. Disposta anche viaggiare. Cassetta 12947 C, Unione Pubblicità. 12947 C

TRENTAQUATTRENNE laureando legge, già statale, diploma segretario comunale, ex ufficiale esercito offresi quale amministrativo contabile, ottime referenze. Tessera Partito fascista N. 659907, fermo Posta. Trieste. 35049 C

VENTIQUATTRENNE paziente, ottimi, raccomandabili attestati offresi come cameriere a persona distinta, disposto viaggiare. Offerte cassetta 12958 C, Unione Pubblicità, 12958 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo), calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 35115 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi lire 10. Riformature paglie, feltri lire 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 65503 CC

DONNA brava cucire, rammendare offresi giornata. Via Rossetti 28, mezzanino. 65548 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RICAMATRICE sarta bianco, diplomata, rammendatrice, eseguisce lavori buoni prezzi. Piazza Cavana 7, negozio. 35043 CC

SARTA bianco offresi corredi sposa, camiciaia abilissima, pigiama, prezzi miti Toti 6, IV, destra. 35113 CC

SARTA bravissima confeziona splendidi vestiti 30, mantelli, tailleurs ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 65552 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname, età 14 anni, cercasi. Via Buonarroti 6. 65478 D

CASA mode cerca sarta fine un premier perfetta e mezza lavorante; accetta signorine paganti e garzona. Atelier, piazza della Borsa 9, II. 65553 D

CASSIERE con 25.000 vincolate, cercasi, paga iniziale 700. Offerte cassetta 12959 D Unione Pubblicità. 12959 D

CONDUTTORE con cauzione per osteria bene avviata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65516 D

DISEGNATORE meccanico provetto, ineccepibili referenze, cercasi. Offerte cassetta 12981 D Unione Pubblicità. 12981 D

GARZONA sarta donna, assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35069 D

GARZONA pratica, cercasi. Corso Garibaldi 4. 35098 D

GARZONA sarta uomo cercasi Via Ginnastica 19, I. 35087 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Molingrande 32, II p., Toffanin. 35050 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Steiner Corso Vittorio 1, piano III. 35074 D

GARZONA con paga sarta uomo, cercasi. D'Annunzio n. 1, I. 65496 D

GARZONE, lavoranti e paganti sarta donna, cercansi. Via Artisti 3, I. 65546 D

OPERAIO per riparazioni e mezza lavorante orlatrice, cerca Calzaturificio Donda, corso Garibaldi 16. 12972 D

PORTINAIO pensionato, coniugi soli, cercasi per casa signorile. Machiavelli 24. 65540 D

RAGAZZA quindicenne principiante negozio frutta, cerco. Via Franca 20; dalle 15-16. 65533 D

RAGAZZE per facili lavori cucito a mano cercansi. Via Vittorino Feltre 1. 35093 D

RAGAZZE due, per negozio cercansi prontamente. Battisti 12, Casa confezioni e Mode. 12989 D

RAGAZZO giovane per primario negozio generi coloniali, cercasi. Rivolgersi in via Rittmeyer 12, I; dalle 9 alle 10. 35103 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Offerte cassetta 12956 D Unione Pubblicità. 12956 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi prontamente. Conestabo, via Caprin 9. 65474 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65515 D

RIAPERTURA vecchio centrale caffè popolare. Interposta persona pratica, cauzione, referenze, cercasi. Telefono 66-76. 65477 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, comodo cucina, centro, cercasi. Offerte cassetta 12949 E Unione Pubblicità. 12949 E

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero, cerca funzionario stabile pressi Garibaldi, Battisti. 12971 E

MOBILIATA con stufa e luce, massimo secondo piano, centro, tranquilla, unico subinquilino, cerca signora anziano. Cassetta 12968 E Unione Pubblicità. 12968 E

STANZA e stanzino mobiliati, possibilmente I o II piano, cercansi per pronta entrata. Cassetta 12967 E Unione Pubblicità. 12967 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, soleggiata, ariosa, massima pulizia affittasi a una o due persone. Settefontane 41, porta 11. 000 F

A A A. MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 36114 F

A A A. STANZA vuota, bella, soleggiata, eventualmente anche stanzetta, affitta piccola famiglia, vicino Piazza Libertà. Indirizzo Piccolo. 64402 F

AA A. STANZA vuota affittasi. Ginnastica 15, porta 10. 35089 F

A A. ELEGANTISSIMA attigua toilette bagno, ambiente signorile, affittasi. Imbriani 12, secondo. 65510 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 12976 F

A A. MOBILIATA, vitto familiare affittasi distinto. Ginnastica 23, primo. 35063 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, comodità affittasi. Fonderia 3, secondo. 35046 F

A A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Maiolica 3, I. 65524 F

A A. STANZA mobiliata, ingresso libero. affittasi. Via Polonio 3, porta 10. 35058 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Ruggero Manna 12, porta 17. 35073 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Gatteri 45, porta 12. 00431 F

A MATRIMONIALE, volendo vitto, affittasi. Piazza Cavana 4, secondo. 9494 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto stabile. Valdirivo 32, porta 7. 12973 F

A. MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi lire 110. Corso Vittorio Emanuele 9, IV, destra. 65471 F

A. MOBILIATA affittasi coniugi o signori distinti. Malingrande 34, mezzanino. 65482 F

A. MOBILIATA vitto affittasi distinto. Arcata 16, destra, porta 2. 35095 F

A. MOBILIATA signorilmente, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 35109 F

A. STANZA mobiliata, bene arredata, ingresso scale, I piano, con pergolo, affittasi. Latteria via Rossini 28. 35104 F

CAMERA, parchetti, luce, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35067 F

CAMERA, camerino, vuoti, con comodo cucina, affittansi. Via Pacinotti 5, I. 35051 F

CAMERA mobiliata e camerino, affittasi. Piccardi 50, pianoterra, sinistra. 65520 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via F. Crispi I piano, destra. 35076 F

CAMERA, camerino, comodo cucina, comfort, affittasi 150, luce compresa, soltanto distinti. Indirizzo Piccolo. 35096 F

CAMERA pulita, soleggiata, 1-2, vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 35112 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Kandler 1, porta 17. 65551 F

CAMERA bellissima, mobiliata, affittasi. Maiolica 17, primo, angolo Tarabochia. 65557 F

CAMERA mobiliata, affittasi a distinto. Foscolo 26, terzo. 000 F

CAMERA elegante, mobiliata, cura vestiario, affittasi. Canova 22, porta 11. 65497 F

CAMERA, camerino mobiliato, 60 mensili, affittansi. Cologna 23, porta 9. 34994 F

CAMERE (una o due) vuote, con o senza comodo cucina, luce, affittansi. Donadoni 2, secondo, Pasco. 65507 F

CAMERINO mobiliato, affittasi lire 60. Giulia 20, IV, destra. 65475 F

CAMERINO con letto affittasi a donna. Ferriera 37, porta 17. 34945 F

DONNA sola, affitta un letto in camera ariosa a donna o garzona per bene. Indirizzo Piccolo. 65492 F

MATRIMONIALE, affittasi lire 140. Foscolo 27, porta 11. 35082 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Via Udine 51, terzo, destra. 55062 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Via Conti 40, secondo. 35059 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, volendo salotto, pianoforte, cucina, affittasi. Unico subinquilino. Gatteri 42, porta 7. 65545 F

MATRIMONIALLE bellissima, comodo cucina, altra una persona affittansi prontamente. Battisti 20, secondo, porta 12. 65480 F

MOBILIATA, uno, due letti affittasi. Madonna mare 2, porta 17. 9492 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto signore. Tiepolo 6, terzo, destra. 55054 F

MOBILIATA bellissima, spaziosa, soleggiata, affittasi 110 mensili, pressi Piazza Scorcola. Rivgersi Scorcola 4, commenstibili. 35047 F

MOBILIATA indipendente, paraggi Carducci, persona sola affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 12937 F

MOBILIATA, soleggiata, centrale, salotto, affittasi. Tiziano 4, I, destra. 65517 F

MOBILIATA scale affittasi. Ginnastica 46, porta 6. 35077 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria. Mediatore Vittorio. 65481 F

MOBILIATA e salotto elegante, ingresso libero, affittasi. San Spiridione 1, IV, sinistra. 65494 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Massima d'Azeglio 1, secondo, porta 8. 35035 F

STANZA grande, una piccola, affittansi. Gatteri 27, porta 13. 35094 F

STANZE mobiliate affittansi. Via Madonnina 14. 35044 F

STANZA vuota, luce, ingresso libero, affittasi. Ferriera 17, I, sinistra. 35072 F

STANZA elegantemente mobiliata, ariosa, pulitissima, uso bagno, paraggi Stazione centrale affittasi anche provvisoriamente. Viale Regina Elena 25, I. 00427 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Via Vittorio Alfieri N. 9, I piano. 65489 F

STANZE una, due, mobiliate, eventualmente salotto, presso piccola famiglia affittansi. Battisti 24, I, destra. 65470 F

STANZE due, comunicanti, adatte ufficio, abitazione, stufe, soleggiate affittansi. Diaz 7, I, sinistra. 65487 F

VUOTA o mobiliata, comodo cucina affittasi. Trenta Ottobre 5, porta 11. 36111 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 65495 G

AA. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 12000 G

A A. PIANOFORTE e materie complementari impartisce lezioni diplomata. Piccolomini 15 porta 9. 00747 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 65529 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III N. 2, secondo. 25561 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1714 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 35037 G

DIPLOMATA darebbe lezioni pianoforte a bambini, adulti, pure domicilio. Miti pretese: Scorcola Coroneo 687 III, p. 12. 35052 G

GERMANICA italiano-tedesco, offresi per dare lezioni conversazione, ripetizione, elementari. Cassetta 12978 G Unione Pubblicità. 12978 G

GIOVANI desiderosi formarsi bello avvenire vasto campo della Radio con possibilità sistemarsi subito chiedano importante opuscolo gratuito all'Istituto Radiotecnico di Roma, piazza Emporio 16 A, Roma. 5210G

INSEGNANTE nazionalità inglese, ex Berlitz, alcune ore disponibili lezioni principianti, avanzati, conversazione, commercio. Via G. d'Annunzio 1, III. 65479 G

MAESTRA dà lezione pianoforte, metodo Conservatorio. S. Francesco 16, III. 65484 G

PIANOFORTE impartisce paziente signorina 25 mensili. Metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 35041 G

RIPETIZIONI scolastiche, lezioni italiano, tedesco, francese. Lezioni singole, lire 2 all'ora. Indriizzo Piccolo. 65473 G

UNIVERSITARIO cercasi per ripetizioni seconda liceo. Offerte con prezzo: Cassetta 12946 G Unione Pubblicità. 12946 G

VIOLINO (prestito), lezioni, volonterosi, possibilissimo gratuito. Foscolo 6, porta 13. 9495 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI vuoti, piccoli, grandi affittansi prontamente. Via Bartoletti 5, trattoria. 12990 3

A. APPARTAMENTO bellissimo, nuovo, 4 camere, veranda, bagno, lavanderia, termosifone, termocucina, ascensore, massimo comfort, affittasi anche prontamente, lire 6800. Via Capello 1 b, III; rivolgersi in portineria. 35034 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTI tre stanze, bagno, nuova costruzione, via S. Nicolò, via Mazzini, affittasi primo luglio. Rivolgersi: Mazzini 15, mezzanino. 34815 I

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, riscaldamento, ascensore, affittansi. Rovere N. 1. 65439 I

APPARTAMENTI signorili, 2-3 stanze, cameretta bagno, termosifone, prezzo mite, affittasi fine aprile. Settefontane 68. 12988 I

APPARTAMENTO vasto, in posizione centralissima (Piazza Goldoni), con scala propria indipendente, adattissimo per aziende commerciali o per vendita articoli di lusso (sartoria, modisteria, pellicceria ecc.), affittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo» 15706 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, 3 stanze, bagno, via Commerciale. Rivolgersi Trenovia 2. D'Amico. 65438 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori e giardino, affittasi prontamente. S. Michele N. 6, secondo. Rivolgersi: Orologio 4, I p. 9493 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, altri fino 7 stanze, vuoti, affittansi. Machiavelli N. 24. 65539 I

APPARTAMENTO quattro stanze, 2 stanzini, bagno, affittasi. Machiavelli 13, III p. 35033 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Rivolgersi Caffè Centrale, rag. Machic. 12977 I

APPARTAMENTO composto di tre stanze grandi, stanzino e cucina, corte propria, entrata indipendente, calefazione centrale, adatto anche per usi industriali, affittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo.» 14744 I

CAMERA, cucina, soffitto inclinato, per 2 persone, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 65488 I

CAMERA, camerino, cucina, ripostiglio, affittansi. Petronio 10, III. 12974 I

CAMERE due, cucina, ripostiglio, accessori, scambiasi con piccolo quartiere o portineria. Via dell'Istria 41, latteria. 35092 I

MAGAZZINO con ufficio, tavolaccio, acqua, luce, vicino Posta Centrale, affittasi 3000 annue. Rivolgersi: Geppa 6, deposito carta. 35045 I

NEGOZIO due fori, facciata, affittasi prontamente. Via Foscolo 3. 34814 I

NEGOZIO due fori, affittasi. Via Roma 11, Cappelleria D'Amore. 35107 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, paraggi Stazione centrale affittasi causa partenza. Presentarsi ore 10-12. Indirizzo Piccolo. 12966 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi con mobili cucina, soltanto causa partenza. Commerciale 65, II. 65535 I

QUARTIERE scambierei 4 stanze, con 2, pigione mite. Via S. Lucia 4, II; dalle 16 in poi. 9491 I

QUARTIERE perfetto ordine, 3 stanze, cucina, cucina mobiliata, moderna, affitto modico, affittasi subito. Rivolgersi: U. Foscolo 16, cartoleria. 35084 I

QUARTIERE vuoto, 2 camere, cucina, ripostiglio, affittasi. Via Molin a vento 53, II, destra. 35105 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, terrazza, affittasi 1.o luglio. Via Benedetto Marcello N. 2. 65543 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, Corso Garibaldi, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Rivolgersi: Bottega della Calza, Corso Garibaldi 12. 65553 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi prontamente a coniugi. Fabio Severo 25. 65476 I

QUARTIERE 4 camere, cameretta, cucina poggiolo, vista Battisti, Venti Settembre, affittasi 1.o aprile, via Battisti I piano. Caffè XXX Ottobre. 65491 I

QUARTIERE affitto minimo, causa partenza, posizione centrica, affittasi. Madonnina 36, latteria. 35058 I

QUARTIERI diversi, 4-5-6 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Amministratore via Giustinelli 2 a, telefono 47-26; dalle 13 alle 14. 65544 I

QUARTIERI bellissimi, 5-6 stanze, accessori, ascensore, giardino, vista mare, 1.o luglio, affittansi. Via Giustinelli 1 a, visitare 11-12 e 16-17. 65542 I

QUARTIERINI, orto, affitto 80, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 65537 I

SALA, 3 stanze, con abitazione per custode, I piano, posizione centralissima, affittasi a sodalizio, eventualmente in unione con altra società ora occupante i locali. Offerte Cassetta 12942 I Unione Pubblicità. 12942 I

STANZE (2) vuote, affittasi ufficio, ambulatorio. Corso Garibaldi 29, porta 6. 12983 I

STANZE due, bellissime, telefono, affittasi ufficio. S. Spiridione 12, I, destra. 35099 I

STANZE due, e cucina, vuote, affittansi. Solitario 16, porta IV, p. 26. 35038 I

VILLA signorile, 6 sale, 5 stanze, massimo comfort, parco, scuderie, vasto garange, alloggio servitù, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. dalle 18 alle 19. 34221 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO composto di 4 stanze e accessori, con giardino, oppure villetta, cercasi, pigione o acquisto. Indispensabile vicinanza assoluta tram. Cassetta 12000 L Unione Pubblicità. Italiana. 12000 L

APPARTAMENTO, villetta, 4-5 locali, accessori, giardino, cerco primo aprile. Indicare prezzo ultimo: Cassetta 12948 L Unione Pubblicità. 12948 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, accessori, cercasi giugno. Offerte Cassetta 12964 L Unione Pubblicità. 12964 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, centro, cerca piccola famiglia. Cassetta 12970 L Unione Pubblicità. 12970 L

QUARTIERE due camere, cucina, con orto, oppure campagna, vicinanza città, cerco. Buone condizioni. Offerte dettagliate Cassetta 12952 L Unione Pubblicità. Ritiro subito. 12952 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. OCCASIONE: lampadario tre fiamme completo, semplice, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 15000 M

A. ALCUNE bellissime volpi assortire, puzzole, faine, peli guarnizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, II. 12712 M

CARRO 4 ruote mano, carro 2 ruote, vendo. Media 4. 65506 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi. Via Giulia 27, quarto, destra. 65498 M

CASSA Controllo tasti, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei, pianoterra. 65514 M

COLONNE due marmo con anfore, splendide (altezza 2.25) vendonsi. Geppa 12, I, destra. 65523 M

ENCICLOPEDIA Boccardo e musica vendo. Piazza Piccola 4, I. 35056 M

FRANCOBOLLI centocinquanta, differenti 1 lira; altri scelta. Foscolo 2, I. 65502 M

GRAFONOLA Columbia a tromba, seminuovo, 50 dischi opera, canzonette, ballabili, vendesi occasione. Presentarsi dopo ore 9. Indirizzo Piccolo. 65493 M

GRAMMOFONO valigia americano, fortissimo, nuovo, vendesi occasione. D'Azeglio 3, quarto, porta 20. 35055 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, 20 dischi, lire 350 vendonsi. Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 35117 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi straoccasione. Molingrande 18, porta 7. 35116 M

MACCHINA cucire perfettissima, vendesi occasione 190. Zaccaria 5, porta 6. 12982 M

MACCHINA Singer spoletta vibrante, accessori ricamo, nuovissima, vendesi. Settefontane 13, II, interno. Benvenutti. 12984 M

MACCHINA cucire Singer, vendo con garanzia, lire 140. Parini 9, negozio ferramenta. 12935 M

MACCHINA Singer occasione, vendo 250. Pagliaro, Madonna del mare 2. 35064 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi causa partenza, 170. Timeus 3, portinaio. 65555 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfettissima, vendesi. Corso Garibaldi 17, ultimo 65556 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, portatile 354, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 65513 M

PIGIAMA giapponese seta, occasione, lire 60. Via Molingrande 48, barbiere. 65528 M

RADIO attacco luce, vendesi. Via Udine 20, I, sinistra. 65525 M

REMINGTON oppure Royal portatile, occasione, acquistasi. Via S. Giusto 22, I. 35091 M

SCANSIE, banco zinco adatto latteria, erbaggi, frutta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65522 M

TAILLEURS bleu, nuovo, vendesi. Via Pietà 9. 35060 M

VESTITI signora e tailleurs quasi nuovi vendonsi. Rossetti 20, II. 65509 M

VESTITO uomo, orologio antico, quadro, frack, smoking, parastufa, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 65554 M

VIOLINO mezzo, busta pelle, occasione vendesi. Sergio 3, porta 9. 65538 M

VIOLINO ungherese e mandolino Del Peruggia, con busta entrambi lire 120, vendonsi. Corso Garibaldi 6, III. 65534 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAMPANA usata circa 50 kg., per chiesuola castello, acquistasi. Offerte dettagliate prezzo, Cassetta 12807 N Unione Pubblicità. 12807 N

GRAMMOFONO valigia ultimo modello, primaria marca, acquisto se vera occasione. Offerte dettagliate Cassetta 12951 N, Unione Pubblicità. 12951 N

GRAMMOFONO valigia, apparato fotografico, radio, compero se vera occasione. Offerte Cassetta 12954 N Unione Pubblicità. 12954 N

IMPASTATRICE calcestruzzo usata cercasi. Bearz e Heininger, Pola. 35071 N

LEGATORIA libri, macchinari e caratteri cercansi. Ind. Piccolo. 65339 N

MACCHINA scrivere portatile acquistasi solamente vera occasione. Ind. Piccolo. 65343 N

MOTOCAMERA Pathè, altra primaria marca, acquisto completa accessori, se prezzo occasione. Offerte dettagliate Cassetta N. 12951 N Unione Pubblicità. 12951 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ACQUISTATE mobili soltanto dalla miglior fonte di acquisto a prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 0714 NN

A A A. AI prezzi più bassi sono i mobili garantiti Türk, Battisti 12. Visitate, confrontate, approfittate. 1000 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A. OCCASIONE: vendonsi mobili diversi. Via Zonta 9, porta 4. 35070 NN

A. STANZA pranzo moderna, noce lucida vendesi occasione. Istituto 22, falegname. 12979 NN

ARMADIO, tavola, specchio e lavamano vendonsi; dalle ore 10-12. Via Coroneo 1, porta 23. 35081 NN

ATTACCAPANNI grande, bollitore, armadio sei cassetti, vendonsi. Galatti 16, III, sinistra. 35106 NN

CAMERA porte piene, nuovissima, vendo, rarissima occasione. Via Sana Davis 8, porta 16. 36079 NN

CAMERA e cucina, laccata bianco e marmo, vendonsi anche singoli pezzi, escluso rivenditori. S. Daniele 1, I, paraggi Tigor. 12955 NN

CAMERA pranzo, salottino, cedonsi occasione; causa partenza. San Nicolò 9, int. 7, visitare 10-13. 65518 NN

CAMERA letto frassino, porte intere, stanza pranzo bellissima, vendonsi occasione. Rismondo 9, porta 1. 12980 NN

CAMERE solidissime cucine ultimo stile, anticamere, vendonsi prezzi liquidazione. Via Imbriani 12. 35080 NN

CUCINA rara bellezza vendesi vera occasione. Petrarca 7, porta 1. 65536 NN

CUCINA ultima creazione prezzo conveniente, vende falegnameria. Scuola Nuova 17. 65508 NN

CUCINA moderna con marmi, letto pieghevole, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 65499 NN

LETTO, comodino, armadio, lavamano, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 65526 NN

MATRIMONIALE uso mogano, seminuova, 1500, vendesi o scambiasi stanza pranzo. San Nicolò 18, I, sinistra. 36097 NN

MOBILI cucina usati vendonsi occasione prezzo irrisorio. Pratello 7, porta 6, Roiano. 35085 NN

MOBILIA vendesi prezzo mite causa partenza. Via Rivo 13 pt. 35040 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO germanico marca mondiale, perfetto, suonabile comunemente e con rulli (elettrico) vendesi sotto stima; scambierebbesi pianino. Commerciale 13, II. 35093 NN

PIANINO Hofmann e Czerny seminuovo, vendesi prezzo occasione. Pianoforte mignon meccanica inglese noleggiasi soltanto a privati. Rivolgersi Cozzi e Furlan, S. Lazzaro 16. 35086 NN

PIANINO studio, primaria fabbrica estera vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35110 NN

PIANINO Koch-Korselt ottimo vendesi. Piazza Piccola 4-I. 35057 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, iZmmermann, Hofmann. Autopiani Aeolian Duo-Art. Noleggio, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-82. 64213 NN

SALA pranzo splendida vendesi; visibile pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 65547 NN

STANZA pranzo solidissima, sedie pelle vendonsi. Donadoni 16, porta 3. 35078 NN

STANZA pranzo moderna e salotto vimini vera occasione cerco. Indirizzare Bosovich Annunziata 6. 65483 NN

STUDIO piccolo, moderno, elegante, finissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35100 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

BAULI, valigie e borsette. Confezione e riparazioni. Strukel, via Dante 12. 11923 O

VESTITI su misura, ultima creazione della moda; stoffe estere e nazionali, lire 300 in poi. Fattura vestiti lire 160; soprabiti lire 140; confezione accurata. Sartoria Mario Zanardo, corso V. E. III n. 26, I. 65550 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CREMA calzature, liquido per lucidare metalli, liquido per conservare pelli, metalli ecc. Prodotto di assoluta serietà ed ottima qualità. Cercansi rappresentanti regionali attivi introdotti clientela. Offerte referenze Cassetta 42 E UPI, Milano. 5220 P

PIAZZISTA bene introdotto ramo farina cercasi. Offerte Cassetta 12965 P Unione Pubblicità. 12965 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire cento quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 12831 P

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione il 6 corr. rendeva la sua bell'anima a Dio all'età di anni settanta

Emanuele de Tonetti

Angosciati dal dolore che non ha conforto partecipano a tumulazione avvenuta, tale dolorosa perdita a quanti lo conobbero e lo amarono, la consorte **TERESA** nata **TONETTI,** i figli **ALBINO, dott. ROMANO, dott. MARCO** e la nuora **TERESA** nata **ZAGABRIA,** in uno agli altri congiunti.

Fianona, 8 marzo 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

L'addoloratissima sottoscritta, in unione alle congiunte famiglie **ZEMANEK, BERTOLI** e **GIARDINI,** annuncia a quanti la conobbero e l'ebbero cara la morte della indimenticabile zia, nonchè sorella e cognata.

MARIA ved. BORCICH

d'anni 71

avvenuta ieri mattina dopo breve malattia.

Il trasporto delle amate spoglie avverrà oggi martedì 10 corrente, alle ore 16 partendo dalla via Economo N. 6.

Famiglia MADALENSICH

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, addoloratissima per la perdita dell'indimenticabile

cav. ing. ELIA GIONGO

ringrazia commossa tutti i buoni che intervennero ai funerali, inviarono fiori o in altra guisa ne onorarono la memoria.

Particolari ringraziamenti rivolge ai signori Cosulich, al comandante e al personale della M/n «Saturnia» per le affettuose cure prodigate nel trasporto della cara salma.

Trieste, 10 marzo 1931 - IX.

Famiglia GIONGO

GIUSEPPE MEULA

si spense ieri nella tarda età di 88 anni, lasciando nel più profondo dolore i figli **GIUSEPPE, GIOVANNI** con la moglie **REMILIA** n. **SCHER, MARIA** col marito **GIUSEPPE MILLICH,** la nuora **MARIA** ved. **MEULA** n. **FAIDIGA** in unione ai nipoti e parenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domani 10 corr. alle ore 14.30 partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 marzo 1931.

CARLO MARCOLIN

servo di piazza

spirò ieri dopo brevissima malattia.

Con grande dolore i **figli,** la **sorella,** il **genero,** le **nuore, nipoti** e **parenti** tutti, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi martedì 10 corr. alle ore 16 partendo dall'ospitale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO Fiat, impianto; motocarrozino impianto (abbisognano riparazioni) vendesi qualunque prezzo, scambiasi. Offerte Cassetta 12963 Q Unione Pubblicità. 12963 Q

INDIAN Super Scout perfettissima vendesi 1600 trattabili. Pozzo Bianco 9, Magazzino 65532 Q

MOTOLEGGERA e moto compero se occasione. Molingrande 18, porta 7. 35118 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere con separé signora, numerosa clientela, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 35120 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5164 R

NEGOZIO manifatture posizione centrale cedo prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 35102 R

PASTICCERIA e pistoria, posizione centrale, bene avviata vendesi. Cassetta 12957 R Unione Pubblicità. 12957 R

SERIA ditta concessionaria, senza rischi, cerca socio apporti 100.000, affidandogli cassa. Offerte Cassetta 12959 R Unione Pubblicità. 12959 R

SOCIO, socia con 15-20.000, serio, sano, lucroso lavoro cercasi. Offerte Cassetta 12959 R Unione Pubblicità. 12959 R

70.000 cercansi 4 mesi, ottimo interesse, massima garanzia. Cassetta 12849 R Unione Pubblicità. 12849 R

100.000 disponibili primo rango stabile città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 98592 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

FONDO 700 metri città, garage, magazzino, quartiere, vendesi, affittasi straoccasione. Palma, Caffè Alabarda. 9497 S

ISTRIA, vicinanze Portole, affittansi o vendonsi prontamente 40 ettari terreno coltivato, compreso casa colonica. Schiarimenti: via Cologna 35, porta 9, Trieste. 2790 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti. 11744 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

VEDOVO 50 anni, operaio pensionato cerca vedova o signorina 35-40 anni con quartiere scopo matrimonio. Indirizzo Piccolo. 65511 V

Z. FERRO China Pigatti ricostituente sovrano. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1946 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

61

— Ho saputo appena oggi da mio fratello che sei arrivata, mi proponevo di venire a cercarti nel pomeriggio... Lasciati guardare... per nulla mutata...

— Neppure tu, Vittoria...

Difatti, la giovane signora aveva sempre la stessa faccia di grande bambola troppo moderna sotto la frangetta nera, e la stessa snella persona. Sembrava una fanciulla, forse soltanto con una maggiore sicurezza di sè...

— Dove andavi?... — E senza aspettare la risposta si rivolse al professore Ghidolfi: — Professore, gliela porto via. Facciamo una corsa fino a Gradisca, perchè mi attende il colonnello e poi gliela riaccompagno a casa.. Non mi dica di no, è tanto tempo che non ci vediamo...

— Mi dispiace lasciare il padrino — disse Fiammetta.

— Ma no, Fiammetta, vai pure... ti aspetterò al caffè, e potremo ugualmente fare la nostra passeggiata.

Salì con Vittoria nella ricca, comoda automobile, che rapida si avviò per il Corso Vittorio Emanuele.

— Oh Fiammetta... Come ci si ritrova. E dimmi, i tuoi studi?...

— Faccio già il terzo anno, ne guadagnai uno subito, dando gli esami. Rota, ma è una meraviglia... ma desideravo tanto di rivedervi tutti...

— La mamma, tuo fratello?...

— Bene, grazie. La mamma stenta ad abituarsi. E' un po' sola... Io sono molto occupata. Paolo pure, egli fece una rapida carriera, molto più di quello che si avrebbe osato sperare... E tu Vittoria, sempre felice?

— Oh sì — rispose Vittoria — lo sono; a volte la mia nuova vita mi pare un sogno... Mio marito mi adora... Peccato che sia un po' geloso.

— E tu non fai niente perchè ciò avvenga, è vero? — scherzò Fiammetta fissando il viso roseo, sapientemente truccato dell'amica.

Vittoria rise.

— Mi conosci... sono fatta così. Mi piace scherzare... e poi sono la moglie del colonnello... capirai, i suoi ufficiali mi stanno tutti intorno... al Circolo vanno a gara per farmi ballare, e anche ai ricevimenti che diamo... Violante ci soffre un pochino... ma meglio così... Questo rende più preziosa una donna agli occhi del marito... Gli uomini bisogna saperli prendere... e specialmente — ebbe un piccolo sospiro — prenderli come sono... E tu cara? Niente di nuovo? Nessun fidanzamento in vista? Ah, quando penso che potresti essere oggi la signora Oddi se lo avessi voluto... Sei stata proprio incomprensibile... Appunto, ne hai saputo più niente, del bel Luca?...

— No, più niente — disse Fiammetta, impallidendo un poco, in un improvviso presentimento che Vittoria le avrebbe parlato di Rando.

— Il capitano Finni che lo ha visto mi ha detto che questo inverno era in Riviera... Anch'io sai ci sono stata alcuni giorni con Violante... Che bellezza, Fiammetta!... Un vero paradiso. Poi siamo andati a Genova... Ci siamo divertiti un mondo... E appunto quel famoso commendator Rando a cui facevi da segretaria ha perduto la moglie, in un incidente di auto?... Sapevi tu, che avesse moglie?... Vivevano divisi... ma all'ultimo pare si fossero riconciliati... L'hanno raccontato a Violante i suoi parenti di Liguria.

— No, non sapevo — disse Fiammetta sottovoce. Le parve per un momento che tutto si oscurasse, la strada che si snodava dritta, le due file di alberi, i prati, i campi dai quali il grano già spuntava.

Di tutto ciò che Vittoria aveva raccontato, una sola frase era ben chiara al suo cervello: all'ultimo pare si fossero riconciliati. Riconciliato con la moglie... Così poco era durato l'amore che ella aveva creduto dovesse vivere in lui per sempre, come era stata sicura di sempre amarlo? Per questo non le aveva scritto, non le si era mai ricordato, neppure con un saluto. Fu come se la chiara e luminosa giornata di aprile avesse perduto ad un tratto il suo splendore... Non aveva saputo neppure lei, quanto fermamente avesse creduto in Rando, soltanto ora lo sentiva, ora che l'improvvisa ferita per il suo oblio, le straziava il cuore.

Vittoria ne osservò la faccia turbata improvvisamente.

— Soffri l'automobile, Fiammetta?... Sei molto pallida.

— Sì, un poco — disse Fiammetta.

— Vuoi scendere forse... a volte basta fare qualche passo per dissipare il malessere.

— No, è cosa da nulla — disse Fiammetta cercando di padroneggiarsi.

— Tra qualche minuto del resto siamo arrivate... Mio marito è andato a Gradisca, questa mattina, a cavallo col capitano Finni e due o tre altri. Ci si proponeva di fare colazione là... Tu non desideri restare con noi? Al professore Ghidolfi si potrebbe telefonare.

— No, cara, gli dispiacerebbe troppo... e noi avremo tempo di vederci ancora, se lo desideri.

— Figurati Fiammetta!... Voglio organizzare una festa in tuo onore. Abbiamo un vasto appartamento in Viale Venti Settembre, nel palazzo Coronini... che ha quel magnifico giardino, ti ricordi?... Una volta la settimana, in primavera, offriamo agli amici un garden-party... oh sai, familiarmente, si prende il tè... si chiacchiera... si balla magari se qualcuno suona nella sala a terreno... ti divertirai.

— Grazie Vittoria... ma io riparto tra poco... e preferisco vederti in intimità...

— Cara... — disse Vittoria stringendole la mano... — allora facciamo un altra cosa. Avvertiamo Nunzia e Anna, e andiamo come una volta a Pannovizza. A quello ci stai?...

— Senza dubbio.

— Ti rammenti quel giorno della chiromante?... Per me ha indovinato. E per te?...

— Forse anche per me.

L'automobile si fermò. Subito si avvicinò il colonnello Violante, ricordava Fiammetta... Chi poteva dimenticare quella incomparabile voce... Cantava ancora?

— Qualche volta... quando non sono troppo occupata...

Scesero, camminarono per la vasta spianata ombreggiata d' ippocastani. L'erba era fresca, morbida, nata da poco; su certi rami le foglie erano ancora socchiuse con la grazia timida di una adolescenza.

Fiammetta si sforzava di ascoltare quello che dicevano, di rispondere a tono, ma dentro di lei fremeva uno spasimo senza voce, come se qualche cosa di prezioso si fosse infranto per sempre. Vittoria, suo marito, gli ufficiali le sembravano avvolti in una nebbia d'irrealtà, una sola cosa sentiva reale, il dolore che Fausto Rando l'avesse dimenticata.

(Continua)